

**UNIONE D'ACQUISTO**

**AZIENDA CAPOFILA**

**AZIENDA USL/IRCSS DI REGGIO EMILIA**

**CAPITOLATO DI GARA**

**GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO A LOTTO UNICO DI DURATA PLURIENNALE DEI SERVIZI DI GESTIONE DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA E DI TRASPOSTO MERCI PRESSO LE SEDI DELLE AZIENDE SANITARIE DELL'AREA VASTA EMILIA NORD. CAPOFILA AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA**

**INDICE**

<b>INDICE DEGLI ALLEGATI</b> .....	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	<b>8</b>
1.1 OGGETTO DELL'APPALTO .....	8
1.2 DURATA DEL CONTRATTO E PREZZI.....	8
1.3 IMPORTO PRESUNTO - OPZIONI .....	9
1.4. SERVIZI ESCLUSI DALL'APPALTO .....	10
1.5 DEFINIZIONE E FINALITA' DEI SINGOLI SERVIZI/FORNITURE COMPRESI IN APPALTO .....	11
1.6 IL PROGETTO DELLE FORNITURE E DELLA GESTIONE.....	13
<b>CAPITOLO 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>14</b>
<b>CAPITOLO 3 - GLOSSARIO E ACRONIMI</b> .....	<b>16</b>
PREMESSA .....	16
GLOSSARIO.....	16
ACRONIMI UTILIZZATI.....	19
<b>CAPITOLO 4 – IL CONTESTO OPERATIVO</b> .....	<b>21</b>
4.1 AZIENDA USL DI PIACENZA.....	23
4.2 AZIENDA USL DI PARMA.....	24
4.3 AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA.....	25
4.4 AZIENDA USL DI MODENA.....	26
4.5 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA .....	27
4.6 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI MODENA .....	28
4.7 OSPEDALE DI SASSUOLO SPA.....	30
4.8 MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE SPA .....	31
<b>CAPITOLO 5 – L'INFRASTRUTTURA DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA (ULC).....</b>	<b>32</b>
5.1 CENNI INTRODUTTIVI .....	32
5.2 CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA LOGISTICA DI ULC .....	32
5.3 TIPOLOGIA MERCI OGGETTO DELL'APPALTO E QUELLE ESCLUSE.....	32
5.3.1 TIPOLOGIA DEI BENI SANITARI .....	33
5.3.2 COMPATIBILITÀ: LE CATENE DI EQUIVALENZA .....	33
5.3.3 MODALITÀ DI GESTIONE LOGISTICA: PRODOTTI GESTITI A SCORTA O A TRANSITO.....	34
5.3.4 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE: PRODOTTI A TEMPERATURA CONTROLLATA .	34
5.3.5 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE: AREE AD ACCESSO VINCOLATO .....	34
5.3.6 GRADO DI PERICOLOSITÀ .....	34
5.3.7 ALTRE GESTIONI PARTICOLARI.....	35
5.4 AREE DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA (ULC) .....	35

5.4.1 AREE DI ULC .....	35
5.4.2 DEPOSITO ESTERNO .....	39
5.4.3 ATTREZZATURE.....	40
5.5 FLUSSI LOGISTICI E FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA....	40
5.5.1 FLUSSI LOGISTICI E FUNZIONAMENTO DI ULC .....	40
5.5.2 RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE DELLA MERCE IN ENTRATA.....	41
5.5.3 UBICAZIONE DELLA MERCE NELLE APPOSITE AREE DI STOCCAGGIO .....	41
5.5.4 PREPARAZIONE DELL'ORDINE E PRELIEVO DEI PRODOTTI.....	42
5.5.5 GESTIONE RICHIESTE URGENTI.....	43
5.5.6 SPEDIZIONE E CONSEGNA.....	43
5.5.7 GESTIONE DEI RESI O DELLO SMALTIMENTO DI PRODOTTI NON CONFORMI, OBSOLETI, SCADUTI, REVOCATI, SOSPESI, RITIRATI .....	44
5.5.8 GESTIONE DEI SERVIZI ACCESSORI PER L'AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA....	44
5.5.9 SISTEMI INFORMATIVI IN USO.....	44
<b>CAPITOLO 6 – LE FORNITURE E I SERVIZI RICHIESTI NELL'APPALTO.....</b>	<b>50</b>
CENNI INTRODUTTIVI.....	50
6.1 LE FORNITURE .....	51
6.1.1 SCAFFALATURE A GRAVITÀ.....	51
6.1.2 CORPI ILLUMINANTI CON LAMPADE A LED.....	53
6.1.3 PANNELLI FOTOVOLTAICI.....	54
6.1.4 FORNITURA SOFTWARE .....	54
6.2 I SERVIZI RICHIESTI NELL'APPALTO .....	54
6.2.1 GESTIONE DEL CICLO OPERATIVO PRESSO LA ULC - VIA VERTOIBA.....	54
6.2.1.1 RICEZIONE ED ACCETTAZIONE DELLE MERCI (INBOUND) .....	54
6.2.1.2 RICEZIONE RICHIESTE DEI REPARTI E DEI SERVIZI E PREPARAZIONE DEL MATERIALE .....	55
6.2.1.3. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL TRASPORTO AI REPARTI E AI SERVIZI DELLE AZIENDE SANITARIE .....	58
6.2.1.4 EVENTUALI MODIFICHE AL LAYOUT DEL MAGAZZINO AUTOMATICO-MINILOAD E CREAZIONE DI UNA ZONA DI COMPLETAMENTO CASSETTE E COMPATTAZIONE ...	58
6.2.1.5 EVENTUALI MODIFICHE AL LOCALE ATTUALMENTE UTILIZZATO A BUNKER DEI PRODOTTI TOSSICO INFIAMMABILI.....	59
6.2.2 MAGAZZINO SATELLITE .....	59
6.2.2.1 I BENI CHE DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NEL MAGAZZINO SATELLITE .....	59
6.2.2.2 CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E REQUISITI FUNZIONALI E DI SICUREZZA .....	60
6.2.2.3 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CHE SI RICHIEDE SIANO SVOLTE NEL MAGAZZINO SATELLITE.....	61
6.2.2.4 NAVETTAGGI TRA I DUE MAGAZZINI .....	62
6.2.3 TRASPORTI E CONSEGNE ALLE AZIENDE SERVITE .....	62

6.2.3.1. TRASPORTO PROGRAMMATO DALL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA.....	62
6.2.3.2. MODALITÀ DI CONSEGNA.....	63
6.2.3.3. MATERIALE DI MOVIMENTAZIONE E CONSEGNA .....	64
6.2.3.4 AUTOMEZZI .....	65
6.2.3.5. SISTEMA INFORMATICO E TRACCIABILITÀ.....	66
6.2.3.6. VARIAZIONI NEI SERVIZI DI TRASPORTO.....	66
6.2.4 IL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI LOGISTICI.....	67
6.2.5 SISTEMA INFORMATIVO .....	67
6.2.5.1 AGGIORNAMENTO ED EVOLUTIVA SISTEMA GESTIONE.....	68
6.2.5.2 CRUSCOTTO STATISTICO E KPI .....	72
6.2.5.3 INTEGRAZIONI APPLICATIVE CON ALTRI SOFTWARE .....	72
6.2.5.4 SOFTWARE AGGIUNTIVI .....	73
6.2.5.5 INFRASTRUTTURA SISTEMISTICA .....	74
6.2.5.6 ATTREZZATURE INFORMATICHE E RETE DATI .....	76
6.2.5.7 ASSISTENZA E MANUTENZIONE .....	77
6.2.6 MANUTENZIONE TECNOLOGIE E ATTREZZATURE.....	78
6.2.7 MANUTENZIONE IMMOBILE E GESTIONE CALORE.....	79
6.2.8 SERVIZIO DI PULIZIA, RIPASSO E SANIFICAZIONE AMBIENTI E ATTREZZATURE ...	79
6.2.8.1 PREMESSA.....	79
6.2.8.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO .....	79
6.2.8.3 DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI .....	80
6.2.8.4 ATTIVITÀ PREVISTE.....	80
6.2.8.5 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA.....	81
6.2.8.6 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL RIPASSO .....	81
6.2.8.7 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER LA SANIFICAZIONE.....	81
6.2.8.8 ATTIVITÀ STRAORDINARIE .....	81
6.2.8.9. ORARIO DEL SERVIZIO .....	82
6.2.8.10 MATERIALE ED ATTREZZATURE DI LAVORO.....	82
6.2.8.11 ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE CASSETTE, ROLL E AUTOMEZZI .....	83
6.2.8.12 AREE ESTERNE .....	84
6.2.8.13 RACCOLTA RIFIUTI E MATERIALI PRODOTTI DAL MAGAZZINO ULC .....	84
6.2.8.14 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E CONTROLLI .....	85
6.2.9 SERVIZI ACCESSORI (HPV, MICROLOGISTICA PRESSO LE AZIENDE, GESTIONE MATERIALE PER SERVIZIO NEFROLOGIA AUSL REGGIO EMILIA) .....	86
6.2.9.1 RITIRO CAMPIONI BIOLOGICI HPV PRESSO LE VARIE AZIENDE E DEPOSITO PRESSO ULC PER IL SUCCESSIVO RITIRO A CURA DI PERSONALE DI AUSL DI REGGIO EMILIA.....	86
6.2.9.2 RITIRO PACCHI .....	87

6.2.9.3 MICROLOGISTICA ALL'INTERNO DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA.....	87
6.2.9.4 GESTIONE DEL MATERIALE PER REPARTO NEFROLOGIA DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA.....	88
<b>CAPITOLO 7 - DETTAGLI GESTIONE OPERATIVA DI MAGAZZINO.....</b>	<b>89</b>
<b>CAPITOLO 8 – INDICATORI DI PRESTAZIONE, REPORTISTICHE E PENALITÀ.....</b>	<b>91</b>
<b>CAPITOLO 9 – PIANO DI AVVIAMENTO, GESTIONE PERIODO TRANSITORIO E CONTINUITÀ DI SERVIZIO .....</b>	<b>92</b>
9.1 LE FASI DEL PIANO.....	92
9.2 FASE A – PERIODO PRELIMINARE .....	93
9.3.....	93
FASE B – PERIODO TRANSITORIO .....	93
<b>CAPITOLO 10 – CORRISPETTIVO.....</b>	<b>95</b>
<b>CAPITOLO 11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI .....</b>	<b>97</b>
<b>CAPITOLO 12. ONERI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE.....</b>	<b>100</b>
<b>CAPITOLO 13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO.....</b>	<b>102</b>
<b>CAPITOLO 14. SUBAPPALTO .....</b>	<b>103</b>
<b>CAPITOLO 15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....</b>	<b>104</b>
<b>CAPITOLO 16. NORME DI RINVIO.....</b>	<b>105</b>
<b>CAPITOLO 17. FORO COMPETENTE.....</b>	<b>106</b>
<b>CAPITOLO 18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....</b>	<b>107</b>
<b>CAPITOLO 19. SPESE CONTRATTUALI.....</b>	<b>108</b>
<b>CAPITOLO 20. GARANZIA DEFINITIVA .....</b>	<b>109</b>

## INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO N. 1.1 - PLANIMETRIA DEL SITO ULC - ESTERNI

ALLEGATO N. 1.2 - PLANIMETRIA DEL SITO ULC - PIANO TERRA

ALLEGATO N. 1.3 - PLANIMETRIA DEL SITO ULC - PRIMO PIANO

ALLEGATO N. 1.4 - PLANIMETRIA DEL SITO ULC - COPERTURA

ALLEGATO N. 1.5 - PLANIMETRIA DI PROGETTO PER CPI - SITO ULC - PIANO TERRA

ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTO TECNICO DI INDIRIZZO PER SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI

ALLEGATO N. 3 – DOCUMENTO TECNICO DI INDIRIZZO PER INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

ALLEGATO N. 4 – DATI GESTIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI INBOUND

ALLEGATO N. 5 – DATI GESTIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI PICKING

ALLEGATO N. 6 – DATI GESTIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI TRASPORTO E CONSEGNA MATERIALE

ALLEGATO N. 7 – DATI RELATIVI AL NUMERO DEI ROLL MEDI PER CONSEGNA

ALLEGATO N. 8 – ELENCO ATTREZZATURE CONCESSE IN USO DALLA STAZIONE APPALTANTE

ALLEGATO N. 9 - SEZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE SULLA MANUTENZIONE IMMOBILI, IMPIANTI, CENTRALI E GESTIONE CALORE

ALLEGATO N. 9.1 – SCHEDE DI PERIODICITÀ PER MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARATIVA A CANONE

ALLEGATI N. 9.2 – DISEGNI TECNICI SITO ULC - IMPIANTO ANTINCENDIO

ALLEGATI N. 9.3 – DISEGNI TECNICI SITO ULC - IMPIANTO CANALI ARIA

ALLEGATI N. 9.4 - CENTRALE TERMICA-CENTRALE FRIGORIFERA-TRAVI FREDDE-SOTTOCENTRALE TERMICA

ALLEGATI N. 9.5 - IMPIANTO IDRICO SANITARIO

ALLEGATI N. 10.1 – SCHEDA DELLE FREQUENZE RELATIVE AL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

ALLEGATI N. 10.2 – PLANIMETRIE RELATIVE AL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

ALLEGATO N. 11.1 - PROGETTO AGGIORNAMENTO SOFTWARE DI MAGAZZINO WMS

ALLEGATO N. 11.2 - PROGETTO AGGIORNAMENTO SOFTWARE DI MAGAZZINO WCS

ALLEGATO N. 11.3 – DIMENSIONAMENTO INFRASTRUTTURA AVEN

ALLEGATO N. 12.1 – ELENCO INDICATORI DI PERFORMANCE E RELATIVE PENALI  
RIGUARDO I SERVIZI LOGISTICI, DI PULIZIA E SANIFICAZIONE E INFORMATICI

ALLEGATO N. 12.2 – ELENCO INDICATORI DI PERFORMANCE RELATIVE PENALI RIGUARDO  
I SERVIZI MANUTENTIVI

# CAPITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

---

## 1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

---

Oggetto del presente appalto è l'affidamento, mediante procedura aperta ai sensi dell'Art. 60 del D.Lgs. 50/2016, dei servizi e delle forniture necessarie per la gestione logistica centralizzata dei beni ad uso sanitario di interesse comune delle Aziende Sanitarie facenti parte dell'Area Vasta Emilia Nord-AVEN (Azienda USL di Piacenza, Azienda USL e Azienda Ospedaliera di Parma, Azienda USL di Reggio Emilia, Azienda USL e Azienda Ospedaliera di Modena), oltre che delle società Ospedale di Sassuolo S.p.A. e Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., secondo la declinazione di seguito illustrata. Qualora durante lo svolgimento della procedura di gara, ovvero nel periodo di vigenza del contratto, intervenga la programmata fusione dell'Azienda Ospedaliera di Parma con l'Azienda USL di Parma, l'Azienda provinciale subentrerà in tutti i rapporti, attivi e passivi, facenti capo all'Azienda cessata. Similmente, qualora intervenissero altre variazioni agli assetti istituzionali delle aziende sanitarie interessate al presente appalto, i nuovi soggetti giuridici subentreranno nel contratto e in generale in tutti i rapporti attivi e passivi.

Con riferimento specifico a Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A., considerato che trattasi di azienda sanitaria non inserita nel territorio di Aven e che potrebbero determinarsi a livello istituzionale differenti scelte di approvvigionamento, l'esecuzione del servizio a favore di tale soggetto giuridico potrebbe essere interrotto o sospeso anche prima della naturale durata del contratto.

Referente per la gara è l'Azienda USL di Reggio Emilia, che è stata delegata dalle Aziende di Aven a gestire la logistica centralizzata dei beni ad uso sanitario.

L'appalto si completa con taluni servizi e forniture complementari, come descritto in apposite sezioni del presente documento.

---

## 1.2 DURATA DEL CONTRATTO E PREZZI

---

Il contratto avrà durata di anni 4 (quattro) a far tempo dalla data di consegna del servizio; la stazione appaltante ha facoltà di disporre il rinnovo di anno in anno per ulteriori 2 (due) anni.

Anche in assenza di una manifesta volontà di rinnovo da parte della stazione appaltante, la ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di prorogare il servizio alle condizioni pattuite fino a quando la medesima stazione appaltante non avrà provveduto alla stipula di un nuovo contratto e ciò comunque non oltre 180 giorni dalla scadenza del contratto stesso.

Fatto salvo quanto disposto dall'Art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in tema di revisione periodica dei prezzi, il prezzo di aggiudicazione si intende fisso ed invariabile per tutta la durata della fornitura, franco e libero di ogni ulteriore spesa.

In relazione a quanto previsto dall'art. 106 Comma 1 Lettera a) in tema di revisione dei prezzi, si precisa che la medesima opererà con riferimento a tutte le prestazioni oggetto d'appalto, tranne che per i canoni di noleggio delle attrezzature.

La revisione periodica dei prezzi delle prestazioni sopra elencate avverrà con le modalità di seguito indicate:

1. I prezzi definiti all'atto della aggiudicazione rimarranno fissi per il primo anno di durata del contratto.
2. A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi saranno aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, qualora questa variazione sia superiore al 5% e opereranno nella misura dell'80% della variazione rilevata in relazione alle prestazioni da eseguire.
3. I prezzi così rideterminati rimarranno fissi per la seconda annualità contrattuale;
4. Per gli anni successivi, ci si regolerà annualmente utilizzando lo stesso criterio previsto per la seconda annualità;
5. La revisione prezzi può essere chiesta una sola volta per ciascuna annualità;
6. La revisione prezzi non si applica ai canoni di noleggio attrezzature;
7. Gestione calore: per il conguaglio combustibile si rinvia al paragrafo 25.1 dell'Allegato n. 9 - Sezione del Capitolato speciale sulla manutenzione immobile, impianti, centrali e gestione calore" del Capitolato speciale;
8. Servizi di trasporto delle merci: qualora si dovessero verificare scostamenti particolarmente significativi dei prezzi di mercato dei carburanti e comunque superiori al 10%, si provvederà al termine di ciascuna annualità contrattuale, in accordo fra le parti, a determinare le variazioni in aumento od in diminuzione dei prezzi sulla base di apposita istruttoria.

Nell'esecuzione dell'appalto la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto dei principi di cui all'art 30 del Codice. L'amministrazione garantisce l'adeguamento dei minimi contrattuali dei CCNL.

---

### 1.3 IMPORTO PRESUNTO - OPZIONI

---

L'importo quadriennale posto a base di gara è pari ad € 24.866.214,00, iva esclusa, composto da:

- L'importo soggetto a ribasso è pari a € 24.396.214,00;
- L'importo dedicato all'aggiornamento delle licenze dei software WMS, WCS (progetto Incas – SSI SCHAEFER Group) è pari a 470.000,00 €, non soggetto a ribasso;
- L'importo degli oneri della sicurezza da rischi da interferenza è pari a € 0,00.

L'appalto è composto da un unico lotto, al fine di garantire l'unitarietà di gestione delle varie fasi operative, semplificare i processi di interfaccia tecnica e le interlocuzioni tra stazione appaltante e soggetto gestore, perseguire il massimo livello di integrazione tecnica ed organizzativa nel corso dell'intera durata contrattuale.

È facoltà dell'amministrazione avvalersi delle opzioni di seguito elencate:

Descrizione Voci	Importi
Rinnovo (importo stimato relativo al biennio)	11.994.807,00 €
Forniture complementari	121.980,00 €
Servizi analoghi	4.797.922,80 €
Modifiche contratto art 106 e)	2.439.621,40 €
Quinto d'obbligo	4.879.242,80 €
Proroga semestrale	2.998.701,75 €

**Rinnovo:** Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, di anno in anno per una durata massima pari a 24 (ventiquattro) mesi. L'esercizio di tale facoltà sarà comunicato all'appaltatore almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

**Forniture complementari:** La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 3 del Codice, di affidare alla ditta aggiudicataria forniture complementari relative a attrezzature a noleggio.

**Ripetizione di servizi analoghi:** La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare alla ditta aggiudicataria, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli presenti in appalto, per una durata massima pari alla durata contratto.

**Modifiche del contratto:** Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e) del Codice, in caso di modifiche non sostanziali.

**Quinto d'obbligo:** La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

**Proroga tecnica:** La durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

---

#### 1.4. SERVIZI ESCLUSI DALL'APPALTO

---

La stazione appaltante mette a disposizione della ditta aggiudicataria un immobile destinato ad uso magazzino di piena proprietà delle aziende sanitarie afferenti ad Aven, sito in Reggio Emilia, Via Vertoiba 10/a, completamente operativo e utilizzato per i servizi oggetto del presente appalto, denominato "Unità Logistica Centralizzata" o "ULC". Mette inoltre a disposizione a titolo di comodato d'uso una serie di attrezzature, tecnologie e attrezzature che verranno descritti successivamente al Capitolo 5 e alla sezione 6.2.7.

Si precisa altresì che le attività di seguito elencate vengono poste in essere dal personale di Azienda USL di Reggio Emilia o da ditte con le quali sono già vigenti contratti di servizio e pertanto risultano escluse dal presente appalto:

1. Direzione tecnico-scientifica di ULC, figura che esercita anche l'attività di governo complessivo della logistica centralizzata dei beni sanitari in Aven;
2. Stipula e gestione dei contratti di fornitura dei beni sanitari (selezione dei fornitori, codifica dei beni, invio ordini e solleciti a fornitori, gestione non conformità, inadempimenti...);
3. Ricezione e validazione delle richieste di consegna dei beni effettuate da tutti i reparti/servizi delle aziende sanitarie servite;

4. Predisposizione dei calendari delle consegne alle strutture aziendali ed eventuali variazioni in occasione di festività nazionali e locali;
5. Licenze Software degli applicativi WMS, TMS e WCS necessari ai processi di gestione del magazzino;
6. Cura del verde negli spazi di pertinenza della sede ULC di Via Vertoiba;
7. Vigilanza allo stabile.
8. Fornitura energia elettrica

Tale elencazione comprende le attività principali e non è da considerare necessariamente esaustiva.

---

## **1.5 DEFINIZIONE E FINALITA' DEI SINGOLI SERVIZI/FORNITURE COMPRESI IN APPALTO**

---

La ditta aggiudicataria della presente procedura è chiamata pertanto a svolgere le seguenti prestazioni, precisando che il loro dettaglio verrà riportato nelle successive sezioni ed in particolare nel Capitolo 6.

### **A) FORNITURE RICHIESTE IN APPALTO**

1. Allestimento di una scaffalatura a gravità comprensiva delle relative cassette di stoccaggio dei beni presso ULC, smontaggio e smaltimento delle scaffalature oggi presenti;
2. Aggiornamento delle licenze dei software di gestione del magazzino (detto WMS) "EasyStor 7.4" ditta Incas – SSI SCHAEFER Group e del software di gestione del magazzino automatico-miniload (detto WCS) "EasyLogic 1.0" ditta Incas – SSI SCHAEFER Group con le relative evolutive e incluse le integrazioni in essere con gli applicativi aziendali e regionali; fornitura della licenza per la realizzazione di un cruscotto KPI di analisi real-time dei dati.
3. Sostituzione dei corpi illuminanti a neon attualmente in uso presso l'immobile di via Vertoiba 10/A con altrettanti corpi illuminanti dotati di lampade a led, compreso lo smaltimento di quelli sostituiti;
4. Realizzazione di un impianto fotovoltaico ad uso del medesimo immobile di cui al punto 3, supplementare rispetto a quello in dotazione all'immobile e attualmente funzionante.

### **B) SERVIZI RICHIESTI IN APPALTO**

1. Gestione completa del ciclo operativo delle merci presso la ULC.
2. Messa a disposizione e gestione completa di un ulteriore magazzino, ove compiere parte del ciclo logistico dei beni sanitari (esclusi i farmaci) a bassa rotazione di movimentazione, dei beni tossico/infiammabili e del materiale "in transito" (cd "Magazzino satellite"), fatta eccezione per il materiale "in transito" da conservare a temperature controllate/da frigorifero;
3. Trasferimento alla ULC del materiale e delle unità di consegna predisposte presso il magazzino satellite di cui al punto precedente, per la compattazione e la successiva spedizione ai reparti/servizi delle aziende sanitarie servite;
4. Trasporto e consegna delle merci alle strutture delle Aziende sanitarie servite;
5. Realizzazione e messa in opera di un progetto informatico che, oltre alla fornitura dell'ultima versione disponibile dei software di gestione del magazzino come al punto 2 di A) FORNITURE, includa la presa in carico del sistema di gestione dei trasporti (detto TMS) "Delsy" della ditta Incas – SSI SCHAEFER Group, in corso di aggiornamento, la componente infrastrutturale necessaria al suo funzionamento e alla realizzazione della continuità di servizio e ripartenza in caso di disastro, le attrezzature informatiche e la rete dati necessarie

- al funzionamento dei magazzini, l'assistenza e la manutenzione dell'intero sistema e la formazione per gli operatori coinvolti (secondo quanto descritto in dettaglio al paragrafo 6.2.5);
6. Manutenzione preventiva, programmata e correttiva alle tecnologie e ai beni dedicati al processo logistico, sia concesse in comodato d'uso dalla stazione appaltante, sia di proprietà della ditta aggiudicataria;
  7. Manutenzione preventiva, programmata e correttiva alla intera struttura edilizia di Via Vertoiba 10/a e relativa impiantistica e subentro alla stazione appaltante nel contratto di somministrazione energetica (gas);
  8. Addestramento del proprio personale alle operazioni di prima manutenzione dei beni e delle tecnologie più sopra indicati;
  9. Pulizia e sanificazione degli ambienti, delle tecnologie e del materiale riutilizzabile impiegato nel ciclo produttivo;
  10. Taluni servizi accessori, che verranno compiutamente descritti all'interno del Capitolo 6;
  11. Eventuali modifiche al layout esterno del magazzino automatico-miniload attualmente in uso e creazione di una zona ove effettuare il completamento della preparazione delle cassette e la compattazione, qualora ritenuto opportuno dagli offerenti e coerente con quanto proposto nell'ambito del progetto delle forniture e della gestione;
  12. Eventuali modifiche al layout della zona di ULC dove attualmente viene depositato e gestito il materiale tossico/infiammabile (cd bunker), in coerenza con quanto proposto nell'ambito del progetto delle forniture e della gestione e tenuto conto della circostanza che il materiale tossico/infiammabile dovrà essere gestito in un magazzino esterno (cd. Magazzino satellite).

La gestione di entrambe le unità logistiche deve intendersi comprensiva di tutto quanto occorre per il regolare svolgimento delle operazioni che non sia messo a disposizione dalla stazione appaltante, quali ad esempio mezzi di movimentazione interna, stampati, cancelleria, materiale di consumo, unità di spedizione/cassette, unità di trasporto materiale (roll e simili), compresi i contenitori dei beni che devono essere spediti a temperatura controllata.

Le attività affidate dovranno essere svolte con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a rischio dell'appaltatore in base a quanto disposto dall'art. 1655 del Codice Civile.

Le caratteristiche tecniche e strutturali dell'immobile di Reggio Emilia-Via Vertoiba, delle attrezzature messe a disposizione dalla stazione appaltante sono dettagliatamente descritte nelle successive sezioni del presente capitolato speciale di appalto, così come sono successivamente specificate le caratteristiche dei beni oggetto di noleggio e/o fornitura; dette specifiche tecniche devono essere intese o interpretate in coerenza al rispetto del divieto di cui all'Art. 68 del D.Lgs. 50/2016.

I quantitativi prestazionali indicati in capitolato si fondano su dati desunti dall'attività del magazzino per l'anno 2022 e su una valutazione prospettica di stima di attività per l'anno 2023 e successivi, come tali subordinati a fattori collegati alla particolare natura dell'attività sanitaria, soggetta a potenziali variazioni di prestazioni da rendere, anche in funzione di improvvise emergenze di ordine pubblico ed assistenziale, quali la recente pandemia dovuta alla diffusione del virus Covid-19; conseguentemente tali dati rivestono natura indicativa. Pertanto i quantitativi prestazionali potranno variare in eccesso o in difetto nel corso del periodo contrattuale, anche per quantitativi eccedenti in più o in meno il quinto d'obbligo stabilito dall'art. 106 comma 12 D.Lgs. 50/16, senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennità di sorta o variazioni dei prezzi di appalto con meccanismi diversi da quelli previsti ai sensi del capitolato speciale.

---

## 1.6 IL PROGETTO DELLE FORNITURE E DELLA GESTIONE

---

Le ditte offerenti devono predisporre un progetto che descriva le proposte concernenti le forniture e la gestione dei servizi, in stretta coerenza con quanto richiesto nei successivi capitoli e sezioni, corredandolo di tutti gli elementi indicati nel presente capitolato e con quelli ulteriori che riterranno opportuno indicare.

Il progetto deve essere redatto in modo compiuto, rispettando tutte le prestazioni richieste e deve contenere in modo chiaro ed intellegibile le proposte operative, organizzative, tecniche e tecnologiche individuate dagli offerenti per svolgere al meglio le prestazioni contenute nel presente capitolato, oltre che la consistenza degli organici. Si segnala in particolare la necessità di individuare con la massima chiarezza e precisione i flussi dei processi proposti, attesa la complessità gestionale sottesa alle attività da svolgere.

È inoltre fondamentale che le ditte offerenti evidenzino in modo chiaro ed immediato, in apposita sezione del piano, tutte le misure tecniche ed organizzative ritenute utili per garantire la necessaria continuità operativa, considerato che l'attività di logistica centralizzata dei beni sanitari oggetto della presente procedura è funzionale al corretto svolgimento di un servizio pubblico quale è l'attività sanitaria garantita da soggetti istituzionali. Non sono pertanto compatibili con lo svolgimento dei servizi in questione interruzioni di attività.

Particolare attenzione verrà posta nella valutazione delle iniziative e degli strumenti funzionali a garantire il monitoraggio dell'andamento delle attività, il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, oltre che la stabilità delle risorse umane.

Significativamente importante poi sarà il "Piano di avviamento, periodo transitorio e continuità di servizio", nell'ambito del quale dovranno essere indicate le fasi e gli strumenti di avvio e di progressiva entrata a regime del nuovo quadro gestionale, come indicato più in dettaglio al capitolo 9.

Le ditte offerenti inoltre dovranno dettagliare i processi proposti per la gestione dinamica del magazzino, vale a dire le modalità e le tempistiche con le quali effettuare la classificazione secondo Pareto e le eventuali conseguenti ricollocazioni del materiale, analisi che dovranno essere condivise con la direzione di ULC.

Il progetto deve essere infine completato con le proposte ritenute utili a mitigare l'impatto ambientale in tutti i processi di lavoro.

## CAPITOLO 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In questo Capitolo si elencano alcune delle più rilevanti normative di riferimento per la presente gara di appalto. La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto, per quanto applicabili, delle seguenti normative e delle successive modifiche e integrazione delle stesse.

In primo luogo, è necessario rispettare:

- la certificazione ISO 9001:2015 per l'attività di logistica conto terzi e ISO 14001:2015;
- Decreto Legislativo 09/04/2008 n.81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro" e successive modificazioni e integrazioni, sulle disposizioni inerenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation - GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali;
- Decreto Legislativo 10/08/2018 n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Certificato Prevenzione Incendi inerente il rischio incendio e gestione delle emergenze;
- quanto è previsto in riferimento rischio movimentazione carichi, al rischio chimico, rischio rumore, da campi elettromagnetici, atmosfere esplosive, formazione informazione addestramento, manutenzione, aggiornamento del processo produttivo, aggiornamento valutazione rischi interferenti;
- quanto previsto nell'"Allegato n. 9 - Sezione del Capitolato speciale sulla manutenzione immobile, impianti, centrali e gestione calore".

Per quanto concerne i beni farmaceutici gestiti, è necessario rispettare:

- Decreto Legislativo 30/12/1992, n.538 Attuazione della direttiva 92/25/CEE riguardante la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- Decreto Ministeriale 06/07/1999 "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano";
- Decreto Legislativo 24/04/2006, n.219 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";
- Linee guida del 05/11/2013 sulle buone pratiche di distribuzione dei medicinali per uso umano (2013/C 343/01);
- Raccomandazione AIFA n°1 sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio - KCL - ed altre soluzioni concentrate contenenti potassio;
- Raccomandazione AIFA n°14 per i farmaci oncologici;
- Decreto del Presidente della Repubblica 09/10/1990 n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", e successivi aggiornamenti, per quanto applicabile;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/12/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica

e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

- Decreto Ministeriale 15/07/2004 – Progetto Tracciabilità del Farmaco;
- Circolare del Ministero della Sanità n.2 del 13/01/2000 “Informazioni sulla temperatura di conservazione dei prodotti medicinali”;
- Linea guida comunitaria “CPMP/QWP609/96” riguardo la conservazione dei farmaci;
- Temperature-controlled transport operations Technical supplement to WHO Technical Report Series, No. 961, 2011 Annex 9: Model guidance for the storage and transport of time and temperature-sensitive pharmaceutical products. January 2014;
- Temperature and humidity monitoring systems for transport operations Technical supplement to WHO Technical Report Series, No. 961, 2011 Annex 9: Model guidance for the storage and transport of time and temperature-sensitive pharmaceutical products. August 2014;
- Tabella n. 6 della Farmacopea Ufficiale - XII edizione (2008): utensili e attrezzature obbligatorie (limitatamente agli armadi frigoriferi);
- Decreto Legislativo 24/02/1997 n.46 “Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici”, e normativa in esso richiamata;
- Direttiva 2002/46/CE, attuata con il Decreto Legislativo 21/05/2004, n.169 “Attuazione della direttiva 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari”;
- Linee guida sugli alimenti a fini medici specialistici (AFMS) - ultima revisione del 18/12/2013 a cura del Ministero della Salute;
- Regolamento (UE) 609/2013, “relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell’intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso”;
- Decreto Legislativo 06/11/2007 n.193 “Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione regolamenti comunitari del medesimo settore”
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull’igiene dei prodotti alimentari;
- Norma ISO 9001:2008 requisiti B.7.5.5, B.7.6;
- In relazione al trasporto di merci classificate come pericolose ai sensi della normativa ADR, l’attività dovrà essere svolta secondo le specifiche previste dall’Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR), ultima versione.

## CAPITOLO 3 - GLOSSARIO E ACRONIMI

---

### PREMESSA

---

In tutto il presente Capitolato verrà utilizzato il termine “**ditta/ditte offerente/i**” per identificare l’impresa/e o il raggruppamento temporaneo d’imprese che parteciperanno alla presente gara d’appalto; si userà il termine “**ditta aggiudicataria**” in riferimento all’impresa o il raggruppamento temporaneo d’imprese che risulterà aggiudicatario, obbligandosi a quanto previsto nel presente Capitolato e nei relativi documenti contrattuali. Infine, per identificare la committenza della presente gara d’appalto verrà utilizzato il termine “**stazione appaltante**”.

---

### GLOSSARIO

---

**ADR:** Accordo europeo per il trasporto merci pericolose su strada.

**AGV:** acronimo di Automated Guided Vehicle; veicoli a guida automatizzata utilizzati principalmente per la movimentazione di beni/prodotti interna ad uno stabilimento.

**Analisi ABC:** Processo statistico di valutazione che permette di classificare un determinato campione in funzione di determinati driver (frequenza, quantità, costo, fatturato...). Si utilizza il Principio di Pareto, tale per cui il 20% del campione raggiunge l’80% del driver scelto, mentre l’80% del campione copre il 20% del driver.

CLASSE A: 80%

CLASSE B: 15%

CLASSE C:5%

**Antineoplastici:** farmaci in grado di inibire lo sviluppo, la crescita e la proliferazione di elementi cellulari neoplastici (cellule tumorali).

**Azienda Capofila di Gara:** Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia

**Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) e Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU):** aziende sanitarie con personalità giuridica pubblica dotate di autonomia organizzativa, gestionale, tecnica, amministrativa, patrimoniale e contabile.

**AVEN (AREA VASTA EMILIA NORD):** Suddivisione territoriale e funzionale della Regione Emilia Romagna che comprende le aziende sanitarie pubbliche delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e segnatamente le seguenti: Aziende USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, Azienda Usl di Reggio Emilia - IRCCS, Azienda USL e Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma e Azienda USL di Piacenza.

**Bar-code:** codice a barre.

**Buffer:** Magazzino di dimensioni predefinite (progettato) con la funzione di disaccoppiare le attività con esigenze di ottimizzazioni locali o di bilanciamento.

**Centro di Consegna/Utilizzatore:** destinatario fisico della merce.

**Collo:** singola unità di carico, ovvero una distinta unità di confezionamento o imballaggio che contiene al suo interno almeno due Unità di Vendita.

**Cut-off:** limite temporale orario entro il quale deve terminare l'attività relativa, in particolare quella di richiesta di approvvigionamento dei beni da parte delle strutture aziendali.

**Documento Di Trasporto (DDT):** documento previsto dalla legge italiana in tema di trasporto delle merci, emesso per giustificare il trasferimento di un materiale da cedente a cessionario attraverso il trasporto dello stesso, sia che lo stesso venga effettuato in conto proprio dal mittente o dal destinatario, sia che lo stesso venga affidato ad un trasportatore. Deve essere emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione.

**Farmaco:** Sostanza capace di provocare nell'organismo umano e animale modificazioni funzionali mediante un'azione chimica o fisica.

**Dispositivo medico:** “qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il software destinato dal fabbricante ad essere impiegato specificamente con finalità diagnostiche o terapeutiche e necessario al corretto funzionamento del dispositivo, destinato dal fabbricante ad essere impiegato sull'uomo a fini di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento, il quale prodotto non eserciti l'azione principale, nel o sul corpo umano, cui è destinato, con mezzi farmacologici o immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi” (tratto da: Decreto Legislativo 24/02/1997 n.46).

**First In First Out (FIFO):** modalità di immagazzinamento di oggetti fisici in cui il primo oggetto introdotto è il primo ad uscire.

**First Expired First Out (FEFO):** modalità di immagazzinamento di oggetti fisici deperibili o con una specifica data di scadenza. Il prodotto con la data di scadenza più prossima è il primo ad essere prelevato e distribuito.

**Gestione a scorta:** la gestione dei prodotti a scorta prevede di accumulare e ubicare i prodotti in magazzino in una quantità adeguata in base al fabbisogno e poi spedirli in base alle necessità dei richiedenti.

**Gestione a transito:** la gestione dei prodotti in transito prevede che i prodotti vengano ordinati su specifica richiesta dell'utilizzatore, transitino solamente in magazzino e che vengano poi consegnati all'utilizzatore.

**Global Position System (GPS):** sistema di monitoraggio della posizione dei veicoli basato sulla loro localizzazione via satellite.

**KPI:** Acronimo di Key Performance Indicator. Sono degli indici misurabili relativi ad un determinato processo o attività, utilizzati per valutare le prestazioni raggiunte rispetto ad un determinato target di riferimento.

**Materiali economici:** materiali non ricadenti nella definizione di dispositivi medici o farmaci. Sono materiali economici: carta, stampati, cancelleria, materiali di consumo informatici (toner, drum, CD, DVD...), materiali per pulizia e di convivenza in generale.

**Miniload:** sistema che permette lo stoccaggio e la movimentazione di piccoli carichi (non superiori a 150 kg) all'interno di un magazzino automatico.

**Packing list:** distinta del materiale contenuto all'interno delle Unità di Spedizione (UDS) costituenti la spedizione e la relativa consegna.

**Pallet:** piattaforma orizzontale, utilizzate per facilitare la movimentazione della merce, mediante l'utilizzo di carrelli transpallet, elevatori a forche, transelevatori, o altri strumenti per la raccolta,

stoccaggio e movimentazione di merci, colli e carichi. Le dimensioni del bancale **Euro pallet** sono 800x1200 mm con altezza variabile.

**Picking:** attività di prelievo.

**Presidio medico-chirurgico:** prodotto o dispositivo consistente in:

- a) disinfettanti e sostanze poste in commercio come germicide o battericide;
- b) insetticidi per uso domestico e civile;
- c) insettorepellenti;
- d) kit di reagenti per il rilevamento di anticorpi anti-HIV;
- e) kit di reagenti per la rilevazione di HBsAg ed anti-HCV o eventuali altri marcatori di infezione da HCV;
- f) topicidi e raticidi ad uso domestico e civile

(elenco tratto dal Decreto del Presidente della Repubblica 392 del 6/10/1998)

**Prodotti critici:** farmaci o dispositivi medici o prodotti in senso lato che possono essere di alto valore economico, soggetti a possibile sottrazione indebita o per qualsiasi altro criterio identificato dal committente

**Refilling:** attività di ripristino/rifornimento della merce al raggiungimento di determinate soglie di prodotto prelevato.

**RF:** sistema trasmissione dati in Radio Frequenza.

**RFID: (Radio - Frequency Identification)** è una tecnologia di riconoscimento univoco e automatico, basata sull'identificazione a radiofrequenza, utilizzata per il riconoscimento, la tracciabilità e la memorizzazione automatica di informazioni. È costituita da:

- TAG (Transponder): dispositivo di identificazione passivo composto da un'antenna ed un chip di silicio. È dotato di una MEMORIA elettronica applicabile all'oggetto da identificare e da poter leggere e/o aggiornare in qualsiasi momento.
- Antenna: tipicamente realizzata in rame, permette la comunicazione con il tag
- Reader (chiamato anche interrogator o controller): dispositivo che permette la comunicazione dei dati tra antenna e sistema informativo, consentendo l'acquisizione delle informazioni contenute nel TAG.

**Richiesta urgente:** la richiesta di un prodotto la cui evasione deve essere tempestiva (max 4-3 ore);

**Roll Container:** tipologia di unità di movimentazione e per il trasporto di merci avente una struttura a gabbia in filo metallico, munita di ruote utilizzata per contenere la merce destinata ai punti di vendita.

**Rottura di stock:** esaurimento delle scorte in magazzino di un determinato prodotto (sinonimi: stock out, out of stock).

**Servizio / Reparto:** unità operativa o altra struttura richiedente i beni oggetto di gestione dell'Unità Logistica Centralizzata.

**Stock:** Qualsiasi materiale che un'impresa conservi a magazzino per utilizzarlo in futuro.

**Transportation Management System (TMS):** sistema informativo di pianificazione e monitoraggio dei trasporti

**Transit Point (TP):** Aree e depositi intermedi dove i flussi di merce provenienti da diverse origini transitano, senza deposito, per essere indirizzati a diverse destinazioni.

**Unità di Carico (UDC):** identificativo della merce da stoccare in magazzino; può essere rappresentata da una scatola di prodotto, da una cassetta o da un pallet.

**Unità di Spedizione (UDS):** insieme di articoli disposti o contenuti in modo da essere identificati e spediti come una sola unità fisica (es. contenitore, collo/imballo secondario integro).

**Unità di Trasporto (UDT):** insieme di UDS disposte o contenute in modo da essere identificate e trasportate come una sola unità fisica (ad es. roll).

**Unità Logistica Centralizzata (ULC):** magazzino farmaceutico centralizzato dell'Area Vasta Emilia Nord.

**Warehouse Control System (WCS):** soluzione software di controllo integrata di gestione dell'automazione.

**Warehouse Management System (WMS):** sistema software che ha il compito di supportare la gestione operativa dei flussi fisici che transitano per il magazzino, dal controllo della merce in ingresso in fase di accettazione alla preparazione delle spedizioni verso i clienti. Tale sistema deve essere in grado di interfacciarsi con i sistemi informativi aziendali.

**Web Services:** interfaccia software che espone all'esterno il servizio/i associato/i e utilizzando la quale altri sistemi possono interagire con l'applicazione stessa.

---

## ACRONIMI UTILIZZATI

---

AGV Automated Guided Vehicle

AUSL Azienda Unità Sanitaria Locale

AOU Azienda Ospedaliera Universitaria

ASMN Arcispedale Santa Maria Nuova (di Reggio Emilia)

BEM Bolla Entrata Merce

CPR Compresse

CPS Capsule

D.LGS. Decreto Legislativo

DDT Documento Di Trasporto

DM Dispositivi Medici

DPI Dispositivi di Protezione Individuale

FTE Full Time Equivalent

FIFO First In First Out

FEFO First Expired First Out

HW Hardware

KPI Key Performance Indicators

MTT Massa Totale a Terra

PTT Peso Totale a Terra

RF Radio Frequenza

SW Software

TMS Transportation Management System

UDT Unità di trasporto

UDS Unità di spedizione

UDC Unità di carico

ULC Unità logistica centralizzata

WCS Warehouse Control System

WMS Warehouse Management System

## CAPITOLO 4 – IL CONTESTO OPERATIVO

L'Unità Logistica Centralizzata (ULC) per la gestione dei beni ad uso sanitario, sita a Reggio Emilia-Via Vertoiba 10/a, è al servizio delle Aziende USL e Ospedaliere ubicate nell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN) intesa quale ripartizione territoriale e funzionale della Regione Emilia-Romagna, che comprende le aziende sanitarie delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Aven non agisce direttamente nel mondo giuridico in quanto priva di personalità giuridica autonoma, ma attraverso le aziende sanitarie ad essa afferenti e mediante sistemi di delega reciproca.

I valori fondanti dell'Area Vasta sono così sintetizzabili:

- Promozione dell'efficienza e della coerenza nella progettazione, organizzazione, gestione e produzione dei servizi sanitari e delle attività di formazione e ricerca;
- Sviluppo di azioni tese a favorire sinergie e condivisione dei processi e delle risorse delle aziende, incrementandone la qualità e promuovendo il miglioramento dell'appropriatezza clinica ed organizzativa;
- Progettazione e implementazione di iniziative finalizzate alla riorganizzazione, aggregazione e centralizzazione di funzioni e servizi che, in coerenza con le indicazioni della programmazione regionale e territoriale, consentano il raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e riduzione della spesa, efficienza delle procedure e riduzione della loro variabilità;
- Attuazione in modo omogeneo e coordinato degli indirizzi e delle direttive espresse nelle sedi istituzionali di programmazione e governo dei servizi sanitari.

Nell'ambito di tale contesto valoriale, si evidenziano taluni obiettivi più specifici di Aven ed attinenti alla presente procedura di gara:

- Ricerca di soluzioni innovative per la programmazione e la gestione integrata delle attività connesse al processo di acquisizione di beni e servizi, mediante programmazione coordinata con le previsioni di Intercent-ER;
- Predisposizione e gestione di progetti volti alla realizzazione di forme integrate di gestione nel campo della logistica, segnatamente in riferimento all'approntamento di magazzini e sistemi logistici.

La principale declinazione dei macroobiettivi sopra evidenziati è stata la decisione unanime da parte delle aziende sanitarie di Aven di costituire l'Unità Logistica Centralizzata (ULC) per la gestione comune della maggior parte dei beni ad uso sanitario, conferendo mandato di gestire tale struttura all'Azienda UsI di Reggio Emilia. La struttura ha avuto avvio operativo nel corso del 2013 e ha progressivamente preso in carico nel triennio successivo la fornitura dei beni a tutte le aziende UsI ed ospedaliere presenti in Aven, oltre che alla Ospedale di Sassuolo spa e alla Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A. di Imola.

Nella tabella sottostante è riportata una visione sintetica e sinottica delle principali strutture oggi operative nelle 4 provincie di Aven, oltre che di Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A..

	AZIENDA USL DI PIACENZA	AZIENDA USL DI PARMA	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA	AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	AZIENDA USL DI MODENA	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI MODENA	OSPEDALE DI SASSUOLO SPA	MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE SPA
OSPEDALI	4	2	1	6	4	2	1	1
POSTI LETTO	750	324	1.067	1.512	633	1.156	248	160
CASE DELLA SALUTE - OSPEDALE DELLA COMUNITÀ	8	25	0	13	19	0	0	0

Si rappresenta che la situazione attuale è in parte destinata ad evolversi, senza peraltro che siano attesi mutamenti radicali nel medio periodo, soprattutto per effetto degli interventi di potenziamento previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito delle strutture territoriali, che saranno progressivamente operative a partire dall'anno 2024.

Di seguito una mappa che fornisce la geolocalizzazione delle principali strutture oggi attive in Aven.

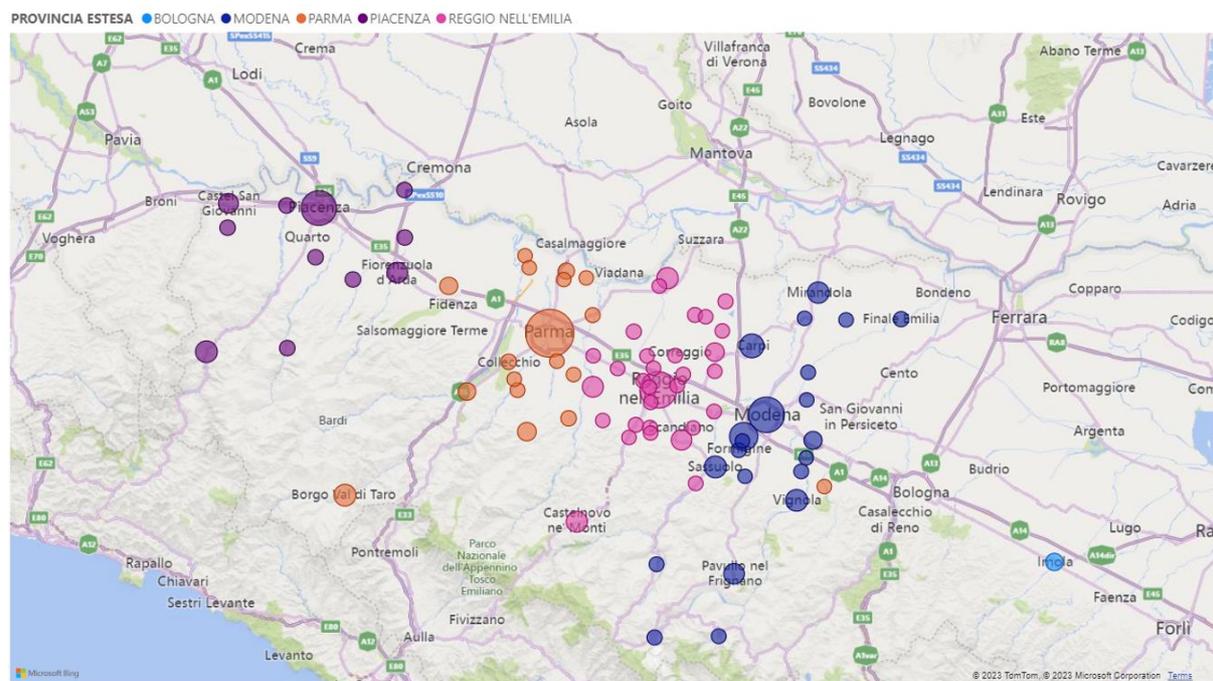


Figura 1: Principali strutture in AVEN

Nelle pagine successive del presente capitolo viene tracciato un breve profilo delle aziende sanitarie servite dall'Unità Logistica Centralizzata.

## 4.1 AZIENDA USL DI PIACENZA

Azienda sanitaria il cui territorio coincide con l'intera provincia di Piacenza, che comprende circa 285.000 residenti. L'organizzazione territoriale dell'azienda prevede 3 distretti (Ponente con sede a Borgonovo Val Tidone, Città di Piacenza e Levante con sede a Fiorenzuola D'Arda) e 8 Case della Salute/Ospedali di comunità.

Le strutture ospedaliere aziendali sono dotate nel complesso di 750 posti letto e risultano essere le seguenti:

- Ospedale di Piacenza, 490 posti letto;
- Ospedale della Valtidone, con sede a Castel S. Giovanni, 109 posti letto;
- Ospedale della Val D'Arda, con sede a Fiorenzuola D'Arda, 127 posti letto;
- Ospedale di Bobbio, 24 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 330 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 344.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 12.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. I punti di consegna attuali sono 3: Ospedale di Castel S. Giovanni, Ospedale di Fiorenzuola e Ospedale di Piacenza; presso quest'ultima struttura è collocato anche un transit point.



Figura 2: Distretti Azienda USL di Piacenza

## 4.2 AZIENDA USL DI PARMA

Azienda sanitaria il cui territorio coincide con l'intera provincia di Parma, che comprende circa 450.000 residenti. L'organizzazione territoriale dell'azienda prevede 4 distretti (Parma, Fidenza, Sud Est con sede a Langhirano e Valli Taro e Ceno con sede a Borgo Val Di Taro) e 25 Case della Salute/Ospedali di comunità.

Le strutture ospedaliere aziendali sono dotate nel complesso di 324 posti letto e risultano essere le seguenti:

- Ospedale di Fidenza-Vaio, 214 posti letto;
- Ospedale di Borgo Val di Taro, 110 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 470 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 407.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 10.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. I punti di consegna sono diversi, in quanto in alcune aree territoriali è stata scelta la consegna in un unico punto, mentre in altre la consegna diretta ai reparti. Si rimanda pertanto all'apposito allegato (Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale).



Figura 3: Distretti Azienda USL di Parma

---

### 4.3 AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA

---

Azienda sanitaria il cui territorio coincide con l'intera provincia di Reggio Emilia, che comprende circa 525.000 residenti. L'organizzazione territoriale dell'azienda prevede 6 distretti (Castelnuovo Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Reggio Emilia e Scandiano) e 13 Case della Salute/Ospedali di comunità.

Le strutture ospedaliere aziendali sono dotate nel complesso di 1.512 posti letto e risultano essere le seguenti:

- Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, 857 posti letto;
- Ospedale di Guastalla, 187 posti letto;
- Ospedale di Scandiano, 101 Posti letto;
- Ospedale di Montecchio, 118 Posti letto;
- Ospedale di Castelnuovo Monti, 95 posti letto;
- Ospedale di Correggio, 154 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 750 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 844.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 27.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. Anche per questa Azienda i punti di consegna sono diversi, in quanto in alcune aree territoriali è stata scelta la consegna in un unico punto, mentre in altre la consegna diretta ai reparti. Si rimanda pertanto all'apposito allegato (Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale).



Figura 4: Distretti Azienda USL di Reggio Emilia

---

#### 4.4 AZIENDA USL DI MODENA

---

Azienda sanitaria il cui territorio coincide con l'intera provincia di Modena, che comprende circa 705.000 residenti. L'organizzazione territoriale dell'azienda prevede 7 distretti (Carpi, Mirandola, Modena, Sassuolo, Pavullo, Vignola e Castelfranco Emilia) e 19 Case della Salute/Ospedali di comunità.

Le strutture ospedaliere aziendali sono dotate nel complesso di 633 posti letto e risultano essere le seguenti:

- Ospedale di Carpi, 279 posti letto;
- Ospedale di Mirandola, 123 posti letto;
- Ospedale di Vignola, 101 posti letto;
- Ospedale di Pavullo nel Frignano, 102 Posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 610 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 543.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 16.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. Analogamente alle aziende precedenti, i punti di consegna sono diversi, in quanto in alcune aree territoriali è stata scelta la consegna in un unico punto, mentre in altre la consegna diretta ai reparti. Si rimanda pertanto all'apposito allegato (Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale).



Figura 5: Distretti Azienda USL di Modena

## 4.5 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA

Azienda ospedaliera di rilievo universitario con sede unica a Parma e dotata attualmente di 1.067 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 270 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 307.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 14.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. Anche in funzione della struttura ospedaliera a padiglioni, i punti di consegna sono molteplici e si rimanda pertanto all'Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale.

### La mappa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma



Figura 6: Mappa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

## 4.6 AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI MODENA

Azienda ospedaliera di rilievo universitario, che gestisce due stabilimenti ospedalieri e complessivamente 1.156 posti letto:

- Policlinico di Modena, con 649 posti letto;
- Ospedale Civile di Baggiovara, con 507 Posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 350 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 334.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 20.000 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. I punti di consegna sono 2, 1 per ciascun ospedale.



Figura 7: Mappa Policlinico di Modena



## 4.7 OSPEDALE DI SASSUOLO SPA

Società per azioni a controllo pubblico che gestisce l'ospedale di Sassuolo, ubicato in una unica sede e dotato di 248 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 55 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 40.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 2.500 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziati possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. In ordine ai punti di consegna, si rappresenta una consegna mista a punto unico e ai reparti/servizi, rinviando per il dettaglio all'apposito allegato (Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale).



Figura 9: Mappa dell'Ospedale di Sassuolo S.p.A.

## 4.8 MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE SPA

Società per azioni a controllo pubblico che gestisce una struttura ospedaliera ad indirizzo riabilitativo, ubicato in una unica sede in prossimità di Imola e dotato di 160 posti letto.

I reparti e servizi aziendali serviti da ULC nel corso degli anni 2022-2023 sono circa 30 e complessivamente hanno formalizzato nell'anno 2022 circa 40.000 righe di richiesta prodotti, con una consegna di circa 1.900 roll. Si precisa che, dato il particolare ambito di attività in cui si è chiamati ad operare, i valori sopra evidenziato possono variare in funzione delle necessità assistenziali, dell'evoluzione organizzativa o di altri elementi interni ed esterni all'azienda e sono quindi da considerare indicativi. Le modalità di consegna previste nell'ambito del presente appalto si discostano da quelle oggi in essere (punto unico), in quanto l'azienda richiede la consegna diretta ai servizi/reparti, come elencati nell'Allegato n. 6 – Dati gestionali relativi al processo di trasporto e consegna materiale, al quale si rimanda.

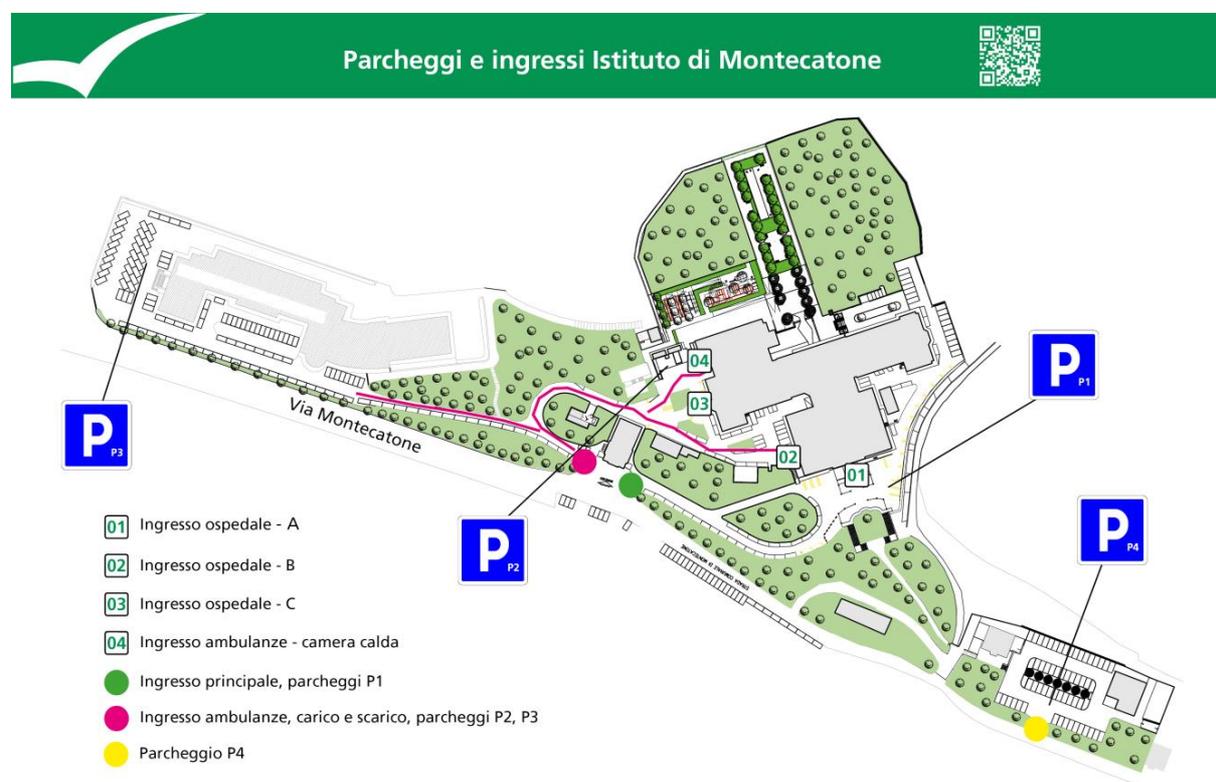


Figura 10: Parcheggi e ingressi di Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.

## **CAPITOLO 5 – L'INFRASTRUTTURA DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA (ULC)**

---

### **5.1 CENNI INTRODUTTIVI**

---

Nei seguenti paragrafi si descrive lo scenario attuale dell'unità Logistica Centralizzata, con le caratteristiche della struttura, dei beni gestiti e dei flussi logistici presenti al momento della scrittura del presente Capitolato e che rappresenterà il contesto complessivo al momento dell'attivazione dell'affidamento. Tutti i quantitativi numerici indicati nella presente sezione sono stati estratti nel mese di gennaio 2023 e rivestono natura indicativa come già scritto alla Sezione 1.4 DEFINIZIONE E FINALITÀ DEI SINGOLI SERVIZI/FORNITURE - SERVIZI ESCLUSI DALL'APPALTO.

---

### **5.2 CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA LOGISTICA DI ULC**

---

L'Unità Logistica Centralizzata è collocata in via Vertoiba 10/A, alla periferia nord di Reggio Emilia e nelle adiacenze del cavalcavia fra la strada per Correggio e la tangenziale Est – Ovest.

L'immobile è di proprietà delle Aziende Sanitarie afferenti ad AVEN.

Caratteristiche dimensionali principali:

- Superficie utile del magazzino di circa 5.000 m<sup>2</sup> coperti + piazzale di circa 2.500 m<sup>2</sup>;
- Altezza sottotrave area di stoccaggio e magazzino automatico miniload: 12 m;
- Altezza sottotrave area ingresso e uscita merci: 8 m;
- 11 Baie di cui: 7 uscita merci e 4 ingresso merci;
- Temperatura del magazzino non superiore a 25 gradi, eccetto cella frigo (tra 2 °C e 8°C) e congelatori (-20°C);
- Disponibilità posti pallet: circa 4.600;
- Cassette totali su 3 miniload (magazzino automatico miniload): 15.000 cassette.

In allegato si riporta la planimetria del sito e delle aree a disposizione (Allegato n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5).

Alla Ditta aggiudicataria sarà fornita la documentazione inerente il sito e gli impianti ad esso connessi.

---

### **5.3 TIPOLOGIA MERCI OGGETTO DELL'APPALTO E QUELLE ESCLUSE**

---

ULC gestisce i beni farmaceutici che comprendono: medicinali, emoderivati, antisettici e disinfettanti, stupefacenti, medicinali veterinari, dispositivi medici (principalmente monouso e sterili), galenici officinali, alcuni diagnostici in vivo, prodotti per nutrizione enterale e parenterale ed altri beni sanitari. Sono esclusi della gestione ULC i beni economici.

I beni farmaceutici gestiti da ULC possono poi essere categorizzati in base a:

- Tipologia del bene
- Compatibilità

- Modalità di gestione logistica
- Modalità di conservazione: prodotti a temperatura controllata
- Modalità di conservazione: aree ad accesso vincolato
- Grado di pericolosità
- Altre gestioni particolari

---

### 5.3.1 TIPOLOGIA DEI BENI SANITARI

---

Rispetto alla tipologia, i prodotti sono raggruppati in tre grandi categorie:

- Farmaci
- Dispositivi medici
- Altri beni sanitari

Con il termine “Farmaci” si intendono i prodotti medicinali (o medicinali) descritti nel Decreto Legislativo 24/04/2006 come: “(...) ogni sostanza o associazione di sostanze presentata come avente proprietà curative o profilattiche delle malattie umane;” e che “(...) che può essere utilizzata sull'uomo o somministrata all'uomo allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche, esercitando un'azione farmacologica, immunologica o metabolica, ovvero di stabilire una diagnosi medica;(...)”

Per “Dispositivo Medico”, citando il Decreto Legislativo 24/02/1997 n.46, s'intende:

“(...) qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compreso il software destinato dal fabbricante ad essere impiegato specificamente con finalità diagnostiche o terapeutiche e necessario al corretto funzionamento del dispositivo, destinato dal fabbricante ad essere impiegato sull'uomo a fini di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento, il quale prodotto non eserciti l'azione principale, nel o sul corpo umano, cui è destinato, con mezzi farmacologici o immunologici né media.(...)”.

Sotto la categoria “Altri beni sanitari” vengono gestiti ulteriori tipologie di beni che comprendono ad esempio i presidi medico chirurgici, prodotti dietetici inclusi gli integratori e materie prime per galenica.

---

### 5.3.2 COMPATIBILITÀ: LE CATENE DI EQUIVALENZA

---

Al fine di comprendere la gestione delle richieste dei prodotti implementata presso il magazzino ULC, è importante definire il concetto di catena di equivalenza.

Due o più prodotti vengono inseriti in catena di equivalenza se presentano:

- lo stesso principio attivo, dosaggio o concentrazione, forma farmaceutica (con l'eccezione di compresse e capsule che vengono di norma considerate sovrapponibili), via di somministrazione se farmaci;
- stesso materiale, dimensioni, calibri, capacità, caratteristiche specifiche se dispositivi medici.

Prodotti appartenenti alla stessa catena di equivalenza sono tra loro equivalenti ed interscambiabili; la sostituzione tra prodotti in catena avviene in modo automatico nel gestionale amministrativo contabile dell'ULC.

---

### **5.3.3 MODALITÀ DI GESTIONE LOGISTICA: PRODOTTI GESTITI A SCORTA O A TRANSITO**

---

Per tutti i prodotti vale un'ulteriore categorizzazione fatta in base alla modalità di gestione: a scorta o a transito come descritti nel Glossario.

- Gestione a scorta: la gestione dei prodotti a scorta prevede di accumulare e ubicare i prodotti in magazzino in una quantità adeguata in base al fabbisogno e poi spedirli in base alle necessità dei richiedenti.
- Gestione a transito: la gestione dei prodotti in transito prevede che i prodotti vengano ordinati su specifica richiesta dell'utilizzatore, transitino solamente in magazzino e che vengano poi consegnati all'utilizzatore.

Il materiale gestito "a transito" giunge al magazzino, viene controllato e spedito all'azienda richiedente con la prima consegna utile, pertanto non staziona in magazzino se non per il tempo strettamente necessario al recapito all'utilizzatore finale.

Per la maggior parte dei farmaci e dei dispositivi medici a bassa tecnologia e ad alta movimentazione il ciclo di gestione è "a scorta", mentre per i dispositivi medici ad alta tecnologia e a bassa movimentazione e per gli altri prodotti ad utilizzo saltuario la gestione è definita "a transito".

---

### **5.3.4 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE: PRODOTTI A TEMPERATURA CONTROLLATA**

---

Un'altra distinzione viene attuata rispetto alla temperatura di stoccaggio e movimentazione dei farmaci. Facendo riferimento alla Circolare del Ministero della Sanità n.2 del 13/01/2000 "Informazioni sulla temperatura di conservazione dei prodotti medicinali", in ULC vengono distinti:

- medicinali da non conservare al di sopra di 30°C;
- medicinali da non conservare al di sopra di 25°C;
- medicinali da conservare tra 2 °C e 8°C;
- medicinali da conservare sotto zero (per cui sono predisposti i congelatori a -20°C);
- medicinali da non congelare né mettere in frigorifero.

Verranno descritte in seguito le apposite zone di stoccaggio e movimentazione di ULC a temperatura controllata.

---

### **5.3.5 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE: AREE AD ACCESSO VINCOLATO**

---

In ULC vengono gestiti medicinali stupefacenti e psicotropi la cui gestione è normata dal Decreto del Presidente della Repubblica 09/10/1990 n. 309 e dal Decreto Legislativo 24/04/2006, n.219 e successive modifiche e aggiornamenti. Per l'Azienda USL di Reggio Emilia vengono gestiti i prodotti della tabella dei Medicinali Sezione A, B, C per cui ai sensi della Legge 79/2014 vi è l'obbligo di conservazione in farmacia in armadio chiuso a chiave, separato da quello delle sostanze tossiche e molto tossiche.

Vi è inoltre un'ulteriore selezione di prodotti, indicati da ULC, custoditi in apposita cassaforte.

---

### **5.3.6 GRADO DI PERICOLOSITÀ**

---

Con pericolosità s'intende la proprietà intrinseca di produrre effetti nocivi sull'organismo vivente e sull'ambiente circostante. Nello specifico, in ULC viene gestito un insieme di prodotti pericolosi in termini di rischio di tossicità e infiammabilità, la cui movimentazione e stoccaggio sono regolati dalle relative normative vigenti e nel rispetto delle appropriate misure di sicurezza. La zona preposta allo stoccaggio di tali prodotti è denominata "Bunker", come descritto più avanti, e in questa vengono attuati specifici accorgimenti e vincoli di stoccaggio definiti dalla Direzione di ULC.

---

### **5.3.7 ALTRE GESTIONI PARTICOLARI**

---

Alcuni prodotti, elencati di seguito, prevedono gestioni particolari.

Per i prodotti antineoplastici (rif. Glossario) e per i prodotti contenenti cloruro di potassio si adottano particolari procedure nel momento del prelievo e della spedizione. I prodotti antineoplastici vengono riposti in unità di spedizione (UDS) che non contengano altri prodotti e munite di coperchio identificativo di colore rosso. Per quanto riguarda i prodotti contenenti cloruro di potassio, in fase di prelievo sono posti in un sacchetto di materiale plastico, all'esterno del quale viene applicato un bollino di colore verde e la scritta "Attenzione contenente potassio concentrato". Infine, i prodotti che la Direzione di ULC identifica come ad alto costo prevedono in prelievo la lettura ottica per ogni confezione prelevata.

In ULC si identificano come prodotti "indispensabili" quei prodotti che, se mancanti, possono minare la continuità assistenziale dei pazienti delle strutture servite. Per questi prodotti la copertura di riordino in giorni è maggiore rispetto a tutti gli altri prodotti, al fine di prevenire rischi di rottura di stock (per rottura di stock fare riferimento al Glossario).

Infine vi sono prodotti che per loro natura possono essere più frequentemente richiesti nei prelievi "in reperibilità", cioè i prelievi fatti per richieste urgenti che avvengono negli orari di chiusura delle farmacie degli ospedali e delle strutture servite del territorio di Reggio Emilia ed eventualmente altri territori di AVEN. In ULC, questi prodotti vengono ubicati in vani agevoli al prelievo manuale compiuto dal farmacista reperibile.

---

## **5.4 AREE DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA (ULC)**

---

---

### **5.4.1 AREE DI ULC**

---

All'interno del magazzino ULC si identificano le seguenti aree, descritte in seguito:

- A. Area ricevimento e accettazione della merce in ingresso;
- B. Magazzino porta pallet "intensivo";
- C. Corridoio con scaffalature porta pallet;
- D. Scaffalature leggere a pianetti;
- E. Magazzino a gravità;
- F. Magazzino automatico miniload;
- G. Area preparazione cassette blu per il Magazzino automatico miniload;
- H. Sorter;
- I. Cella frigo (a temperatura controllata tra 2 e 8°C);
- J. Congelatori -20°C;
- K. Bunker prodotti infiammabili e tossici;
- L. Magazzino stupefacenti;
- M. Cassaforte;

- N. Aree per attività ausiliarie/resi/non conformità;  
 O. Area di consolidamento e preparazione della merce in uscita.

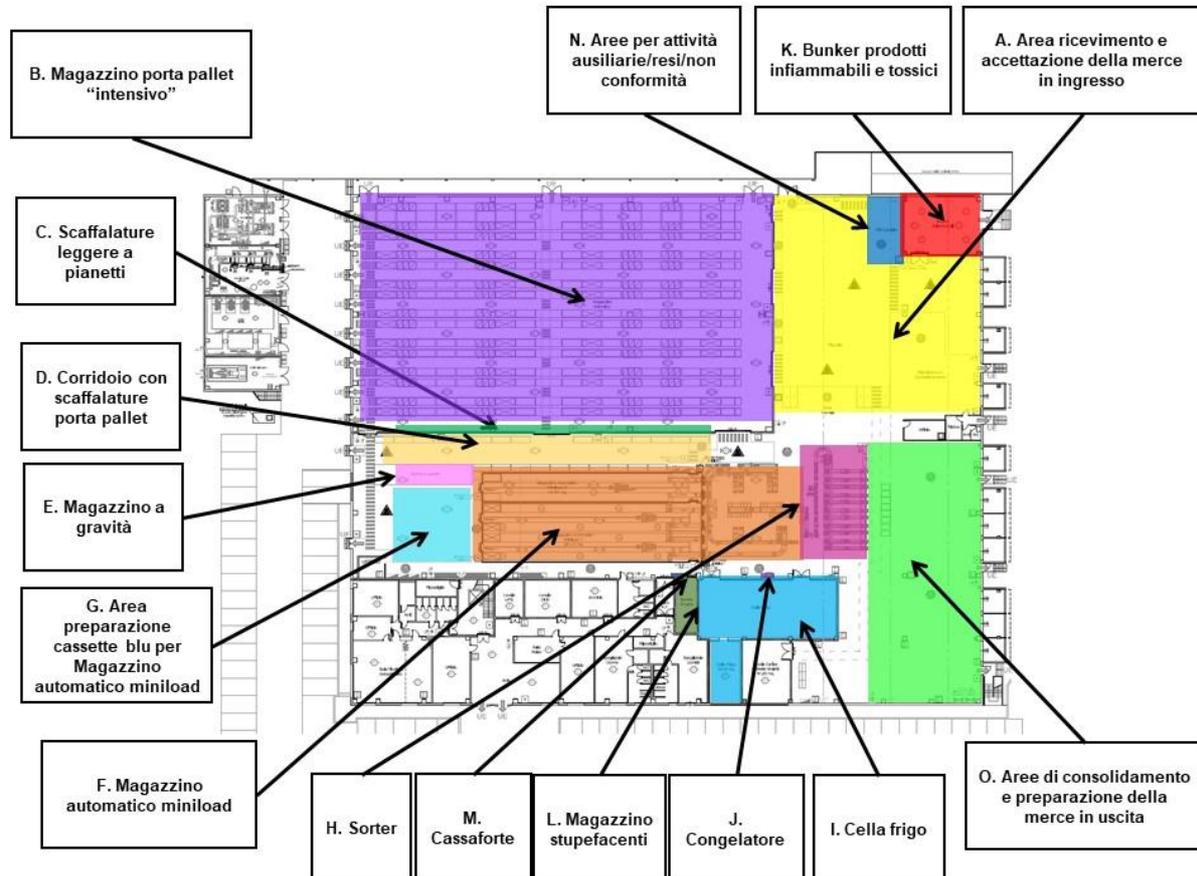


Figura 11: ULC - Sezione della planimetria di magazzino- aree di magazzino

### A. AREA RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE DELLA MERCE IN INGRESSO

L'area di ricevimento è in prossimità alle 4 baie di scarico della merce in ingresso (di cui 3 munite di pedane mobili) e prevede una postazione PC fissa per le operazioni di accettazione e controllo a vista e preliminare della merce in ingresso.

L'area di accettazione, attigua a quella di ricevimento, contempla 3 postazioni munite di PC fisso, lettore bar-code e un sistema di lettura ottica di lotti e scadenza (ditta SORI) per il controllo e smistamento della merce in ingresso.

### B. MAGAZZINO PORTA PALLETT "INTENSIVO"

Il magazzino "intensivo" poggia su un'area di circa 2.000 m<sup>2</sup> ed è composto da sette file di scaffalature porta pallet bifronti ed una fila di scaffalature porta pallet monofronte, per un totale di 15 fronti di scaffalature, divise da un corridoio di lavoro pari a 1.500 mm (misurato fra pallet e pallet); ogni fronte è lungo 58.000 mm e l'altezza massima di stoccaggio (altezza ultimo corrente) è pari a 9.024 mm.

Nove fronti di scaffalature prevedono 6 livelli di stoccaggio, mentre le restanti file ne prevedono 5. L'unità di carico è Euro pallet di dimensioni pari a 800 x 1.200 mm e peso massimo 800 Kg, e con altezza variabile.

La capacità di stoccaggio complessiva del magazzino “intensivo” è di circa 4.600 posti pallet, di cui 750 per il prelievo (o picking) a piano terra (il piano terra è da considerarsi posto a 444 mm dal pavimento). Complessivamente in questo magazzino sono presenti 1.440 codici.

L'attività di prelievo (o picking) può avvenire per imballo primario o secondario dai vani posti a piano terra; tre segmenti di scaffalature presentano campate dotate di correnti a pianetti in cui collocare materiale a collo sfuso. Ad ogni posizione di picking è associato un singolo codice prodotto/lotto/data di scadenza.

Una parte di un corridoio del magazzino “intensivo” inoltre è dedicata ai prodotti gestiti con doppia ubicazione in ULC. Per questi prodotti è prevista una doppia possibilità di prelievo: a cartoni dal magazzino intensivo e per imballo primario dal magazzino automatico miniload, in relazione alle quantità richieste dalle Aziende.

Le attività di abbassamento e reintegro (o refilling) avvengono per pallet interi tramite carrelli bilaterali con operatore in quota, guidati tramite sistema filoguida, con riconoscimento corsia e freno corsia con magneti, con velocità di traslazione settata all'80% a causa di taluni minimi deficit di planarità del pavimento.

### **C. SCAFFALATURE LEGGERE A PIANETTI**

Lungo tutta la parete adiacente la corsia 1 sono presenti circa 35.000 mm di scaffalature leggere a pianetti a 5 livelli, di altezza pari a 2.200 mm, sempre per lo stoccaggio e il prelievo di prodotti con imballo primario o secondario. I codici qui ubicati sono ammontano a 144.

### **D. CORRIDOIO CON SCAFFALATURE PORTA PALLET**

Nel corridoio presente tra il magazzino automatizzato e quello “intensivo”, vi sono due file di scaffalature porta pallet lunghe complessivamente circa 65.000 mm e a 3 livelli dove, al piano terra, viene previsto il momentaneo posizionamento e quindi il prelievo di prodotti gestiti a transito in aggiunta ai prodotti “fuori misura”. La capacità di stoccaggio complessiva è di circa 220 pallet e i codici gestiti sono 52. Inoltre per i prodotti gestiti in transito sono stati adibiti 17.000 mm di ripiani di scaffalature leggere per ciascun livello e per un complessivo di 6 livelli, all'interno di una sezione di scaffalature porta pallet.

### **E. MAGAZZINO A GRAVITÀ**

Il magazzino a gravità è composto da 4 blocchi di lunghezza complessiva pari a 11.000 mm di scaffalature formate da rulliere inclinate. I prodotti possono essere ivi stoccati sia all'interno di contenitori dedicati (di dimensioni massime pari a 600 x 500 x 300 mm e peso massimo pari a 15 Kg) sia in colli/cartoni. Il prelievo (picking) è sul lato frontale delle scaffalature mentre il reintegro avviene sul retro. Queste scaffalature ospitano 86 codici.

Sopra alla scaffalatura a gravità vi sono inoltre due livelli per lo stoccaggio di pallet.

### **F. MAGAZZINO AUTOMATICO MINILOAD**

Il magazzino automatico miniload è un sistema standard di stoccaggio per cassette che integra in un unico prodotto le scaffalature, il trasloelevatore e i trasportatori. È formato da 3 corsie con scaffalature su entrambi i lati, nelle quali i trasloelevatori compiono le operazioni di ubicazione ed

estrazione delle cassette standard di materiale plastico di dimensioni 400 x 600 x 285 mm e di peso massimo pari a 20 Kg. La capacità totale delle tre linee del magazzino automatico è di 15.000 cassette di colore blu. I codici gestiti sono 2.466.

Ad una delle estremità del magazzino si collocano 4 postazioni per la preparazione degli ordini, servite da rulliere motorizzate dove i trasloelevatori depositano le cassette standard estratte dalle scaffalature. Le 4 postazioni di prelievo sono munite di pc fissi e lettori bar-code. Le unità prelevate vengono riposte nelle unità di spedizione (UDS) dagli operatori guidati al sistema di smistamento manuale "boxtech" mediante display luminosi e tecnologia put-to-light (sistema di sventagliamento via luci).

### **G. AREA PREPARAZIONE CASSETTE BLU PER MAGAZZINO AUTOMATICO MINILOAD**

La zona retrostante il magazzino automatico miniload è adibita al riempimento delle cassette blu che verranno in seguito inserite nel magazzino automatico miniload tramite apposita rulliera nella parte frontale.

### **H. SORTER**

Adiacente alle postazioni di prelievo del magazzino automatizzato miniload è presente la linea di movimentazione delle unità di spedizione (UDS) completate e che provengono sia dal magazzino automatico miniload che da quello "intensivo"; qui le UDS vengono poggiate sul nastro trasportatore (sorter), etichettate e disposte nell'apposita area di gestione da dove verranno estratte per la compattazione e consolidamento finale che precede la spedizione.

### **I. CELLA FRIGO**

Area a temperatura controllata (tra 2 e 8°C) composta da 2 celle frigorifere attigue e comunicanti (divise da un cancello di profilati metallici) di rispettivamente 160 m<sup>2</sup> e 39 m<sup>2</sup>. All'interno delle celle sono presenti scaffalature leggere a pianetti di dimensioni pari 1.200 x 500 x 2.100(H) mm con 5 livelli di stoccaggio per un totale di circa 150,000 mm e 5 congelatori indipendenti per la conservazione dei siberini. I prodotti gestiti ammontano a 385.

Il prelievo avviene manualmente e i prodotti vengono spediti in sacchetti all'interno di cassette di polistirolo ove sono inseriti siberini/piastre eutettiche oppure in sacchetti e cartoni posti all'interno di unità di trasporto isotermitiche (roll coibentati), atti a garantire il mantenimento della catena del freddo e in conformità alle linee guida europee.

La cella frigo è dotata di dispositivi per la registrazione della temperatura in continuo (con possibilità di visualizzazione in base ai parametri desiderati) e di allarme in caso di anomalie di funzionamento.

### **J. CONGELATORI**

Nel corridoio attiguo alla cella frigorifera sono presenti due congelatori per la gestione dei prodotti a temperatura controllata di -20°C, dotati di allarme in caso di anomalie di funzionamento. Il prelievo avviene manualmente e i prodotti vengono spediti in contenitori dotati di gruppo frigorifero autonomo e che consentano il mantenimento costante di una temperatura non superiore a -18°C. I codici gestiti sono 4.

All'interno del magazzino di ULC sono presenti inoltre altri 4 congelatori "a pozzetto" adibiti alla conservazione di piastre eutettiche e siberini.

#### **K. BUNKER PRODOTTI INFIAMMABILI E TOSSICI**

Locale interno ma separato rispetto alle altre aree del magazzino ULC tramite strutture e vano di comunicazione resistenti al fuoco, adibito allo stoccaggio attraverso scaffalature porta pallet e prelievo manuale di prodotti infiammabili e tossici. I codici gestiti in quest'area sono 33.

#### **L. MAGAZZINO STUPEFACENTI**

Magazzino di dimensioni pari a 25 m<sup>2</sup> con apertura tramite badge automatizzato, idoneo allo stoccaggio di medicinali stupefacenti e psicotropi; è dotato di scaffalature di tipo tradizionale e un frigo (per medicinali stupefacenti e psicotropi da conservare a temperatura controllata tra 2 e 8°C), in cui il prelievo avviene manualmente per singolo prodotto ad opera esclusivamente di farmacisti ULC a cui è riservato l'accesso. La gestione di questi prodotti fa parte delle attività accessorie rivolte all'Azienda USL di Reggio Emilia e in particolar modo ai distretti del territorio reggiano.

#### **M. CASSAFORTE**

Cassaforte dedicata ad una serie specifica di prodotti (8 codici) selezionati da ULC.

#### **N. AREE PER ATTIVITÀ AUSILIARIE/RESI/NON CONFORMITÀ**

Sono inoltre previste specifiche aree per attività ausiliarie, come lo stoccaggio della unità di trasporto (UDT) o di spedizione (UDS) vuote, la raccolta degli imballi e dei materiali in scadenza e scaduti destinati a smaltimento, dei resi da reparto e a fornitore, delle segnalazioni di non conformità.

#### **O. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PREPARAZIONE DELLA MERCE IN USCITA**

L'area è adiacente alle 7 baie di uscita; in quest'area avviene il consolidamento della merce in uscita, fase in cui gli operatori preposti inseriscono le unità di spedizione all'interno delle unità di trasporto e quest'ultime vengono allineate di fronte alla relativa baia d'uscita in preparazione del carico sul mezzo e alla spedizione. Attraverso la baia d'uscita più prossima alla fine della struttura transitano le unità di spedizione e trasporto vuote ritirate dai mezzi che ritornano in ULC.

---

#### **5.4.2 DEPOSITO ESTERNO**

---

Per far fronte all'insorgenza dell'aumento di consumi nei periodi delle festività Natalizie (dicembre e gennaio) ed estivi (da giugno a settembre), si era soliti noleggiare spazio in un deposito esterno temporaneo per le operazioni di stoccaggio del surplus di prodotti.

A seguito dell'emergenza pandemica coronavirus (COVID-19) e del conseguente incremento dei volumi rilevato su dispositivi medici di grande ingombro e fleboclisi, l'esigenza di un locale esterno è diventata permanente.

In aggiunta quindi al magazzino ULC, è stato predisposto un deposito in una zona limitrofa a Reggio Emilia per il ricevimento, lo stoccaggio dei prodotti voluminosi, ingombranti e che non necessitano

di temperature controllate in esubero, come guanti e fleboclisi. La quantità di pallet depositati varia mediamente fra 800 e 1.000 pallet al giorno. È stato inoltre organizzato un servizio di navettaggio con frequenza quotidiana verso il magazzino ULC.

### 5.4.3 ATTREZZATURE

Il contratto originario prevedeva sia l'acquisto sia il noleggio con riscatto di attrezzature e segnatamente delle seguenti: la cella frigorifera e i congelatori, le scaffalature, il magazzino automatico e la rulliera, i mezzi di movimentazione interna, i tre box uffici di cui uno singolo ed uno doppio, attrezzatura varia che comprende una bilancia peso-volume, una bilancia peso tradizionale, quattro stampanti per etichette, una spazzatrice e una macchina lavasciuga pavimenti, oltre ad una serie di attrezzature informatiche. Per una serie di valutazioni le attrezzature a noleggio sono state tutte riscattate in corso di contratto fatta eccezione dei mezzi di movimentazione interna al magazzino.

## 5.5 FLUSSI LOGISTICI E FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA

### 5.5.1 FLUSSI LOGISTICI E FUNZIONAMENTO DI ULC

L'attuale macro flusso logistico viene descritto brevemente nelle seguenti fasi:

- Ricevimento e accettazione della merce in entrata
- Ubicazione della merce nelle apposite aree di stoccaggio
- Preparazione dell'ordine e Prelievo dei prodotti
- Spedizione e consegna
- Gestione richieste urgenti
- Gestione dei resi di prodotti non conformi, obsoleti, scaduti, revocati, sospesi, ritirati
- Gestione dei servizi accessori per l'Azienda USL di Reggio Emilia

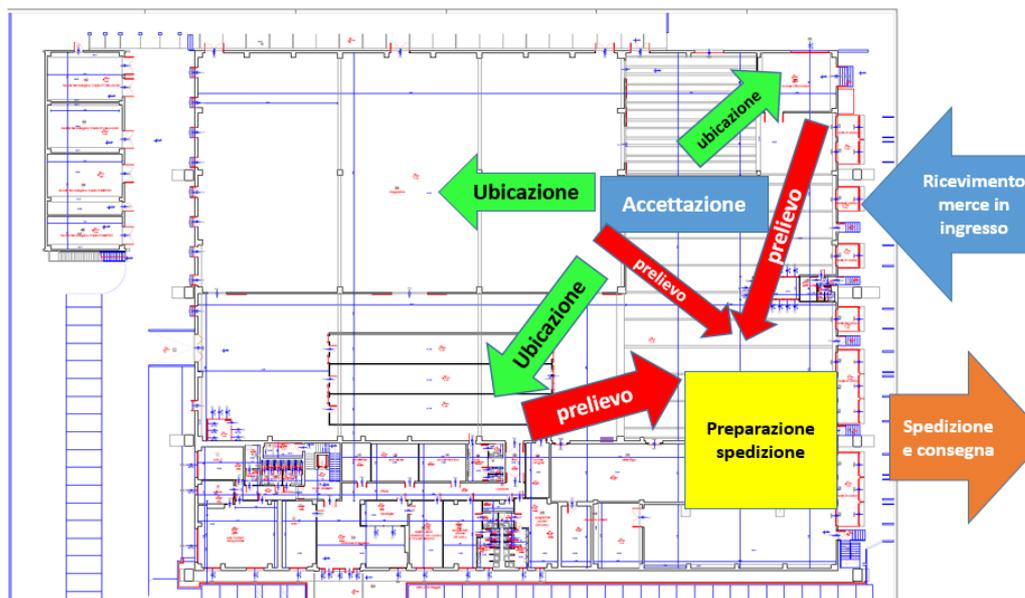


Figura 12: ULC - Sezione della planimetria di magazzino – disegno macro flussi logistici

---

### **5.5.2 RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE DELLA MERCE IN ENTRATA**

---

Nell'area di ricevimento avviene lo scarico degli automezzi, il deposito momentaneo della merce in entrata e un suo primo controllo di integrità (colli non danneggiati, non bagnati, non aperti, rispetto della catena del freddo, etc.). Mediante riscontro visivo della merce consegnata e dei documenti di trasporto viene accertata la corrispondenza quantitativa tra i colli consegnati e quelli indicati su tali documenti, a cui seguono la firma e il timbro di accettazione con riserva sui DDT cartacei/elettronici. Ogni anomalia avviene immediatamente comunicata al vettore e alla direzione di ULC.

Dopo essere transitata attraverso l'area di ricezione, la merce viene portata in una delle 3 postazioni di accettazione dove viene accertata la conformità della consegna rispetto all'ordine in termini di corretta documentazione associata, all'integrità di confezionamento, correttezza della conservazione durante le fasi di trasporto etc.; viene confrontato il documento di trasporto (DDT) e il relativo ordine di acquisto e inserite a sistema l'informazione relativa al DDT, ai codici identificativi dei prodotti, al lotto e alla data di scadenza (queste ultime tramite il sistema informatico di lettura ottica in dotazione). Con riferimento all'ordine, viene inoltre appurata la modalità di gestione del prodotto, se a scorta o in transito, descritte nel Glossario.

I prodotti in entrata possono presentarsi a pezzo singolo (unità minima di movimentazione), in confezioni di unità, in cartoni di confezioni o in bancali di cartoni e talvolta, in fase di accettazione, diventa necessario predisporre un nuovo confezionamento.

In questa fase è normalmente necessaria una procedura di "sventagliamento" dovuta alla ricezione da parte dei trasportatori di colli appartenenti a fornitori diversi e a diverse tipologie di fornitura, vale a dire scorta e transito (descritte in seguito) o mescolanza di prodotti da frigo con prodotti da conservare a temperatura ambiente.

Particolare attenzione viene posta sui prodotti appartenenti a determinate categorie (antineoplastici, infiammabili, tossici, nocivi, corrosivi) che vengono resi riconoscibili agli operatori addetti alla sistemazione e prelievo con apposizione di etichetta colorata, secondo la specifica Istruzione Operativa di direzione di ULC. I prodotti infiammabili e i prodotti tossici, riconoscibili dai simboli apposti sulle confezioni, e comunque da elenco disponibile in formato cartaceo nell'area di ricevimento, vengono maneggiati con cura e non deve essere rimosso l'imballo primario.

Per poter avviare la fase di ubicazione dei prodotti, su di essi vengono apposte gli identificativi delle Unità di Carico (UDC), ovvero etichette munite di codice numerico progressivo e bar-code applicate manualmente dagli operatori addetti all'accettazione. L'UDC identifica univocamente la merce destinata allo stoccaggio, garantendone la tracciabilità per lotto e data di scadenza.

I prodotti vengono successivamente ubicati nelle apposite aree di magazzino, garantendo la completa rintracciabilità degli stessi per singola UDC che viene associata all'ubicazione a sistema.

Per i prodotti a temperatura controllata, i medicinali stupefacenti e psicotropi ed eventuali altri prodotti urgenti segnalati dai farmacisti AVEN è stata stabilita la precedenza nelle fasi di ricevimento, accettazione e ubicazione; le fasi sopradescritte devono essere seguite nel minor tempo possibile per questi prodotti.

---

### **5.5.3 UBICAZIONE DELLA MERCE NELLE APPOSITE AREE DI STOCCAGGIO**

---

La merce viene ubicata nelle apposite aree del magazzino descritte in precedenza.

Per i prodotti gestiti "a scorta", il modello definito per la gestione dello stock e del prelievo considera scelte tecnologiche differenziate in base alle caratteristiche fisiche dei prodotti

(peso/volume/temperatura di conservazione) ed il loro indice di rotazione, cioè la frequenza di richiesta da parte dei reparti, come riassunto nello schema seguente:

Area di magazzino	Tipologie di prodotti in base a caratteristiche fisiche e di movimentazione
Magazzino porta pallet "intensivo"	Picking: prodotti ad alto volume e/o alto peso; Stock: prodotti ad alto volume e/o alto peso e la scorta dei prodotti di cui si fa picking nel magazzino "intensivo" e in altre aree del magazzino;
Magazzino a gravità	prodotti di piccole e medie dimensioni o fuori misura, prodotti per la reperibilità;
Magazzino automatico miniload	prodotti a volume/peso compatibili con l'automazione, compresi quelli ad alta e altissima rotazione;
Scaffalature a pianetti	prodotti di piccole e medie dimensioni o fuori misura, prodotti per la reperibilità, prodotti gestiti a transito;
Cella frigo	prodotti a temperatura di conservazione controllata (tra 2 e 8°C);
Magazzino bunker	prodotti infiammabili e tossici;
Congelatori -20°C	prodotti a temperatura di conservazione controllata (-20°C);
Magazzino stupefacenti	medicinali stupefacenti e psicotropi.

Per i prodotti gestiti "in transito" invece è stata predisposta una parte di scaffalatura per il loro temporaneo deposito (come descritto al punto D. CORRIDOIO CON SCAFFALATURE PORTA PALLET nel Capitolo 5.4).

Sono infine predisposte apposite aree all'interno del magazzino per i prodotti non conformi, obsoleti, scaduti, revocati, sospesi, ritirati.

#### **5.5.4 PREPARAZIONE DELL'ORDINE E PRELIEVO DEI PRODOTTI**

Il flusso delle richieste emesse dai reparti è il seguente:

- i reparti effettuano richieste di beni sanitari su software gestionali aziendali;
- le direzioni delle farmacie delle singole aziende effettuano, nell'ambito dei medesimi software, la validazione delle varie richieste che giungono al software gestionale amministrativo contabile in dotazione a ULC tramite un sistema di web services;
- i farmacisti afferenti a ULC validano le richieste pervenute che vengono successivamente trasferite al di gestione del magazzino (detto WMS) attraverso un sistema di web services per il trasferimento dati.

Tutto il magazzino è coperto da rete wireless e le attività di prelievo vengono svolte senza nessun tipo di supporto cartaceo. Gli operatori che si occupano delle aree del magazzino "intensivo", cella frigo, congelatori, bunker infiammabili, pianetti, gravità e area transiti sono dotati di terminale portatile che indica loro i prodotti da prelevare, la loro ubicazione e le relative quantità. Il terminale trasmette i dati in tempo reale al WMS per lo scarico di quanto prelevato dalla giacenza.

Considerato che ogni prodotto viene gestito per lotto e scadenza, in fase di prelievo viene verificata la corrispondenza di vano/prodotto/lotto/data di scadenza tra il materiale prelevato e quanto indicato dal sistema informatico WMS tramite la visualizzazione a terminale.

Gli operatori addetti al magazzino automatizzato lavorano su PC fisso. L'operatore richiama a video le richieste di prelievo, che automaticamente vengono inoltrate alla macchina. Questa estrae le cassette con il prodotto richiesto per il prelievo. Ogni cassetta contiene un unico prodotto di un unico lotto. L'operatore preleva il prodotto dalla cassetta messa a disposizione dalla macchina e ripone le quantità prelevate nelle unità di spedizione (UDS) secondo le quantità previste. Quest'ultima parte utilizza un sistema di smistamento manuale "boxtech" luce guidato che permette di ridurre significativamente gli errori di prelievo e consente di preparare 12 reparti per ognuno degli operatori presenti in postazione.

Nella fase di prelievo, i prodotti vengono associati all'UDS preposta (cassette di materiale plastico, collo auto-spedibile, singola unità di prodotto auto-spedibile, pallet); l'UDS presenta una codifica univoca nella forma di un'etichetta con codice a barre, può essere multi-prodotto ma è sempre associata ad un unico destinatario.

Sempre in questa fase, i prodotti da spedire vengono allestiti in imballi idonei rispetto ai materiali contenuti a garanzia della sicurezza per operatori e materiali:

<b>farmaci antineoplastici, tossici/infiammabili</b>	Sono posti in contenitore separato, all'interno del quale non vi sono altri prodotti. Al fine di evitare rotture accidentali si inseriscono "bolle d'aria" nel contenitore. Il coperchio del contenitore è di colore rosso;
<b>farmaci contenenti cloruro di potassio</b>	Sono posti in un sacchetto di materiale plastico, all'esterno del quale viene applicato un bollino di colore verde e con la scritta "Attenzione contenente potassio concentrato";
<b>medicinali stupefacenti e psicotropi</b>	Sono presi in custodia e gestiti esclusivamente da farmacisti ULC fino a prima del trasporto;
<b>prodotti a temperatura controllata</b>	i prodotti soggetti a temperatura controllata vengono preparati all'interno della cella frigo in contenitori isotermitici e portati all'esterno solo al momento del trasporto. Qualora il trasporto preveda contenitori di polistirolo, al loro interno viene inserito un numero adeguato di siberini, quando invece il trasporto è previsto tramite roll coibentato, al suo interno vengono inserite le specifiche piastre eutettiche. I prodotti conservati a -20°C vengono prelevati e inseriti negli appositi contenitori dotati di gruppo frigorifero autonomo.

---

### 5.5.5 GESTIONE RICHIESTE URGENTI

---

Per richiesta urgente si intende la richiesta di un prodotto la cui evasione deve essere tempestiva (massimo 3 ore); richieste di prodotti che prevedono la consegna il giorno successivo non sono considerate urgenze, ma integrazione al fabbisogno (vedi richieste fuori calendario).

Il modello organizzativo adottato non prevede la consegna di materiale richiesto in urgenza, il ritiro avviene pertanto a cura dell'Azienda Sanitaria richiedente.

---

### 5.5.6 SPEDIZIONE E CONSEGNA

---

Gli operatori del Magazzino predispongono i prodotti prelevati (e quindi le UDS) all'interno delle unità di trasporto (carrelli roll container) già suddivisi per destinazione e reparto. Le unità di trasporto (da qui UDT) sono codificate in forma univoca da un'etichetta con codice a barre e per ogni UDT viene associato un foglio identificativo della spedizione. Durante la preparazione delle UDT, gli operatori operano secondo le indicazioni operative e gli standard qualitativi definiti dalla direzione di ULC, garantendo l'integrità, lo stato di pulizia e il corretto posizionamento delle UDS all'interno delle UDT e tenendo presente i principi di base per la corretta conservazione e protezione della merce durante il trasporto. Tutte le UDT sono chiuse con l'apposito dispositivo antieffrazione (sigillo). Durante il caricamento sui mezzi di trasporto in uscita da ULC, ogni UDT passa per i varchi RFID (descritti nel Paragrafo 5.5.9) posti in corrispondenza delle 7 baie di spedizione al fine di tracciarne l'uscita dal magazzino e il caricamento sul mezzo.

La consegna avviene direttamente ai singoli reparti o in uno o più punti di scarico merce, secondo le scelte effettuate dalle Aziende (in quest'ultimo caso è il personale interno all'Azienda che trasferisce il materiale dal punto unico al reparto). La frequenza delle consegne standard ed i giorni delle medesime sono stati concordati con le aziende: mediamente da 1 a 3 rifornimenti settimanali, oltre alle consegne in urgenza che sono a carico del richiedente. Al momento della consegna della merce al punto di prelievo, avviene la firma del borderò di consegna: il documento contenente l'indicazione del numero dei colli (cassette o auto-spedibili) consegnati.

Le modalità e tempistiche di consegna verranno descritte nel capitolo del presente Capitolato relativo ai Trasporti (Paragrafo 6.2.3).

Rimangono attive in ogni Azienda le Farmacie Ospedaliere che gestiscono scorte aziendali di:

- i prodotti per le emergenze/urgenze;
- prodotti salvavita;
- per la distribuzione diretta.

---

#### **5.5.7 GESTIONE DEI RESI O DELLO SMALTIMENTO DI PRODOTTI NON CONFORMI, OBSOLETI, SCADUTI, REVOCATI, SOSPESI, RITIRATI**

---

I prodotti non corrispondenti a quanto ordinato, non conformi, obsoleti, scaduti, revocati o sospesi dal commercio vengono bloccati, identificati e riposti in un'apposita area del magazzino, anche a temperatura controllata laddove necessario, sino a disposizione di reso o di smaltimento da parte del referente d'acquisto ed in attesa di ritiro da parte della ditta fornitrice o della società preposta allo smaltimento rifiuti. La relativa operatività è disposta in apposite istruzioni operative.

---

#### **5.5.8 GESTIONE DEI SERVIZI ACCESSORI PER L'AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA**

---

Vi sono infine una serie di attività accessorie nei confronti dell'Azienda USL di Reggio Emilia che comprendono i servizi di movimentazione e trasporto di roll vuoti, di medicinali stupefacenti e psicotropi, di medicinali sperimentali e gestione logistica completa dei prodotti per il reparto di Nefrologia, che verranno descritti al paragrafo 6.2.10.

---

#### **5.5.9 SISTEMI INFORMATIVI IN USO**

---

Il sistema informativo attualmente in funzione presso il magazzino centralizzato consente di ricevere, tracciare e gestire tutte le attività volte all'acquisto dei beni sanitari e alle loro distribuzioni ai reparti ospedalieri/ servizi territoriali.

L'architettura funzionale del sistema è rappresentata nel seguente schema:

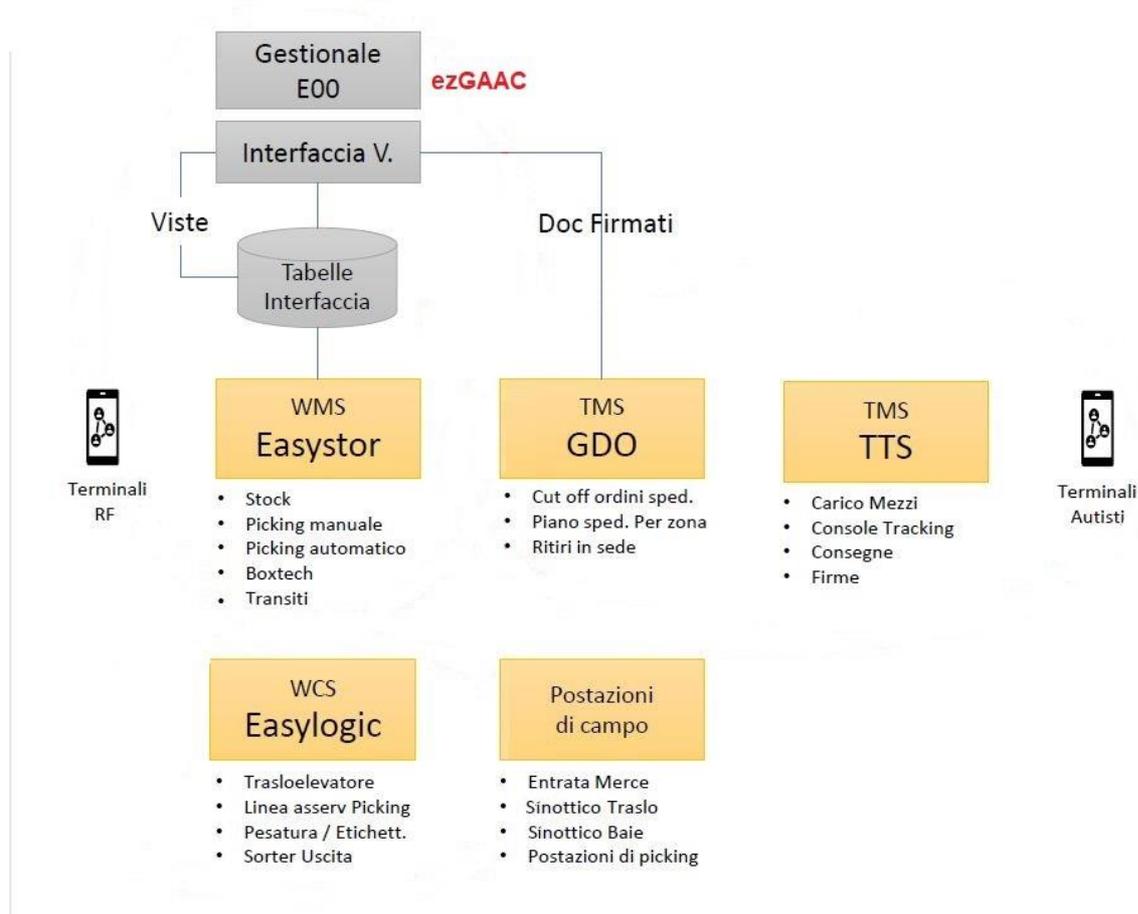


Figura 13: Architettura sistema informativo in uso

Il sistema oggi funzionante è composto dalle seguenti componenti integrate nativamente o tramite interfaccia dedicata tra loro:

- Sistema *gestionale amministrativo-contabile* "E00V4" ditta Data Processing – ha il ruolo di gestione dei processi amministrativi e della lavorazione delle richieste provenienti dalle Aziende sanitarie servite. Dal 01/01/2024 sarà sostituito con il sistema per la Gestione dell'Area Amministrativo-Contabile della Regione Emilia Romagna, indicato di seguito come EzGAAC.
- Sistema di gestione del magazzino (detto WMS) "EasyStor 7.4" ditta Incas – SSI SCHAEFER Group, utilizzato per la gestione e realizzazione degli ordini di prelievo e preparazione del materiale per la consegna, picking e tracciabilità
- Sistema di gestione del magazzino automatico (detto WCS) "EasyLogic 1.0" ditta Incas – SSI SCHAEFER Group, che si occupa dell'interfaccia logica/fisica tra il sistema WMS ed il PLC di controllo e gestione della movimentazione afferente il magazzino automatico
- Sistema di gestione dei trasporti (detto TMS), in corso di aggiornamento entro fine 2023 con la piattaforma "Delsy" della ditta Incas – SSI SCHAEFER Group e precedentemente realizzata nelle due componenti GDO – Gestione Distribuzione Organizzata e TTS – Track & Tracing Spedizioni, che gestisce le consegne e relativa tracciatura, la pianificazione dei viaggi, la tracciabilità dei mezzi e la validazione della consegna degli utenti finali

Risulta inoltre attivo un sistema di *lettura automatizzata di lotti e scadenza*, "LabelCV" ditta SORI, che attraverso lettori palmari con videocamera riporta sulla postazione desktop via BlueTooth la lettura di lotto e data scadenza dei prodotti, direttamente sulla schermata del WMS

Si riepilogano di seguito le funzionalità oggi disponibili e utilizzate sui sistemi software precedentemente elencati, attraverso la seguente tabella riassuntiva:

<b>Funzionalità</b>	<b>Applicativo coinvolto</b>	<b>Fase del flusso logistico</b>
Gestione anagrafiche beni, unità di prelievo e aziende	Gestionale-E00V4/GAAC	Anagrafica
Gestione giacenze e verifiche sottoscorta	Gestionale-E00V4/GAAC	Approvvigionamento
Gestione ordini a fornitori e approvvigionamento, con invio dato a sistema WMS dopo emissione ordine	Gestionale-E00V4/GAAC	Approvvigionamento
Accettazione merce consegnata da fornitore e verifica conformità con ordine	Gestionale-E00V4/GAAC	Accettazione
Associazione data scadenza e lotti ai prodotti, con sistema automatizzato	LabelCV + WMS	Accettazione
Segnalazione non conformità merce arrivata	Gestionale-E00V4/GAAC	Accettazione
Gestione attività amministrativa per merce non conforme	Gestionale-E00V4/GAAC	Accettazione
Messa a dimora merce e aggiornamento giacenza	WMS	Stoccaggio
Ricezione richieste materiale a scorta e in transito da Aziende sanitarie	Gestionale-E00V4/GAAC	Gestione richieste
Gestione lavorazione richieste, per correzione anomalie prodotti e applicazione catene equivalenza	Gestionale-E00V4/GAAC	Gestione richieste
Generazione lista prelievo da Magazzino ULC - entro orario di cutoff	Gestionale-E00V4/GAAC	Gestione richieste
Generazione forzata lista prelievo per richieste fuori orario/urgenti	Gestionale-E00V4/GAAC	Gestione richieste urgenti
Gestione Ordini di Prelievo ricevuti	WMS	Prelievo
Creazione Lista prelievo su magazzino e gestione prelievo	WMS	Prelievo
Lavorazione prelievi e comando al magazzino automatizzato	WCS	Prelievo
Gestione refilling e mappatura del magazzino	WMS	Prelievo
Associazione prodotti unità di spedizione	WMS	Prelievo
Creazione unità di spedizione e generazione etichette	WMS	Spedizione
Gestione generazione DDT e associazione unità di prelievo e unità di spedizione	Gestionale-E00V4/GAAC	Spedizione
Creazione e stampa borderò di consegna per aziende sanitarie	TMS	Spedizione
Consegna ordini e rilevazione firma borderò di consegna	TMS	Spedizione

Gestione richieste Resi da Aziende Sanitarie	Gestionale- E00V4/GAAC	Gestione Resi
Generazione documento Fattura o Nota Credito	Gestionale- E00V4/GAAC	Amministrazione

Tutte le funzionalità indicate sono a supporto del processo logistico/gestionale così come descritto nei paragrafi precedenti e ne seguono l'esecuzione creando tracciatura e controllo dei processi.

L'infrastruttura sistemistica necessaria al funzionamento del magazzino centralizzato e al suo mantenimento in esercizio costante è attualmente realizzata tramite due sistemi virtualizzati su storage dedicati e replicati tra loro, che si trovano in due sale macchine distinte dislocate localmente nell'edificio e presso una sala dell'azienda AUSL di Reggio Emilia presso il campus Amendola. Tutte le macchine virtuali necessarie al funzionamento dei sistemi software indicati e della loro componente Data Base, sono infatti replicate in modalità sincrona tramite sistema di virtualizzazione degli storage DATACORE tra le due sale ed è possibile in caso di fermo parziale o totale della sala principale far ripartire i servizi senza perdita di informazioni sulla sala secondaria presso il campus in via Amendola.

Questa infrastruttura è collegata alla rete LAN tramite doppio collegamento attestato su switch Extreme Network dedicati su cui sono realizzati i servizi di storage network. Gli switch sono attualmente dislocati con collegamento geografico ridondato con cavo dedicato in fibra ottica monomodale e collegamento in ponte radio 150Mb/s tra le due sale indicate.

Il sistema attuale è costituito dalle seguenti componenti:

- n.2 Enclosure Server HPE modello Synergy 12000;
- n.6 Lane Server modello Synergy 480 Gen10, dislocate sulle due enclosures indicate;
- n.2 Storage DellEMC modello Unity 300F – capacità 30 TB;
- n.2 Server HPE Modello DL 380 G10 per replica DataCore;
- N.1 Sistema virtuale VMware versione 6.7 con VCenter dedicato;
- N. 40 Macchine virtuali – con diverse funzionalità e versioni di sistema operativo differenziato;
- n.1 Sistema di Backup – composto da n.1 Server - Primergy RX200 S7 e Libreria nastro Fujitsu Eternus LT40;
- N.1 sistema Antivirus TrendMicro Deep Security – numero 100 licenze.

Per quanto riguarda la rete dati attiva presso il magazzino centralizzato, questa è realizzata attraverso una distribuzione sull'intero edificio con collegamenti in rame e fibra ottica. La parte fissa è realizzata con cavi a coppie UTP cat.5e e dorsali in fibra ottica multimodale 50-125 con terminazioni SC. La cablatura in rame/fibra del magazzino centralizzato è realizzata tramite i seguenti armadi di rete:

- l'armadio denominato "A" che identifica il centro stella;
- l'armadio denominato "B" che è dedicato all'area del magazzino;
- l'armadio denominato "C" utilizzato per le terminazioni fisiche del ponte radio.

L'armadio di rete B e il centro stella armadio A sono collegati stella attraverso 8 coppie in fibra ottica multimodale 50-125.

Gli attuali apparati di rete sono di marca Extreme Network, con tecnologia di connessione prevalente switched-ethernet a 100Mbps sulla distribuzione e dorsali con connessione 1GB/s.

Il centro stella del sistema è realizzato attraverso un apparato di rete L3 che effettua Routing e terminazione delle reti aziendali AUSL Reggio, ridondato con un apparato gemello presso il centro stella di AUSL Reggio in via Amendola, in sostituzione.

Gli apparati di rete attualmente presenti, ad esclusione del centro stella sono: .

- n. 1 apparato Extreme Network – Summit Series – modello X440- 48 porte;
- n. 2 apparati Extreme Network – Summit Series – modello x440 – 8 porte;
- n. 3 apparati Extreme Network – Summit Series – modello X250e – 24 porte.

Sono presenti sottoreti logiche separate e dedicate rispettivamente all'automazione di magazzino e alle postazioni di lavoro tradizionali, oltre che ai telefoni VOIP.

La copertura wireless sul magazzino centralizzato è realizzata secondo lo standard IEEE 802.1a/b/g/n sui canali 2,4 / 5 Ghz ed è di tipo stand-alone con access-point eletto a controller e tecnologia filare, con n.7 AP di marca Extreme Wireless – modello AP-6522. Esistono attualmente quattro reti virtualmente distinte che raggruppano rispettivamente carelli, automation, plc-modem e terminali, con protocollo di sicurezza WPA2 e crittografia dati TKIP o CCMP.

Le connessioni verso l'esterno della rete del magazzino centralizzato e verso Internet/enti esterni avvengono attraverso due coppie di firewall aziendali FortiGate 600E, che effettuano terminazione e routing della rete del magazzino, gestiscono tutti le richieste di accesso con opportune regole di filtri e verifiche del traffico. Gli apparati sono posizionati nel centro stella locale all'edificio assieme agli apparati di core Extreme Networks e presso il centro stella di AUSL Reggio in via Amendola, con link diretto per la comunicazione e verifica HA.

È presente presso il Magazzino ULC una sala macchine utilizzata per l'erogazione dei servizi di rete e sistemistici precedentemente descritti. La Sala macchine non dispone di certificazione specifica ed è organizzata e configurata, come di seguito:

- Spazio disponibile – 34,74 mq
- Impianti di condizionamento – realizzato con 4 split indipendenti tra loro
- Impianto UPS da 40 KV
- Gruppo elettrogeno a servizio dell'edificio
- Allarmi tecnici presenti per rilevazione fumi
- Videosorveglianza con telecamere in sala e registrazione remota
- n.5 armadio di rete, di dimensioni standard, ospitante i cablaggi strutturati cat. 5e e fibra ottica afferenti a tutto l'edificio, gli apparati di rete e i sistemi server in uso

Il magazzino è inoltre attrezzato con un sistema RFID presente su ognuna delle n.7 baie di carico dedicate all' uscita del materiale, configurato come segue:

- n. 4 antenne, ditta Katherein UHF RFID - modello 52010584
- n.1 modulo di controllo antenne, ditta InterMec IF2 – modello 1009FF01
- n.1 terminale di gestione, ditta Zucchetti Axess “TMC” – modello Supertrax7

Le attrezzature informatiche oggi utilizzate per il completo funzionamento del magazzino centralizzato sono così suddivise ed identificate:

- n.22 Postazioni di lavoro, dislocate nell'area del magazzino centralizzato, suddivise tra postazioni ThinClient ditta Fujitsu Technology Solution modello Futro S900 ed Espresso E710 E90 DT8 e ditta PRAIM modello C-22
- n.1 sistema di virtualizzazione Citrix Provisioning for Desktops, Citrix Virtual Apps and Desktops Advanced, Citrix XenDesktop Enterprise con 80 licenze concorrenti, adibito a ThinClient e terminali di uso all'interno del magazzino centralizzato
- n.5 Stampanti Laser A4, diversi modelli tutte con connessione di rete LAN
- n.5 Stampanti etichette Datamax Corporation – modello M4210-MarkII e I-4212 Logiscenter
- n.33 Terminali palmari operatori interni, di cui n.21 Honeywell modello CK65 Handheld Computer Android 9, n.3 Honeywell-thor-VM1A Logiscenter palmari veicolari Android 9 e n.9 Intermec Technologies Corporation Mobile Computer modello 1007CP02

- n.26 Terminali autisti mod. Honeywell CN51 per gestione consegne e sostituiti a seguito di aggiornamento del sistema TMS con terminali Android almeno versione 9.0

## CAPITOLO 6 – LE FORNITURE E I SERVIZI RICHIESTI NELL'APPALTO

---

### CENNI INTRODUTTIVI

---

In funzione dell'esperienza vissuta in occasione dell'esplosione improvvisa dell'emergenza Covid-19 e di ulteriori valutazioni ed analisi condotte in base alla storia ormai decennale della logistica centralizzata dei prodotti sanitari in AVEN, si ritiene opportuno ridefinire l'attuale organizzazione di ULC e i processi gestionali oggi in essere.

Gli attuali elementi tecnico-organizzativi fondanti di ULC, già indicati al Capitolo 5, vengono di seguito sintetizzati e ricontestualizzati:

- Il magazzino automatizzato-miniload è il perno gestionale per tutti i beni con confezionamento primario di dimensioni contenute, indipendentemente dalla frequenza di prelievo; tale strumento pertanto contiene anche i beni ad alta/altissima frequenza di prelievo;
- L'area del cd "magazzino intensivo" è invece il luogo fisico ove effettuare lo stoccaggio del materiale in pallet e il picking per i beni di dimensioni rilevanti;
- Il magazzino polmone esterno, disponibile da alcuni anni, è esclusivamente un luogo di deposito del materiale voluminoso, che per incapienza fisica non può essere stoccato presso ULC, senza che vi venga svolta alcuna attività di picking;
- Spazi specifici all'interno di ULC sono invece stati dedicati per gli stupefacenti, i beni infiammabili/tossici, i beni che devono essere conservati a temperatura controllata e i beni in transito.

Si reputa invece che le coordinate alle quali le ditte offerenti dovranno attenersi per la elaborazione del progetto gestionale siano le seguenti:

- Il magazzino ULC si specializza soprattutto nell'attività di picking dei beni ad alta/media rotazione e dei beni con caratteristiche particolari (prodotti da frigo e stupefacenti), con l'eccezione dei prodotti infiammabili/tossici, che devono essere gestiti in un magazzino satellite;
- Il processo gestionale dei dispositivi medici e degli altri beni sanitari a bassa rotazione (e quindi a basso valore aggiunto), con esclusione dei farmaci, viene spostato anch'esso nel magazzino satellite che, a differenza di quanto avviene al presente, deve essere considerato a tutti gli effetti come un magazzino complementare ad ULC ed in linea con esso, pertanto non un semplice deposito di eccedenze da stoccare. Questa seconda struttura deve pertanto essere gestita in assoluta unitarietà di processi e di tempistiche con il magazzino ULC, in modo che i due poli siano considerati ad ogni effetto come unica unità logistica virtuale;
- I beni ad alta frequenza di prelievo (classe A di frequenza di prelievo secondo Pareto) con confezioni primarie di piccole dimensioni e che non necessitano di stoccaggio in frigorifero o nei congelatori è opportuno che vengano collocati in scaffalature a gravità, oggi non presenti in quantità sufficiente e con tipologia adeguata, da installare in area adiacente il magazzino automatico-miniload;
- L'attività del magazzino automatico-miniload pertanto viene ridimensionata, in quanto sarà destinato ad accogliere in via primaria le referenze di classe B e C (soprattutto farmaci) di dimensioni con esso compatibili e taluni prodotti che, per motivazioni diverse (ad es. valore unitario elevato e quindi oggetto di possibile sottrazione), non è opportuno collocare altrove. Inoltre, qualora ritenuto opportuno e funzionale, potrebbe fungere da luogo di stoccaggio delle scorte dei beni da collocare nelle scaffalature a gravità, utilizzando all'uopo una delle tre linee presenti, attesa la contiguità fisica prevista;

- Il magazzino intensivo perde almeno in parte la sua funzione di luogo di stoccaggio generale e si specializza soprattutto nello stoccaggio e nel picking dei prodotti voluminosi ad alta e media frequenza di rotazione, con conseguente necessità di stoccare in tale area questa tipologia di beni;
- Considerato che i prodotti tossici ed infiammabili verranno gestiti nel magazzino satellite, l'area attualmente attrezzata in ULC per tali materiali (cd bunker) dovrà essere destinata ad altre funzioni utili alla ottimale gestione degli spazi disponibili e alla massima efficienza dei processi operativi, che gli offerenti dovranno declinare in sede di progetto gestionale;
- Le operazioni di compattazione finale e di spedizione dei beni ai reparti e servizi delle aziende sanitarie dovranno avvenire solo ed esclusivamente presso ULC; pertanto non è previsto alcun invio diretto dal magazzino satellite alle aziende sanitarie;
- Con riferimento ai trasporti e alle consegne, invece, si valuta opportuna una sostanziale continuità con le tipologie e le frequenze dei servizi oggi in essere.

Considerata la strategicità della gestione logistica centralizzata, dal cui funzionamento dipendono le attività dei reparti e dei servizi di 8 aziende sanitarie, è tassativamente necessario che la ditta aggiudicataria assicuri una assoluta continuità operativa, con riferimento sia all'attività interna presso le due strutture logistiche, sia a quella di trasporto e di consegna. Non saranno pertanto né ammesse né giustificate per alcun motivo interruzioni di servizio, dato il particolare contesto in questione.

Di seguito la descrizione analitica delle forniture, delle prestazioni e delle attività richieste, che dovranno essere declinate analiticamente nel Progetto delle forniture e della gestione.

---

## 6.1 LE FORNITURE

---

Si premette che le forniture richieste nella presente sezione dovranno essere effettuate a perfetta regola d'arte, senza alcun vizio palese od occulto e pienamente rispondenti alle specifiche e alle caratteristiche indicate nel presente documento. Tutto i beni e gli impianti forniti saranno soggetti a collaudo da parte della stazione appaltante, che ne verificherà le caratteristiche, il funzionamento e la piena coerenza con quanto proposto in sede di progetto gestionale approvato. Di seguito il dettaglio delle caratteristiche delle forniture richieste, utili per consentire la formulazione delle conseguenti proposte dell'ambito del progetto di fornitura e di gestione.

---

### 6.1.1 SCAFFALATURE A GRAVITÀ

---

La ditta aggiudicataria dovrà fornire ed installare presso ULC scaffalature a gravità da collocare nella zona indicata nella **figura 14**, al fine di gestire l'attività di picking dei prodotti di dimensioni contenute, non critici e ad alta rotazione, che pertanto rientrano nella Classe A di frequenza di prelievo secondo la classificazione di Pareto, oltre a quelli reperibili non voluminosi. Come indicato nel Glossario, per prodotti "critici" si intendono quelli ad alto rischio di sottrazione.

Di seguito le principali coordinate di riferimento:

- I prodotti da gestire nella scaffalatura a gravità non sono soggetti a conservazione a temperatura controllata e sono rappresentati da farmaci, da dispositivi medici e da altro materiale sanitario. È pertanto sufficiente che nell'ambiente la temperatura non superi i 25 gradi;
- I medesimi, inoltre, sono contraddistinti da contenute dimensioni del confezionamento primario e non possiedono caratteristiche di pericolosità od infiammabilità;

- Il numero delle referenze aventi le caratteristiche di compatibilità con la gestione in scaffalature a gravità, in base alle più recenti valutazioni, è di circa 700, che comprendono circa 50 referenze classificate come “reperibili” che come tali devono essere sempre presenti e collocate in una zona facilmente raggiungibile;
- Il progetto delle forniture e della gestione dovrà dettagliare le caratteristiche strutturali e funzionali delle scaffalature, che dovranno garantire la massima agevolazione delle attività di picking e di refilling veloce e senza interferenze. La soluzione proposta potrà anche prevedere implementazioni modulari e come tali da attivare progressivamente nel tempo, in funzione delle valutazioni proposte nel progetto gestionale;
- I prodotti da gestire nella scaffalatura a gravità dovranno essere collocati in apposite scatole appositamente allestite, dalle quali gli operatori di picking preleveranno agevolmente il materiale nel corso della predisposizione delle varie missioni, oppure potranno essere mantenuti nei cartoni che costituiscono il confezionamento secondario/terziario originario dei prodotti, qualora siano di dimensioni compatibili;
- Gli strumenti da utilizzare nell'attività di prelievo (carrelli, rolls ecc.) devono essere proposti dalla ditta offerente nell'ambito del progetto di gestione;
- La collocazione delle referenze deve essere contraddistinta dalla massima funzionalità operativa, determinante per svolgere in modo adeguato ed efficiente l'attività di preparazione del materiale;
- Gli stock relativi al materiale da gestire in questa area di magazzino possono essere individuati all'interno del magazzino automatico-miniload e nel magazzino intensivo, compatibilmente con gli spazi disponibili e la frequenza/volumi di movimentazione;
- L'installazione della scaffalatura a gravità deve essere preceduta dalla rimozione e dallo smaltimento degli scaffali fissi e della residua frazione di una precedente scaffalatura a gravità, qualora ritenuti non necessari, identificati anch'essi nella Figura 13, che riporta altresì il posizionamento della porta REI nella stessa area. Si indica inoltre in quest'area la presenza di numero 2 estintori. La soluzione proposta dovrà essere dettagliata nell'ambito del progetto gestionale;

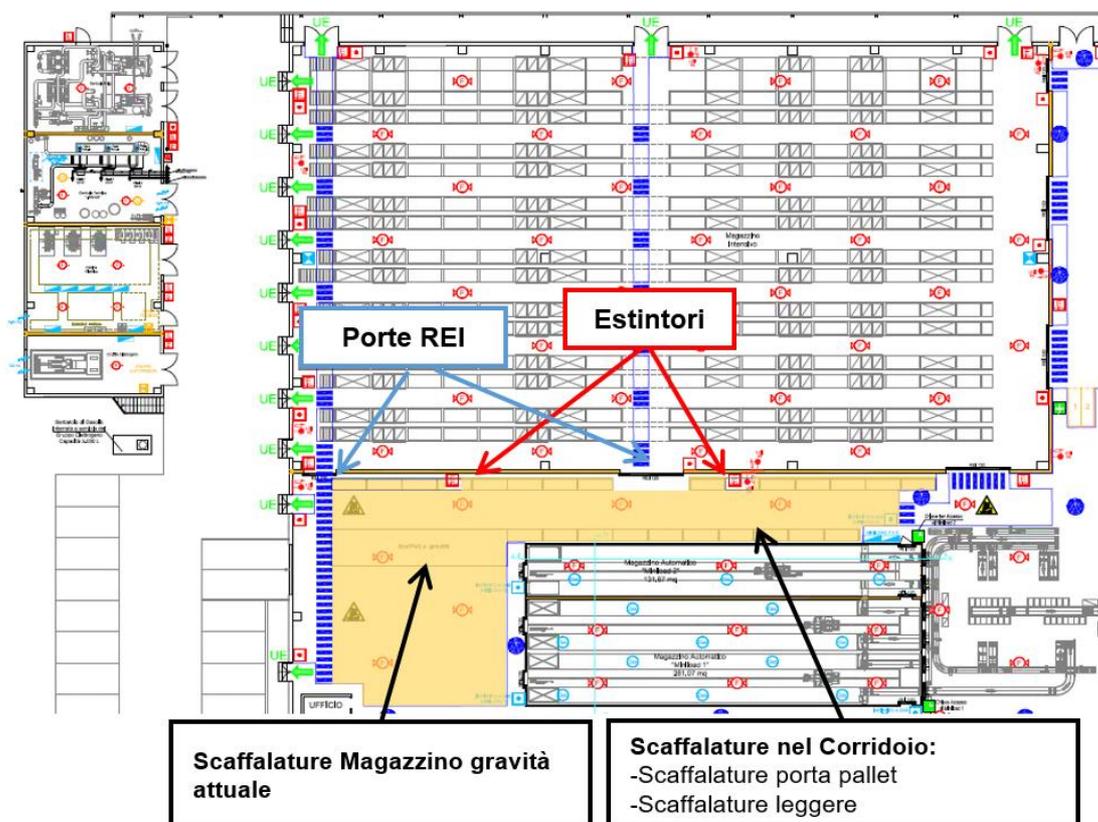


Figura 14: ULC – Sezione della planimetria del magazzino ULC – piano terra

- In base alle valutazioni effettuate, non sarà necessario un adeguamento strutturale dell'impianto antincendio attualmente esistente né una integrazione all'attuale CPI rilasciato all'Azienda Usl di Reggio Emilia; tuttavia, una volta aggiudicata la fornitura, la ditta aggiudicataria avrà l'onere di redigere idoneo progetto esecutivo da presentare ai Vigili del Fuoco per le prescritte valutazioni di legge. Particolare attenzione pertanto dovrà essere posta agli aspetti riguardanti la larghezza dei percorsi di esodo, adeguata al passaggio pedonale, e il mantenimento delle vie di fuga esistenti;
- Le scaffalature devono essere contraddistinte dall'impiego di materiale perfettamente idoneo all'utilizzo e di facile detersione, devono essere ancorate al pavimento in modo assolutamente solido e tale da evitare qualsiasi rischio di ribaltamento, non devono presentare alcuna parte sporgente e devono ripartire il peso sul pavimento in modo uniforme.
- Le strutture e la loro installazione, inoltre, devono essere compatibili con la classificazione sismica nella Zona 3 del comune di Reggio Emilia, come disposto dalla Regione Emilia Romagna;
- Infine le strutture devono essere perfettamente rispondenti a tutte le norme UNI in tema di sicurezza, ed in particolare alla norma UNI EN 15629:2009.

### 6.1.2 CORPI ILLUMINANTI CON LAMPADE A LED

In una logica di risparmio energetico, di razionalizzazione dei consumi e dei conseguenti costi, si reputa necessario procedere con la sostituzione integrale di tutti gli attuali corpi illuminanti presenti all'interno del fabbricato nonché quelli all'esterno. A tal fine si allega un documento di indirizzo (Allegato n. 2) contenente indirizzi e vincoli tecnici, che dovrà essere sviluppato in una proposta con

relativo progetto preliminare e che gli offerenti dovranno inserire nel progetto delle forniture e della gestione.

---

### **6.1.3 PANNELLI FOTOVOLTAICI**

---

Per le stesse motivazioni di cui al paragrafo precedente, si richiede di installare un secondo impianto fotovoltaico in modo da integrare quello attualmente esistente, da ubicare sulla superficie disponibile sul tetto dell'edificio, ed eventualmente, qualora ritenuto opportuno, da inserire anche in pensiline da realizzare nell'area parcheggio disponibili. Anche per questa innovazione tecnologica è stato elaborato un documento di indirizzo tecnico (Allegato n. 3), in relazione al quale sarà necessario sviluppare una proposta tecnica e progettuale da inserire nel progetto delle forniture e della gestione.

---

### **6.1.4 FORNITURA SOFTWARE**

---

Per la fornitura delle licenze dei software di magazzino si rimanda al Paragrafo 6.2.5.1 e 6.2.5.2.

---

## **6.2 I SERVIZI RICHIESTI NELL'APPALTO**

---

Si premette che tutte le quantità indicate nel presente documento e nei relativi allegati sono da intendersi come indicative e come tali subordinate a fattori collegati alla particolare natura dell'attività sanitaria, soggetta a potenziali variazioni di prestazioni da rendere, anche in funzione di improvvise emergenze di ordine pubblico ed assistenziale.

---

### **6.2.1 GESTIONE DEL CICLO OPERATIVO PRESSO LA ULC - VIA VERTOIBA**

---

Le attività da svolgere all'interno di ULC per la gestione del ciclo operativo delle merci sono indicate di seguito e sono state suddivise per i macroprocessi fondamentali di gestione del magazzino, premettendo che per lo svolgimento di ciascuna fase o sottofase è necessario utilizzare i sistemi informatici in dotazione alla stazione appaltante, concessi in comodato d'uso alla ditta aggiudicataria (WMS, TMS e WCS), oltre a quelli ritenuti necessari e la cui fornitura è richiesta a cura di quest'ultimo soggetto. Il progetto di gestione dovrà evidenziare e dettagliare l'organizzazione e i flussi operativi ipotizzati, gli strumenti proposti e la consistenza delle risorse umane previste nell'ambito dei sottoprocessi di seguito evidenziati.

---

#### **6.2.1.1 RICEZIONE ED ACCETTAZIONE DELLE MERCI (INBOUND)**

---

Le attività che la ditta aggiudicataria è chiamata a svolgere sono le seguenti:

1. Organizzare e schedulare in modo razionale il calendario delle consegne dei principali fornitori, in modo da evitare affollamenti in sede di ricezione, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso, anche a mezzo di software dedicato che dovrà essere installato a cura e spese dell'operatore logistico, che dovrà garantirne altresì la corretta manutenzione.
2. Ricevere le merci in ingresso, tracciando sul WMS tutti gli stati di avanzamento delle attività, dal momento dello scarico del mezzo fino alla ubicazione della merce nelle varie aree di magazzino.

3. Controllare la conformità quali-quantitativa del carico in ingresso secondo procedure condivise con la direzione di ULC, dando priorità al materiale da gestire a temperatura controllata, agli stupefacenti e al materiale consegnato a fronte di ordini urgenti/urgentissimi. In particolare occorrerà verificare l'integrità delle confezioni, la corrispondenza dei prodotti ricevuti con quelli ordinati e le relative quantità, la coerenza tra quanto dichiarato sui DDT e il materiale ricevuto.
4. Controllare e registrare sul WMS i documenti in ingresso (in particolare documenti di trasporto-DDT), operazione facilitata qualora i fornitori emettano i DDT in formato elettronico; raccogliere i DDT cartacei per il successivo invio all'area amministrativa di ULC.
5. Registrare sul WMS il lotto di produzione e la scadenza del materiale ricevuto acquisendo le informazioni direttamente dalle confezioni pervenute e verificare la coerenza tra quanto dichiarato sul DDT e quanto riportato sulle confezioni con l'ausilio di un sistema informatico di lettura ottica in dotazione alla stazione appaltante, tuttora in uso, descritto nel Paragrafo 5.5.9;
6. Segnalare tempestivamente alla direzione di ULC le eventuali non conformità rilevate in sede di accettazione, secondo procedure condivise. Non è richiesta all'operatore logistico l'attività di contestazione materiale e di contatto con i fornitori, in quanto svolta da personale amministrativo della stazione appaltante;
7. Identificare i vari colli (UDC) da stoccare mediante idonee etichette, al fine di garantire la tracciatura continua del materiale;
8. Trasferire il materiale accettato nelle apposite aree di magazzino, in funzione delle modalità di conservazione (frigorifero o ambiente), di gestione (scorta o transito, quest'ultimo limitato in ULC agli eventuali beni da conservare nella cella frigorifera), delle dimensioni, della classe di prelievo ecc., mediante l'ausilio degli appositi mezzi di movimentazione.
9. Accettare i resi di materiale proveniente dalle aziende sanitarie e autorizzati dalla direzione di ULC, la quale attraverso una propria figura dedicata svolge le necessarie verifiche. Una volta effettuate le verifiche, il materiale oggetto di reso potrà avere le seguenti destinazioni:
  - essere ricollocato nelle giacenze dei beni gestiti in ULC o qui temporaneamente custodito in quanto necessita di un periodo di quarantena oppure deve essere distrutto;
  - essere trasferito presso il magazzino satellite in attesa di essere restituito ai fornitori, qualora si tratti di prodotti che non necessitano di gestione particolare.
10. Verificare con continuità eventuali variazioni di imballo del confezionamento del materiale sia primario che secondario, oltre che le misure di ingombro e il peso; tali variazioni andranno inserite sul WMS, per un successivo trasferimento al software gestionale di ULC dei dati di rispettivo interesse. ULC è già dotata di apposita bilancia peso-volume, il cui utilizzo sarà regolato da apposito comodato d'uso. A tal proposito si conferma che la gestione dell'anagrafica dei prodotti non rientra tra i compiti affidati alla ditta aggiudicataria.

In allegato (Allegato n. 4 – Dati gestionali relativi al processo di Inbound) si forniscono i principali dati di attività inerenti le funzioni di Inbound.

---

#### **6.2.1.2 RICEZIONE RICHIESTE DEI REPARTI E DEI SERVIZI E PREPARAZIONE DEL MATERIALE**

---

Si premette che le richieste dei reparti e servizi, prima dell'invio al magazzino per la loro evasione, sono visionate e validate dai farmacisti afferenti alla direzione di ULC, secondo una tempistica predefinita che viene indicata all'Allegato n. 6 (vedi Paragrafo 6.2.3.1). Sono fatte salve le richieste in urgenza come descritto al Paragrafo 5.5.5.

Si precisa inoltre che il calendario delle consegne alle aziende sanitarie, anch'esso con date e orari predeterminati fatte salve le variazioni motivate da festività nazionali o locali oppure da eventi straordinari, non deve essere predisposto dalla ditta aggiudicataria, in quanto attività in capo alla direzione di ULC; le variazioni di cui sopra vengono definite periodicamente e vengono tempestivamente comunicate e concordate con le aziende sanitarie e la ditta aggiudicataria.

Le richieste dei reparti e servizi vengono trasferite al sistema informatico di magazzino in modo automatico una volta validate dai farmacisti di ULC, operazioni che vengono svolte per intero sull'applicativo gestionale in dotazione alla stazione appaltante. Pertanto non è necessaria alcuna attività di acquisizione di dati da parte dell'operatore logistico.

Per il materiale che non necessita di temperatura controllata, **le unità di spedizione (UDS)** sono rappresentate da cassette di plastica grigia adatte al contenimento di farmaci e dispositivi medici, di dimensioni compatibili con le unità di trasporto (Roll). Ad esse devono essere rigorosamente associati coperchi di colore differente in funzione della tipologia e delle caratteristiche dei beni contenuti:

- Grigi per il materiale generico;
- Rossi per gli antiblastici;
- Gialli per il materiale tossico, colore oggi non ancora in uso e che pertanto dovrà essere reso disponibile a cura dell'operatore logistico.

In funzione poi della infiammabilità di taluni prodotti, è necessario prevedere un set di contenitori omologati ADR per il trasporto del materiale infiammabile sconfezionabile, stimato in 70 pezzi, che dovranno essere messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria.

È comunque prevista la possibilità di spedire direttamente il materiale contenuto nei propri imballi secondari originali (cartoni), qualora i quantitativi richiesti siano compatibili con tali confezioni.

Per i beni che invece hanno necessità di una temperatura controllata sono previsti, per i piccoli volumi non inseriti nei roll isotermitici, dei contenitori di polistirolo, all'interno dei quali unitamente al materiale vengono collocati i cd "siberini", piastre o altri strumenti che garantiscano il mantenimento della temperatura. Questi contenitori sono da utilizzare soprattutto per le consegne a servizi territoriali, mentre per le consegne agli ospedali di norma devono essere utilizzati i roll isotermitici.

Il corretto uso dei contenitori dovrà:

1. Permettere di non contaminare i beni e di non essere contaminati da altri prodotti e materiali;
2. Prevedere adeguate misure in caso di rottura accidentale dei contenitori;
3. Assicurare che i contenitori non siano sottoposti a calore o freddo diretto, umidità o condizioni sfavorevoli, né subiscano attacchi di microrganismi e di insetti.

Le **unità di trasporto (UDT)** sono invece di quattro tipologie, le cui caratteristiche di dettaglio sono indicate al paragrafo 6.2.4.3:

- Roll container ordinari;
- Roll container per AGV (*Automated Guided Vehicle*);
- Roll isotermitici, per il trasporto del materiale che necessita di temperatura controllata;
- Piccoli congelatori per il materiale che deve essere trasportato a temperatura di almeno -18 gradi.

Tutti i roll devono essere sigillabili al fine di garantire l'integrità del contenuto.

Le principali attività richieste alla ditta aggiudicataria sono pertanto le seguenti, che dovranno anch'esse essere sviluppate e contestualizzate nel progetto di gestione proposto:

1. Organizzare i prelievi in funzione delle richieste prodotte dai reparti e dai servizi delle aziende sanitarie, che come più sopra precisato hanno cadenza predeterminata in funzione dei cut-off stabiliti, fatte salve le richieste in urgenza. L'attività di picking deve essere interamente guidata dal WMS, senza alcuna necessità interpretativa di percorso da parte dei singoli operatori;
2. Effettuare gli abbassamenti necessari, il caricamento delle unità di stoccaggio del magazzino automatico-miniload e il rifornimento delle scaffalature a gravità necessari all'attività di prelievo, nei tempi e nei modi opportuni per evitare sospensioni nella preparazione e per massimizzare l'efficienza complessiva del ciclo logistico, mediante l'ausilio del software WMS;
3. Avviare l'attività di prelievo dopo aver verificato la disponibilità del materiale a scorta e la spedibilità complessiva degli ordini ricevuti;
4. Effettuare i prelievi del materiale nell'ambito delle varie aree del magazzino rigorosamente secondo il criterio FEFO (First Expired First Out), utilizzando appositi strumenti ed ausili (terminali, palmari, carrelli...); deve essere garantita la tracciabilità del lotto e della scadenza sul sistema informatico WMS e sui documenti di consegna ai reparti;
5. Predisporre le unità di spedizione (UDS) in modo ordinato, al fine di favorire il controllo dei reparti riceventi; è elemento qualificante del progetto l'indicazione delle modalità e degli strumenti per garantire l'ordinata composizione delle cassette. Inoltre dovranno essere poste in essere tutte le cautele in funzione della tipologia di materiale trasportato (ad es. protezioni antispandimento);
6. Identificare le unità di spedizione (UDS) associandole ai reparti destinatari, anche mediante apposita etichettatura;
7. Predisporre le unità di trasporto/roll (UDT), avendo cura di collocare il materiale più pesante nella parte inferiore, al fine di evitare schiacciamenti e danneggiamenti del materiale più fragile. Ogni roll non può accogliere materiale destinato a più di 2 reparti/servizi contigui come ubicazione. In tale circostanza il roll deve contenere apposita griglia di separazione;
8. Compattare il materiale in uscita in modo razionale, evitando per quanto possibile la spedizione di cassette non sature, avendo peraltro cura di mantenere il necessario ordine all'interno delle cassette medesime;
9. Monitorare in continuo la temperatura del contenuto delle UDT che trasportano materiale da conservare a temperatura controllata (Roll isotermici), attraverso idonei strumenti di misurazione in continuo e un sistema informatico fornito e mantenuto dalla ditta aggiudicataria. Dovranno essere sempre disponibili i tracciati alla direzione di ULC per qualsivoglia controllo risultasse necessario.

In occasione di richieste occasionali e non programmabili da parte dei vari reparti e servizi delle aziende servite, la ditta aggiudicataria durante l'orario di funzionamento del magazzino dovrà garantire la predisposizione di colli in urgenza, che verranno ritirati direttamente da incaricati delle aziende sanitarie, mediante un percorso denominato "Ritiri a loro cura", vale a dire delle aziende sanitarie richiedenti.

Per la corretta ed efficiente esecuzione delle prestazioni richieste, è necessario che la ditta offerente predisponga una adeguata flotta di mezzi di movimentazione interna, da indicare e dettagliare nel progetto di gestione. Si ritiene di non porre alcun vincolo specifico, fatta eccezione per la necessità di prevedere almeno n. 2 carrelli bilaterali uomo a bordo da impiegare per la movimentazione pallet nell'ambito di percorsi filoguidati esistenti tra le varie corsie del magazzino "intensivo", in relazione ai quali è necessario considerare quanto indicato al Capitolo 5.4 relativamente alla riduzione di velocità in accelerazione a causa di talune minime irregolarità della pavimentazione. Ulteriori elementi di attenzione riguardano l'angolo di sterzata dei mezzi bilaterali, in funzione degli spazi disponibili per le manovre che tali mezzi devono effettuare, come desumibili dalle planimetrie del sito e la tipologia di batterie da impiegare, che si indica in batterie sigillate al piombo.

In allegato (Allegato 5) si forniscono i principali dati di attività inerenti le funzioni di Picking.

---

### **6.2.1.3. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL TRASPORTO AI REPARTI E AI SERVIZI DELLE AZIENDE SANITARIE**

---

Per questa sottofase operativa le attività minime sono le seguenti:

1. Scaricare gli automezzi che trasportano carrelli in rientro dai reparti, svuotarli e avviare le cassette al servizio di pulizia e di sanificazione.
2. Compattare il materiale predisposto nella fase di picking nei roll in modo ordinato e razionale, secondo procedure definite.
3. Predisporre la documentazione accompagnatoria del materiale in partenza ed in particolare la seguente: Borderò inteso quale sintesi cartacea del materiale trasportato ad uso dell'autista, DDD-Distinta di distribuzione altrimenti definita packing list, suddivisa per unità di spedizione (UDS) e con evidenza dei prodotti mancanti, da inserire all'interno dei roll, DDT-Documento di Trasporto in formato esclusivamente elettronico. I software necessari alla produzione di tale documentazione sono di proprietà della stazione appaltante e concessi in uso alla ditta aggiudicataria (WMS, TMS e gestionale amministrativo contabile).
4. Caricare le unità di trasporto sul mezzo per la consegna, attraversando la barriera RFID già installata presso ULC al fine di effettuare il controllo del corretto carico in relazione al contenuto del borderò.
5. Utilizzare esclusivamente i sistemi informatici in dotazione alla stazione appaltante per la gestione dei flussi, evitando in modo assoluto gestioni differenti o parallele.
6. Ogni altra attività connessa alla gestione interna e alla movimentazione dei beni.

---

### **6.2.1.4 EVENTUALI MODIFICHE AL LAYOUT DEL MAGAZZINO AUTOMATICO-MINILOAD E CREAZIONE DI UNA ZONA DI COMPLETAMENTO CASSETTE E COMPATTAZIONE**

---

Qualora si ritenga necessario per un miglior funzionamento delle attività operative eseguire delle modifiche del layout è possibile effettuare una proposta di intervento sulle attuali rulliere di asservimento del miniload, al fine di organizzare nel modo più funzionale possibile le attività di picking e di completamento delle cassette provenienti dall'area magazzino a gravità con i prodotti collocati nel magazzino automatico-miniload. In tal modo le varie missioni di prelievo verranno completate in una logica di saturazione delle cassette.

La ditta offerente dovrà predisporre una idonea proposta tecnico-organizzativa nell'ambito del progetto di gestione, avendo come riferimento la figura 15.

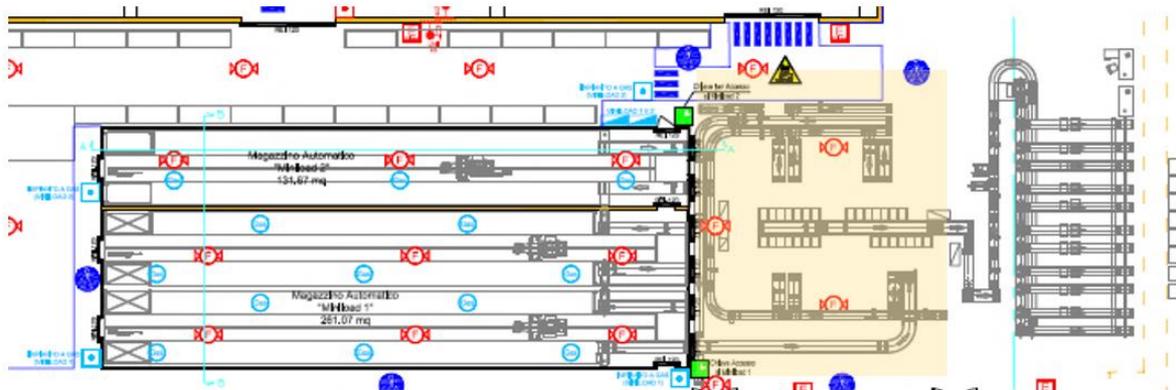


Figura 15: ULC - Sezione della planimetria del magazzino ULC – piano terra

### 6.2.1.5 EVENTUALI MODIFICHE AL LOCALE ATTUALMENTE UTILIZZATO A BUNKER DEI PRODOTTI TOSSICO INFIAMMABILI

La ditta offerente dovrà valutare la destinazione d'uso del locale attualmente utilizzato per la conservazione del materiale tossico/infiammabile (cd zona "bunker") e dotato di scaffalatura tradizionale, evidenziando gli eventuali interventi ritenuti necessari. Anche con riferimento a tale tematica, le eventuali modifiche proposte, che si ritiene non siano sostanziali, dovranno essere dettagliatamente illustrate nel progetto delle forniture e della gestione, avendo come principale riferimento l'efficienza complessiva dei processi di lavoro e la più funzionale destinazione degli spazi disponibili.

### 6.2.2 MAGAZZINO SATELLITE

Le dimensioni di ULC non consentono la ricezione e lo stoccaggio di tutti i beni attualmente gestiti, anche per effetto dell'incremento di consumi di taluni prodotti verificatosi a seguito della pandemia Covid-19; da alcuni anni è pertanto stata disposta l'acquisizione di spazi aggiuntivi presso un magazzino esterno per circa 1.000 posti pallet, destinati ad accogliere esclusivamente lo stoccaggio temporaneo di materiale particolarmente voluminoso (ad es. guanti, fleboclisi).

Considerate le variazioni organizzative indicate in premessa che si prevede di introdurre, viene confermata la necessità di disporre di un magazzino esterno ove collocare soprattutto il materiale che non sarà più ubicato in ULC, peraltro di natura differente rispetto a quello oggi stoccato nel deposito esterno, e gestirne il relativo flusso logistico, come di seguito specificato. Questo spazio logistico aggiuntivo deve essere considerato a tutti gli effetti un magazzino da gestire in assoluta complementarietà e sincronia con ULC, in modo che le due unità operative rappresentino un magazzino virtualmente unico, gestito in tempo reale da un unico software WMS.

#### 6.2.2.1 I BENI CHE DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NEL MAGAZZINO SATELLITE

1. Dispositivi medici o altro materiale sanitario a bassa rotazione di prelievo, rientranti nella classificazione C di frequenza di prelievo secondo Pareto. Trattasi di circa 700 referenze, attualmente gestite in varie aree di ULC a seconda delle dimensioni delle confezioni: i prodotti di piccole dimensioni sono collocati nel magazzino automatico-miniload, quelli di dimensioni più rilevanti sono gestiti nel magazzino intensivo, i rimanenti sono invece collocati in altre

aree secondarie e soggette a dismissione nel nuovo quadro organizzativo. Nel magazzino satellite, pertanto non è prevista l'allocazione di farmaci;

2. Beni tossici ed infiammabili, oggi stoccati e gestiti in apposito spazio dedicato in ULC denominato "Bunker", contraddistinto da caratteristiche fisiche e strutturali specifiche, in osservanza alla normativa prevista per tale tipologia di prodotti. Trattasi attualmente di circa 30 referenze;
3. Beni gestiti a transito ad eccezione di quelli da conservare in frigorifero, come definiti nel glossario e attualmente collocati e gestiti come già descritto al Paragrafo 5.4.

---

### **6.2.2.2 CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E REQUISITI FUNZIONALI E DI SICUREZZA**

---

In funzione dei beni che il magazzino satellite dovrà accogliere, le caratteristiche dimensionali e i requisiti funzionali e di sicurezza sono di seguito indicati:

1. Il magazzino satellite dovrà essere ubicato in un raggio indicativamente non superiore a 15 chilometri rispetto ad ULC, per garantire la massima celerità di collegamento tra le due strutture; la prossimità ad ULC sarà oggetto di valutazione nell'ambito del progetto logistico presentato;
2. Non è richiesto un fabbricato autonomo ed esclusivamente dedicato, in quanto il magazzino satellite potrà essere gestito anche all'interno di strutture già esistenti ed operative o in corso di attivazione, che accolgono altri beni e funzioni estranee ad ULC purché compatibili con i prodotti gestiti da ULC stesso. A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono compatibili con i beni sanitari da conservare nel magazzino satellite gli idrocarburi di qualsivoglia natura, gli esplosivi, il materiale radioattivo, l'amianto, i pesticidi, la diossina, i rifiuti di qualsiasi natura e in generale tutti i prodotti definibili come tossici o nocivi. In caso di strutture non dedicate, i beni di afferenza della stazione appaltante depositati in tale magazzino dovranno essere trattati in aree dedicate e segregate almeno funzionalmente rispetto agli altri beni, pertanto con allocazione logistica dedicata;
3. Nella struttura dovrà essere presente una linea di trasmissione dati; inoltre dovranno essere operativi computer, stampanti, palmari e ogni altro dispositivo informatico necessario a garantire il collegamento in tempo reale con ULC, l'ottimale funzionamento del software WMS e il collegamento sempre in tempo reale al software gestionale dell'Azienda USL di Reggio Emilia;
4. I beni da collocare nel magazzino satellite non necessitano di conservazione a temperatura controllata, pertanto non sono richieste celle frigorifere, essendo sufficiente un ambiente che garantisca una temperatura non superiore a 30 gradi;
5. Il magazzino dovrà poi essere dotato di tutti i mezzi di movimentazione interna ritenuti necessari.;
6. I posti pallet necessari ai dispositivi medici a bassa rotazione sono previsti in circa 1.000 corrispondenti a circa 700 prodotti, ai quali vanno aggiunti circa 112 cartoni corrispondenti a 90 prodotti; per i beni tossici ed infiammabili sono previsti circa 100 posti pallet e 13 cartoni;
7. I beni tossici ed infiammabili dovranno essere collocati in una area dedicata del magazzino, avente le caratteristiche strutturali e di sicurezza previste dalla normativa per questa tipologia di prodotti, di cui al Capitolo 3;
8. Dovrà essere inoltre previsto un servizio di navettaggio con mezzi di dimensioni adeguate, con frequenza almeno quotidiana di collegamento tra il magazzino satellite ed il magazzino ULC, elemento determinante per garantire la necessaria continuità operativa, in ossequio anche alla normativa vigente per il trasporto del materiale pericoloso (cd ADR);
9. Dovranno essere rigorosamente osservate tutte le normative in materia di sicurezza sia di carattere generale sia specifico, con riferimento alle tipologie di prodotti gestiti;

10. Considerata la delicatezza dei beni in questione, dovranno essere presenti efficaci dispositivi e strumenti per garantire la massima sicurezza dell'immobile, ivi compresi quelli dedicati a tracciare gli accessi in magazzino, tramite badge o altra soluzione informatica;
11. Tutte le attività manutentive di qualsivoglia natura alla struttura, agli impianti e a tutti le attrezzature presenti nel magazzino satellite sono a carico dell'operatore logistico, così come l'approvvigionamento delle utenze e tutto quanto occorre per il suo regolare funzionamento;
12. L'aggiudicatario dovrà mantenere costantemente aggiornato l'elenco delle referenze presenti nel magazzino satellite, prevedendone in particolare una revisione in funzione delle analisi periodiche di movimentazione dei materiali, da condividere con la Direzione di ULC, anche al fine di una corretta indicazione del luogo di destinazione in sede di emissione degli ordini ai fornitori.

---

#### **6.2.2.3 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ CHE SI RICHIEDE SIANO SVOLTE NEL MAGAZZINO SATELLITE**

---

1. Ricezione, accettazione, verifica e stoccaggio di tutti i beni la cui allocazione è ivi prevista, in coerenza con le procedure di accettazione previste per il magazzino ULC. Gli ordini ai fornitori verranno infatti predisposti con l'indicazione che tali prodotti dovranno essere consegnati direttamente presso il magazzino satellite;
2. Collegamento in tempo reale con il software gestionale della stazione appaltante, in modo da avere sempre disponibili i dati e le informazioni necessarie, tra le quali si ricordano in particolare gli ordini di acquisto spediti ai fornitori e le richieste dei reparti e dei servizi di tutte le aziende servite, riferite ai beni presenti nel magazzino satellite;
3. Collegamento diretto ed in tempo reale con il software WMS, al fine di ricevere le corrette ed efficienti indicazioni per la predisposizione del materiale richiesto dai servizi e reparti delle aziende servite;
4. Predisposizione completa di tutte le unità di spedizione con riferimento ai beni tossici ed infiammabili, che pertanto non dovranno essere ulteriormente rilavorate una volta pervenute presso il magazzino ULC;
5. Predisposizione del restante materiale in appositi contenitori da inviare presso il magazzino ULC, per la compattazione con le unità di spedizione ivi allestite. È facoltà della ditta offerente proporre altre modalità operative e gestionali per questi materiali (ad es. ciclo completo di picking e predisposizione completa delle unità di consegna da svolgersi interamente presso il magazzino decentrato), che dovranno essere illustrate nel progetto gestionale e che saranno oggetto di valutazione;
6. Programmazione trasferimenti del materiale da far pervenire presso ULC, che dovranno essere predisposti secondo tempistiche e modalità rigorose, tali da evitare ritardi nelle consegne ai reparti e ai servizi delle aziende servite.

In ordine al materiale reso dalle aziende sanitarie afferenti ad Aven, come già descritto al paragrafo 5.5.7, si conferma quanto segue:

1. Tutto il materiale dovrà affluire presso ULC, previa specifica autorizzazione da parte della direzione di ULC;
2. La verifica di coerenza, come al presente, verrà compiuta da addetti della stazione appaltante individuati dalla direzione di ULC;
3. Successivamente tali beni dovranno sempre essere inviati al magazzino satellite in caso di resi ai fornitori o di ricollocazione nelle giacenze delle referenze ivi gestite, qualora ritenuti idonei;

4. Il materiale rimane invece presso ULC qualora debba essere riacquisito alle giacenze ivi gestite in quanto valutato idoneo, oppure collocato in appositi vani in attesa di distruzione o di compimento di quarantena.
5. Nell'anno 2022 si sono registrate circa 3.000 righe di resi, di cui 500 a fornitori e 2.500 da reparto.

Infine in coerenza con quanto indicato al capitolo 1.4. la Stazione appaltante, in funzione di possibili significative variazioni epidemiologiche o di significativi mutamenti nella domanda da parte delle aziende servite, si riserva la facoltà di richiedere servizi aggiuntivi da esercitarsi presso il magazzino satellite sia per brevi periodi (ad es. maggiori approvvigionamenti in determinati periodi dell'anno quali luglio e dicembre) sia per periodi più continuativi, consistenti in particolare nello stoccaggio di materiale eccedente la capacità di allocazione fisica presso ULC.

---

#### **6.2.2.4 NAVETTAGGI TRA I DUE MAGAZZINI**

---

Il dimensionamento e la coerenza temporale del servizio di navettaggio che collega le due unità logistiche sono elementi fondamentali per una corretta ed efficace gestione dell'intero ciclo operativo in quanto, come ampiamente descritto, le attività svolte nelle due unità dovranno essere assolutamente complementari e temporalmente sincronizzate, tali da farle necessariamente considerare da un punto di vista gestionale un'unica struttura virtuale.

Gli elementi minimi e fondamentali che si indicano alle ditte offerenti e che le medesime dovranno sviluppare e precisare nel progetto complessivo sono i seguenti:

1. Il collegamento tra le due unità logistiche deve avvenire con una frequenza almeno giornaliera o comunque in assoluta coerenza con il rispetto delle tempistiche di predisposizione e di consegna alle aziende sanitarie, al fine di garantire le necessarie disponibilità presso ULC ed evitando contestualmente overstock del materiale collocato nel magazzino satellite; ULC infatti è l'unica struttura in cui avviene il processo di compattazione finale e di spedizione di tutti i beni alle aziende sanitarie.
2. Non sono necessari mezzi di trasporto con cassone refrigerato.
3. Le modalità di trasporto dovranno essere coerenti con la normativa ADR in tema di materiale infiammabile. In riferimento alle necessità di navettaggio, si indicano gli attuali consumi di dispositivi medici e altri prodotti di classe C (mediamente pari a 100 unità di spedizione al giorno), di prodotti tossici e infiammabili (mediamente pari a 140 unità di spedizione al giorno) e di transiti (mediamente pari a circa 330 righe al giorno); tali informazioni devono essere considerate indicative e non vincolanti.
4. Non è necessario individuare mezzi di trasporto univocamente dedicati al servizio in oggetto, in quanto l'operatore logistico può adibire i mezzi stessi anche ad altri servizi purché compatibili con i prodotti gestiti nell'ambito del presente capitolato.
5. La stazione appaltante si riserva di richiedere occasionalmente servizi di navettaggio urgenti per prodotti che, in base a circostanze straordinarie e non prevedibili, dovessero essere consegnati alle aziende sanitarie senza indugio.

---

#### **6.2.3 TRASPORTI E CONSEGNE ALLE AZIENDE SERVITE**

---

---

##### **6.2.3.1. TRASPORTO PROGRAMMATO DALL'UNITÀ LOGISTICA CENTRALIZZATA**

---

Il presente appalto ha inoltre per oggetto la fornitura delle prestazioni di distribuzione (trasporto e consegna) dei beni gestiti da ULC ai servizi e reparti delle aziende servite.

Dovranno essere messi a disposizione:

1. mezzi di trasporto;
2. materiale di movimentazione (unità di trasporto), se ed in quanto non fornito dalla stazione appaltante;
3. personale per il trasporto e la consegna;
4. sistema informativo di geolocalizzazione dei mezzi;
5. sistema di controllo e tracciatura in continuo della temperatura del materiale, secondo le indicazioni più sotto riportate.

Nell'allegato n. 6 sono identificati i punti di consegna, le modalità distributive, la frequenza di consegna, la finestra temporale di consegna, i limiti temporali di inserimento richieste da parte dei reparti/servizi delle Aziende sanitarie servite (cut-off) ed eventuali peculiarità del singolo punto utente. I punti di consegna indicati sono riferiti alla situazione attualmente esistente; ogni modifica successiva dettata da ragioni organizzative verrà tempestivamente comunicata all'operatore logistico. Tali modifiche verranno considerate ai fini economici solo se comporteranno un incremento del numero delle consegne o un evidente aggravio operativo od economico; analogamente dovranno essere considerate le variazioni che comporteranno semplificazioni operative.

Rimane in capo alla ditta aggiudicataria, al momento dell'organizzazione dei trasporti, la presa visione e la valutazione degli eventuali vincoli presenti nei luoghi di consegna.

L'operatore logistico non potrà avanzare pretese economiche in merito a difficoltà non previste.

---

#### **6.2.3.2. MODALITÀ DI CONSEGNA**

---

Nell'allegato n. 6 si provvede a specificare quali modalità di consegna vengono previste per i diversi reparti e servizi.

Tali modalità potranno subire variazioni in ragione di mutate esigenze organizzative delle aziende sanitarie servite. Similmente a quanto indicato al paragrafo precedente, le variazioni dei corrispettivi verranno considerate solo se comporteranno un obiettivo ed evidente aggravio/risparmio operativo od economico.

I modelli di consegna ipotizzati sono i seguenti:

1. Consegna in punto unico (centro distribuzione interno)

Tale modalità prevede che la ditta aggiudicataria scarichi le unità di trasporto in un luogo individuato dalle aziende servite, che provvederanno con proprio personale e sotto la propria responsabilità alla consegna ai reparti. Il luogo di scarico nell'ambito della medesima struttura può essere costituito da uno o più punti, in funzione delle dimensioni della struttura o di altre valutazioni effettuate dalle aziende servite. Negli orari concordati il personale della struttura servita dovrà essere sempre presente per ricevere il materiale e assolvere le procedure documentali di consegna e ricevimento.

2. Consegna diretta a reparto

Tale modalità prevede che la ditta aggiudicataria scarichi le unità di trasporto ed effettui la distribuzione locale a tutte le unità richiedenti con proprio personale. Lo svuotamento delle unità di trasporto avverrà ad opera del personale sanitario dell'unità richiedente in un momento solitamente successivo a quello della consegna, tranne nei casi in cui il carrello contenga ordini aggregati destinati a più unità operative contigue (carrello misto): in questi casi l'addetto alla distribuzione provvede ad estrarre il materiale da consegnare per poter proseguire con il giro.

3. Sistema di consegna misto

Talune aziende, nell'ambito del medesimo giro di consegne ed in modo particolare per le strutture ospedaliere di dimensioni medio-grandi, hanno valutato di suddividere le consegne in un punto unico (normalmente la farmacia ospedaliera, operante secondo le modalità di cui al punto 1) per talune unità operative e direttamente al reparto/servizio per altre unità operative.

In tutti i modelli sopra descritti, la ditta aggiudicataria deve farsi carico del ritiro, della movimentazione e del trasporto all'Unità Logistica Centralizzata delle unità di trasporto (UDT) e di spedizione (UDS) vuote, considerando che le stesse verranno svuotate di regola in un momento successivo alla consegna. La ditta aggiudicataria ha la responsabilità della contabilità delle unità consegnate e ritirate nei vari punti di consegna; dovrà inoltre gestire eventuali contestazioni riguardo ad unità di trasporto mancanti o danneggiate, e provvedere alla manutenzione o sostituzione delle stesse per garantire la continuità operativa di ULC.

La ditta aggiudicataria è responsabile della custodia e della sicurezza delle unità di trasporto e del loro contenuto in tutte le fasi. Inoltre nella fase di trasporto e distribuzione il trasportatore dovrà garantire e sarà responsabile dell'integrità dei materiali e delle modalità di conservazione sino al punto di consegna; in particolare dovrà eseguire secondo modalità specifiche il trasporto di stupefacenti, per i quali è prevista la relativa custodia e responsabilità fino a liberatoria firmata in presenza del personale delle aziende deputato alla consegna.

Di norma le consegne programmate saranno effettuate dal lunedì al venerdì, tranne per alcune strutture il sabato. Di sabato potranno effettuarsi consegne straordinarie per recuperi di festività o per altro; eccezionalmente potrà essere necessario eseguire consegne nei giorni festivi. La fascia oraria di maggiore frequenza delle consegne presso le aziende sanitarie servite è dalle 7.00 alle 14.00.

È facoltà della ditta aggiudicataria attivare depositi locali intermedi (Transit Point), nei quali stoccare i roll in attesa della consegna ai destinatari finali e di cui avrà la completa ed esclusiva responsabilità gestionale.

---

### **6.2.3.3. MATERIALE DI MOVIMENTAZIONE E CONSEGNA**

---

Di seguito sono riportate le principali specifiche relative agli elementi necessari alla movimentazione e consegna:

a) Unità di trasporto generiche

Indicativamente si è assunto come modello di riferimento una unità di trasporto su ruote avente orientativamente dimensioni esterne non superiori a 780 x 700 x 1.800 mm; la struttura deve essere in materiale metallico, robusta, resistente alla corrosione e facilmente sanificabile. Le pareti devono essere forate (tipo gabbia). Deve essere munito di almeno un setto separatore per le consegne multiple o per evitare di sovraccaricare le cassette/confezioni sottostanti e preservarne l'integrità. Le ruote devono essere antitraccia. Deve essere possibile la chiusura con sigillo al fine di impedire l'asportazione di un qualsiasi oggetto posto all'interno. Infine devono essere tracciabili per mezzo di tag RFID, come al presente.

In relazione agli attuali fabbisogni delle aziende sanitarie, si stima che siano necessari circa 1.500 carrelli per effettuare la totalità delle consegne settimanali, di cui circa 1.000 già in dotazione alla stazione appaltante e che saranno messi a disposizione dell'operatore logistico; di questi 10 dotati di ruote di dimensioni maggiori rispetto a quelle ordinarie e funzionali alla consegna in un servizio territoriale di Reggio Emilia. Lo svuotamento dei carrelli non avviene all'atto della consegna e pertanto il recupero degli stessi avviene alla consegna successiva, a meno che non si preveda di effettuare specifici viaggi di recupero vuoti.

b) Unità di trasporto specifiche

Presso l'Ospedale di Baggiovara è attivo un sistema di trasporto automatizzato interno (AGV, *Automated Guided Vehicle*), che necessita di carrelli compatibili; trattasi di carrelli armadio a doppia anta con struttura in acciaio e pareti in lega leggera o rete metallica verniciata, avente dimensioni di base 1.320x840 mm ed altezza circa 1.800 mm, base a quota 365 da terra con elemento di centraggio per aggancio veicolo robot, porta tessera magnetica, paraurti in gomma sull'intero perimetro. Il fabbisogno previsto per questa tipologia di dispositivi è di 45, di cui 40 messi a disposizione della stazione appaltante. Analogamente ai roll generici, anche questa tipologia deve essere tracciabile per mezzo di tag RFID, come al presente.

c) Unità di trasporto isotermitiche

i) Roll Isotermici

Dovranno essere previsti e predisposti carrelli isotermici di capacità di circa 500 litri per il trasporto del materiale refrigerato, pertanto predisposti per mantenere una temperatura costante e aventi dimensioni non superiori ai normali carrelli, le cui pareti, dotate di un adeguato isolamento, garantiscono per la durata del ciclo di distribuzione (almeno 5 ore) il mantenimento della temperatura interna del vano alle seguenti condizioni:

- beni a temperatura controllata tra 2°C e 8°C;
- beni a temperatura controllata inferiore a 15°C

Per il mantenimento delle temperature si potranno utilizzare piastre refrigerate o altro sistema equivalente. Per una migliore e sicura manovrabilità il carrello deve essere dotato di manici e paraurti. Tutti i contenitori devono essere lucchettabili ed i materiali sanificabili. Gli sportelli devono aprirsi in maniera sicura e tali da facilitare le operazioni di carico e scarico.

In base agli attuali consumi delle aziende servite si stima che i carrelli necessari ad effettuare la totalità delle consegne settimanali sia di 30 unità. La stazione appaltante non ne metterà a disposizione alcuno.

ii) Congelatori portatili

Dovranno infine essere previsti 6 piccoli contenitori da circa 20 lt cadauno necessari al trasporto del materiale congelato, dotati di gruppo frigorifero autonomo e che consentano il mantenimento costante di una temperatura non superiore a -18 gradi. La stazione appaltante non ne metterà a disposizione alcuno. Inoltre, per un prodotto il cui confezionamento non è compatibile con il volume dei congelatori di cui sopra, dovrà essere previsto il trasporto in contenitori di polistirolo corredati da ghiaccio secco.

Nell'allegato n. 7 sono indicati i roll medi per aree di spedizione.

---

#### **6.2.3.4 AUTOMEZZI**

---

Gli automezzi impiegati per il trasporto devono rispondere alle vigenti norme per la circolazione stradale e possedere attrezzature idonee a garantire le caratteristiche del prodotto nella catena di distribuzione. In particolare si evidenzia la necessità di essere coerenti con il trasporto di medicinali ed altro materiale da conservare a temperatura controllata, pertanto devono essere coibentati (vedi in particolare Decreto Legislativo n. 219/2006, Decreto Ministeriale 06/07/1999 e Circolare del Ministero della Sanità n.2 del 13/01/2000 ed eventuali modifiche e integrazioni).

Di seguito sono indicate le caratteristiche inderogabili:

- Coibentazione adeguata, in quanto il bene farmaceutico deve essere trasportato alla temperatura massima di 25°C;
- Sistema di monitoraggio temperatura e di localizzazione sul territorio (GPS), come meglio specificato al paragrafo successivo;
- Attrezzature per il carico e scarico: il mezzo deve essere dotato di sponda idraulica al fine di garantire la movimentazione delle unità di trasporto all'altezza del luogo di consegna o al livello della sede stradale;
- Attrezzature per la movimentazione del carico: il mezzo deve essere dotato a bordo delle attrezzature eventualmente necessarie per la movimentazione delle unità di trasporto (es. transpallet, carrelli manuali o altro), in caso di difficoltà a muoverle autonomamente.

La flotta deve essere costituita da mezzi di portata adeguata e dimensioni compatibili con l'accessibilità dei luoghi:

- per l'accesso alle strutture delle varie aziende sanitarie servite non sono utilizzabili mezzi aventi peso totale superiore a 12 t;
- per l'accesso alle strutture ospedaliere degli Ospedali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena (Baggiovara e Policlinico) è possibile l'utilizzo di automezzi di capienza indicativa pari a 33 roll, per tutte le altre strutture i limiti di grandezza degli automezzi devono essere valutati con sopralluogo.

Si richiede la disponibilità di almeno 2 furgoni con trazione 4x4, al fine di garantire le consegne indispensabili presso le aree montane e disagiate in caso di rilevanti precipitazioni nevose.

---

#### **6.2.3.5. SISTEMA INFORMATICO E TRACCIABILITÀ**

---

Il sistema informatico di gestione generale dei trasporti e delle linee (detto TMS) viene messo a disposizione dalla stazione appaltante e concesso in uso alla ditta aggiudicataria. Con tale applicativo vengono garantite le seguenti attività minime:

- controllo saturazione mezzo attraverso parametri di peso e volume;
- programmazione dei viaggi con possibilità di ottimizzazione;
- trasmissione al magazzino centralizzato dell'avvenuta consegna e dell'orario attraverso palmare in dotazione agli addetti idoneo per la lettura dei codici a barre e o RFID (matching tra codice a barre ordine e codice a barre destinatario) e la rilevazione della firma del cliente;
- reportistica.

La ditta aggiudicataria inoltre dovrà mettere a disposizione per il loro utilizzo da parte del personale coinvolto nel processo logistico e della stazione appaltante i software aggiuntivi descritti al paragrafo 6.2.5.4 SOFTWARE AGGIUNTIVI.

Dovrà essere garantito l'accesso a tali software ad almeno due utenze per ciascuna azienda servita e per la direzione di ULC, in funzione della determinazione di accedere o meno al software espressa dalle aziende stesse.

---

#### **6.2.3.6. VARIAZIONI NEI SERVIZI DI TRASPORTO**

---

Eventuali variazioni nei servizi di trasporto verranno comunicate dalla stazione appaltante con congruo anticipo in modo tale da permettere alla ditta aggiudicataria la valutazione di tali variazioni in relazione all'ottimizzazione del servizio. Tali modifiche verranno considerate ai fini economici solo se comporteranno un incremento del numero delle consegne o un evidente aggravio operativo in sede di consegna.

---

## 6.2.4 IL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI LOGISTICI

---

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione dei servizi utilizzando personale qualificato e adeguatamente formato, in numero tale da assicurarne lo svolgimento delle attività con continuità, a perfetta regola d'arte ed entro i tempi fissati nel rispetto delle procedure operative, delle programmazioni previste e degli obiettivi di prestazione definiti, di cui al Capitolo 8.

Considerata la delicatezza degli ambienti in cui dovrà eseguirsi il contratto, il personale dovrà essere di provata affidabilità e riservatezza e dovrà ricevere, prima dell'avvio in servizio, il gradimento del committente.

Gli operatori dovranno possedere alcune competenze adeguate, tali da assicurare la produttività e la flessibilità operativa necessaria. Di seguito sono riportate le competenze minime richieste:

- Parlare, leggere e scrivere correttamente in italiano;
- Utilizzare, previa formazione, in modo adeguato gli strumenti informatici in uso (WMS. TMS e, qualora necessario, talune funzionalità del gestionale della stazione appaltante);
- Essere in grado, previa formazione se necessaria, di utilizzare i diversi mezzi di movimentazione;
- Utilizzare, previa formazione, le attrezzature di magazzino ed essere in grado di effettuare le operazioni di manutenzione e pulizia non specialistiche necessarie a garantire il livello di operatività delle attrezzature;
- Conoscere le normative vigenti sulla sicurezza sui posti di lavoro;
- Conoscere le condizioni di stoccaggio e movimentazione dei beni farmaceutici, previa formazione;
- Conoscere, previa formazione, le norme e la segnaletica specifica presente in ULC.

Particolare importanza rivestono i profili formativi delle risorse umane impiegate, di cui la ditta aggiudicataria dovrà essere responsabile e fornire periodicamente alla stazione appaltante idonea documentazione.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire ai propri dipendenti vestiario idoneo al luogo ed alla tipologia del lavoro svolto. In particolare:

- Gli operatori dovranno indossare una divisa di foggia concordata con la stazione appaltante (escludendo il colore bianco) fornita dalla ditta aggiudicataria, e dovranno essere identificabili attraverso cartellino con foto a norma di legge.
- Il personale operativo dovrà essere dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale secondo le norme vigenti.
- La ditta aggiudicataria si impegna altresì a limitare il più possibile il "turn-over" del personale per cause dipendenti dalla ditta. A tal proposito nel progetto gestionale è necessario esplicitare quali iniziative sono proposte per fidelizzare il personale.
- Nel passaggio di consegne tra gli operatori si dovrà comunque garantire l'erogazione del servizio senza soluzione di continuità, secondo gli standard predefiniti.

---

## 6.2.5 SISTEMA INFORMATIVO

---

È parte dei servizi richiesti la progettazione e messa in opera dell'aggiornamento sistemistico e di versione dei sistemi software attualmente in uso, le necessarie forniture e relative evolutive atte a renderlo conforme alle richieste del presente capitolato, la predisposizione delle attrezzature

informatiche e della rete dati dei due magazzini, la completa gestione e manutenzione del sistema realizzato, l'assistenza specialistica con personale specializzato in loco e H24.

In particolare, sarà a carico della ditta aggiudicataria presentare progetto complessivo riguardante:

1. Aggiornamento delle licenze software e relativo progetto di evoluzione e messa in opera delle componenti WCS-EasyLogic, WMS-EasyStor, inclusa la completa integrazione con il sistema TMS - Delsy, quest'ultimo in corso di aggiornamento a cura della Stazione appaltante entro fine 2023;
2. Fornitura delle licenze e completa realizzazione di un sistema di reportistica personalizzabile, che venga configurato per fornire periodicamente e visualizzare i KPI individuati nei successivi paragrafi e da tenere monitorati nel corso della conduzione del sistema, e altri dati configurabili nel corso dell'appalto su richiesta della stazione appaltante e fruibile in tempo reale in modalità autonoma;
3. Integrazione applicativa tramite web services con il sistema amministrativo regionale ezGAAC, come da specifiche regionali che in base all'attuale calendario di attivazione dovrebbe essere operativo e a regime al momento dell'attivazione dell'appalto, e di integrazione funzionale con il Sistema di lettura automatizzata di lotti e scadenza, "LabelCV" reso disponibile dall'Azienda USL di Reggio Emilia;
4. Messa a disposizione per l'utilizzo di software di mercato aggiuntivi per il completo funzionamento dei sistemi di gestione del magazzino e per il completamento dei sistemi di tracciatura ed organizzazione dei trasporti;
5. Realizzazione dell'infrastruttura sistemistica a supporto del sistema informativo aggiornato, al fine di garantire la completa continuità di servizio del sistema e la minimizzazione di eventuali blocchi applicativi, comprese gli oneri di licenza dei prodotti utilizzati ed incluse le componenti di connessione alla rete pubblica e alla rete del magazzino ULC;
6. Messa a disposizione delle attrezzature informatiche necessarie al funzionamento del magazzino e alla realizzazione della rete dati e dei collegamenti alle reti esterne;
7. Assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria ai sistemi applicativi, alle componenti di infrastruttura sistemistica e di rete e alle attrezzature fornite da garantire per l'intera durata del contratto tramite adeguati helpdesk e personale qualificato in loco;
8. Ulteriori sviluppi, modifiche e personalizzazioni ai sistemi software funzionali all'ottimizzazione delle attività operative e al raggiungimento dei KPI descritti nei capitoli di seguito, previo accordo e autorizzazione della direzione ULC.

Si precisa che qualsiasi modifica al software, alle integrazioni o all'architettura sistemistica dei sistemi, inclusi gli aggiornamenti successivi o sviluppi di ulteriori funzionalità degli stessi dovranno obbligatoriamente essere concordati ed approvati espressamente dal direttore del magazzino e la struttura ICT della Stazione Appaltante.

Si precisa altresì che la ditta Aggiudicataria non potrà in alcun modo imputare a mancanze del software o a mancanze funzionali del sistema realizzato e delle attrezzature responsabilità per eventuali inadempienze ad obblighi contrattuali o al mantenimento dei livelli di servizio e KPI richiesti, che rimarranno in ogni caso a carico della ditta.

---

#### **6.2.5.1 AGGIORNAMENTO ED EVOLUTIVA SISTEMA GESTIONE**

---

È stato predisposto dalla stazione appaltante apposito studio di fattibilità e relative per l'aggiornamento ed evoluzione del sistema informativo con il fornitore INCAS – gruppo SCHAEFER, per delineare i punti di intervento necessari sul sistema aggiornato e le attività di massima

necessarie alla messa in opera dell'aggiornamento, che è messo a disposizione degli appaltatori quali riferimento del progetto.

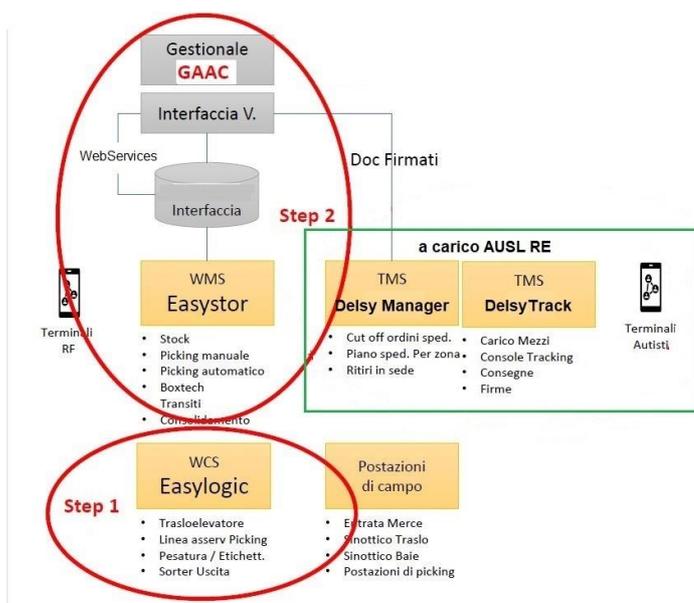
Il sistema disponibile ed integrato che verrà messo a disposizione a seguito del completamento dell'aggiornamento dovrà garantire il rinnovo tecnologico dei sistemi, il mantenimento delle funzioni attuali e confermate del magazzino e l'evoluzione e la realizzazione delle attività della ditta appaltatrice per il progetto logistico descritto nei precedenti paragrafi, al fine di ottimizzare l'intero processo logistico.

Il progetto di aggiornamento ed evolutiva dei sistemi software di gestione del magazzino pensato insieme al fornitore riguarderà i seguenti sistemi:

- Sistema WMS – aggiornamento delle licenze e del software alla versione “EasyStor 7.6”, con i relativi moduli delle componenti EasyRF (dialogo con i terminali remoti), HostLink (integrazioni con il gestionale), Dashboard (monitor delle attività del magazzino), BoxTec (ventilazione degli ordini). Il pacchetto EasyStor si integra nativamente con il WCS Easylogic e il TMS Delsy ed è certificato per Windows 10 e 11 e tramite il pacchetto EasyRF con terminali mobili con versione Android 8 o superiori.
- Sistema WCS – aggiornamento delle licenze e del software alla versione “EasyLogic 2.0”, sistema di interfaccia logico/fisica tra il gestore del magazzino WMS e i livelli di controllo del magazzino automatico. Il sistema si integra nativamente con il WMS, da cui recepisce le missioni di trasferimento e movimentazione.

Il sistema TMS-Delsy, come riportato nel paragrafo “5.5.9 SISTEMI INFORMATIVI IN USO”, sarà aggiornato e adeguato a cura della stazione appaltante presumibilmente entro la fine del 2023, e sarà da integrare con i restanti sistemi come parte del progetto di aggiornamento.

Nell'ottica di minimizzare l'impatto sulla continuità operativa del magazzino, l'aggiornamento dei sistemi di gestione è stato ipotizzato in due fasi successive e consecutive, di seguito indicate come Step 1 e Step 2 come da schema di seguito riportato:



In particolare:

- La prima fase dell'aggiornamento, denominata “Step 1”, riguarderà il sistema WCS-EasyLogic, e dovrà mantenere integrazione ed interoperabilità con i restanti sistemi. In questa fase

intermedia dovrà comunque essere garantita la completa integrazione con la versione EasyStore 7.4 ancora in uso.

- La seconda fase, denominata “Step 2”, riguarderà il sistema WMS-EasyStore e completerà l’aggiornamento di versione di tutta la suite oggi a disposizione del magazzino,

Nel sistema aggiornato dovranno essere approfondite ed indirizzate almeno le seguenti funzionalità applicative, tra cui alcune strettamente necessarie e altre indicate come desiderate, suddivise per macro Aree e di seguito elencate:

#### 1. Accettazione/Ingresso

- a. Accettazione Materiale in ingresso tramite WMS e posizionamento su aree di magazzino dedicate;
- b. Possibilità di creazione area dedicata all’accettazione con creazione logiche associate per la gestione dell’intero processo, con creazione limiti massimi di stoccaggio e di area intermedia di staging;
- c. Integrazione in accettazione con dati bilancia peso volume, lotto e scadenza e ritorno dei dati anagrafici verso ERP;
- d. Blocco della disponibilità al prelievo dell’articolo individuato con non conformità;
- e. Ricezione dato da ERP degli ordini a fornitore, con registrazione presunta data di consegna da conferma d’ordine e registrazione packaging list di materiale in arrivo dal fornitore – funzione desiderata;
- f. Possibilità di gestione allarmi su magazzino accettazione per ingresso materiali con criticità associate. Ad esempio, stoccaggio in frigo dopo massimo numero ore da arrivo – funzione desiderata;
- g. Gestione allarmi per transito veloce per mancanza materiale, per materiale urgente o sottoscorta e quindi inserimento in disponibilità veloce – funzione desiderata;
- h. Possibilità apertura di una non conformità e suo invio ad ERP con ricezione delle disposizioni da ULC, in caso di merce difforme dall’ordine – funzione desiderata.

#### 2. Stoccaggio

- a. Gestione informatizzata integrata e completa del magazzino satellite con individuazione delle collocazioni esterne sul magazzino, delle informazioni sulla merce disponibile/presente, gestione del suo posizionamento interno, registrazione carichi, arrivo merci e movimentazione;
- b. Richiesta e gestione missioni dedicate di spostamento materiale da magazzino satellite al magazzino centrale;
- c. Gestione stoccaggio dinamico con logiche di allocazione selezionabili. Il sistema gestionale WMS deve essere predisposto per accettare driver diversi per lo stoccaggio del materiale (es. frequenza, lotti, FEFO-scadenza, quantità) e deve essere dinamico perché a seconda degli spazi e delle necessità del momento deve essere possibile riorganizzazione e cambio di logiche, con relativa missione di refilling dinamico;
- d. Creazione di missioni di riorganizzazione dinamica del Trasloelevatore a seconda di parametri selezionabili e delle necessità di lavorazione;
- e. Gestione delle catene di equivalenza con eredità dei dati logistici (frequenza e di volume) per compatibilità di messa a dimora. Tutto quello che ha lo stesso codice con stessa classe, volume e frequenza possono essere sostituiti con eguale prodotto – Funzione desiderata;
- f. Gestione allarmi sottoscorta e punto di refilling per automatismo – funzione desiderata.

#### 3. Prelievo

- a) Gestione dinamica dei prelievi deve poter coprire tutte le aree del magazzino (es. Frigo, infiammabile);

- b) Gestione picking dinamico, con indicazioni ad operatori ordine da seguire per il prelievo, con ottimizzazione dei percorsi;
- c) Gestione sequenziamento dinamico, con capacità di adattamento a situazioni diverse e con cambio priorità. Le priorità possono cambiare a seconda della giornata e delle esigenze;
- d) Gestione missioni emergenza, identificate visivamente sul software e mesa in testa alla lavorazione. Emergenza è richiesta critica, non prevedibile che deve essere eseguita immediatamente;
- e) Gestione missioni urgenti, identificate visivamente sul software e mesa in testa alla lavorazione e gestita come una modifica alla priorità di lavoro;
- f) Gestione FIFO-FEFO e Lotto e gestione picking Pallet completo-Collo-Sfuso in multi-ubicazione;
- g) Gestione aree Buffer intermedie e logiche di prelievo, per aggregazioni cassette/Pallet o per interscambio, inclusa gestione attività compattazione;
- h) Stampa e associazione packing list via RFID sul roll, e tracciature del roll sul gate riportata in WMS.

#### 4. Inventario

- a. Gestione inventario rotativo per aree e zone e classi di prodotti. Gestore può attivare missioni su Classe C e Classe A per verificare effettive giacenze. In caso di anomalie o in maniere sistemica e randomica a copertura di tutto – Funzione desiderata.

Si precisa che la gestione delle giacenze dovrà essere effettuata sul WMS, ma sarà necessario definire un aggiornamento periodico con la migliore sincronia possibile con il sistema gestionale EzGAAC, come indicato nell'apposita integrazione, al fine di consentire la consultazione da parte del personale farmacista per la corretta validazione delle richieste delle unità operative.

L'accesso all'applicativo dovrà essere effettuato unicamente con utenti personali assegnati singolarmente ad ogni operatore e con metodo di autenticazione sicuro. Il sistema deve prevedere anche la definizione di gruppi/ruoli intesi come insiemi di utenti a cui attribuire permessi omogenei sul sistema e permessi differenziati in base al ruolo (sola lettura/ consultazione, accesso completo, modifica).

Il sistema aggiornato dovrà inoltre garantire tracciabilità delle operazioni effettuate e dell'operatore coinvolto, rilevando su apposito registro dei log di sistema i dati relativi all'orario, operatore, postazione e tipo di modifica. Il sistema dovrà prevedere la possibilità di accesso ai log di accesso e modifica dei dati solamente da parte degli utenti profilati come amministratori di sistema, ed esclusivamente a questi.

Deve essere previsto per gli utenti del magazzino farmaceutico della stazione appaltante che ne facciano richiesta la possibilità di accesso e consultazione dei sistemi aggiornati in tutte le sue componenti.

Il progetto di messa in opera dell'aggiornamento dei sistemi dovrà dimostrare di tenere conto della minimizzazione dell'impatto per le funzionalità operative del magazzino, che non potrà mai interrompere l'erogazione dei servizi durante tutte le fasi del progetto.

A questo scopo viene richiesto a carico della ditta appaltatrice la predisposizione e creazione di un ambiente di test separato da quello di produzione, che dovrà rimanere disponibile e mantenuto per tutta la durata dell'appalto. L'ambiente di test dovrà ospitare un sistema funzionalmente identico a quello in uso, con le componenti necessarie per eseguire le verifiche preliminari al progetto di aggiornamento e alle fasi di installazione/configurazione in ambiente di produzione di eventuali aggiornamenti e modifiche, incluse le integrazioni con sistemi terzi.

La ditta aggiudicataria, per la fase di avviamento e messa a regime del progetto, dovrà prevedere la presenza nella sede ULC delle professionalità dedicate alla configurazione e sviluppo dei software citati durante gli orari di attività dell'impianto stesso, al fine di intervenire tempestivamente in caso di problematiche rilevate.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire al termine del progetto di aggiornamento adeguata documentazione sui sistemi installati, documentazione su base dati e integrazioni e manualistica del sistema, che dovrà essere aggiornata durante tutta l'esecuzione del contratto a fronte di modifiche sostanziali sul sistema.

---

#### **6.2.5.2 CRUSCOTTO STATISTICO E KPI**

---

La ditta aggiudicataria dovrà predisporre e fornire come parte obbligatoria del sistema aggiornato un cruscotto statistico grafico che permetta la visualizzazione di dettaglio e aggregata dei dati per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori e dei processi del magazzino centralizzato e satellite. Il cruscotto dovrà avere forma grafica e dovrà essere configurabile e personalizzabile dagli operatori aziendali del magazzino ULC, senza la necessità di competenza specifica informatica o di query sul database/tabelle.

Il cruscotto dovrà essere messo a disposizione degli operatori aziendali ULC, tramite appositi accessi autonomi al sistema dalle loro postazioni di lavoro aziendali, rispettando i criteri necessari di sicurezza informatica. È preferibile che l'accesso ai sistemi sia gestito tramite integrazione applicativa con gli account aziendali attraverso sistema di federazione degli account. È a disposizione a questo scopo il sistema di autenticazione ADSF- tecnologia Microsoft di Azienda USL di Reggio Emilia pubblicato esternamente e raggiungibile su IP pubblici.

Il sistema statistico, la cui prima realizzazione e predisposizione è a cura dell'azienda aggiudicataria, dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- a. Visualizzazione dei valori dei KPI e delle prestazioni riportate nei paragrafi di seguito, definito come reportistica standard e disponibile in modo permanente;
- b. Visualizzazione schematica con rappresentazione colorata della situazione delle aree di magazzino;
- c. Controllo in tempo reale dei processi produttivi;
- d. Visualizzazione percentuale di saturazione dei vani dei magazzini;
- e. Estrazione dati relativi all'ABC in termini di Frequenza, Quantità, Incrociato;
- f. Estrazione dati relativa alla quantità di giacenza non più in uso nel magazzino;
- g. Distribuzione delle attività sulle diverse aree del magazzino.

Sarà cura della ditta aggiudicataria organizzare e predisporre un corso di formazione iniziale al personale della stazione appaltante al fine di mostrare e renderli autonomi nell'utilizzo dello strumento.

---

#### **6.2.5.3 INTEGRAZIONI APPLICATIVE CON ALTRI SOFTWARE**

---

Il sistema applicativo nelle sue varie componenti dovrà essere integrato, attraverso l'utilizzo di web service, con il software amministrativo contabile regionale ezGAAC, che è già attivo su alcune aziende del bacino di utenza e sarà attivato sull'azienda USL di Reggio Emilia come da programma esistente a partire dal 1/1/2024 e quindi già attivo alla partenza del presente appalto.

La piattaforma ezGAAC è strutturata secondo un'architettura software costituita da moduli, ognuno dedicato a funzioni specifiche per le diverse aree aziendali, che consentono la gestione complessiva dei vari processi, tra cui il modulo dedicato al Magazzino. L'implementazione del sistema prevede necessariamente l'interfacciamento/integrazione con gli applicativi aggiornati di gestione della logistica WMS richiesti nel presente capitolato, con uno scambio di dati che avverrà tramite l'utilizzo di Web Services. Le specifiche di integrazione saranno rese disponibili prima dell'avvio dell'appalto.

Si precisa che la piattaforma gestionale EzGAAC rende disponibile l'integrazione anche con accesso su rete pubblica, che potrà preferibilmente essere utilizzata con le apposite adozioni di sicurezza informatica dall'Aggiudicatario per l'integrazione con lo stesso.

Sarà inoltre necessario l'integrazione con il sistema in uso "LabelCV" della ditta SORI, che tramite algoritmi di computer vision uniti ad un modello di analisi del testo permette di estrarre informazioni dalle immagini fotografate tramite il terminale mobile ed inserire in automatico sul software gestionale le informazioni relativamente a lotto e data di scadenza dei dispositivi medici e dei farmaci. È inoltre disponibile l'acquisizione delle stesse informazioni tramite lettura del barcode o in modalità multibarcode.

I dati acquisiti dal terminale possono poi essere trasmessi ad un server centrale tramite connessione alla rete WiFi o sulla postazione di lavoro tradizionale via Bluetooth senza altre necessità di integrazione, soluzione preferibile ed utilizzata nell'ambiente attuale e richiesta in questo contesto.

Si specifica che la gestione, manutenzione e aggiornamento di questi terminali mobili come del software presente rimarrà a carico della stazione appaltante.

---

#### **6.2.5.4 SOFTWARE AGGIUNTIVI**

---

Si sottolinea che risultano essere parte integrante ed obbligatoria del presente progetto e da includere come sistemi a disposizione per il loro utilizzo da parte del personale coinvolto nel processo logistico e della stazione appaltante i seguenti software aggiuntivi che risultano essere disponibili sul mercato:

- sistema *MDM MobiControl* della ditta SOTI, obbligatorio per l'utilizzo con il sistema WMS, utilizzata per la gestione dei terminali mobili, corrispondenti al numero di licenze per i terminali mobili in utilizzo al magazzino. MobiControl offre visibilità e controllo sulla locazione dei dispositivi business-critical, sulle attività in corso, sulla loro funzionalità e la loro gestione ed è necessario per l'interfacciamento con il WMS, licenziato per il numero di terminali in uso presso i magazzini;
- sistema *NiceLabel LMS*, che include tutto l'occorrente per standardizzare, centralizzare e controllare l'etichettatura, licenziato in numero corrispondente al numero di stampanti in uso presso i magazzini;
- Sistema software integrato con il sistema di gestione del magazzino che permetta di organizzare e schedare in modo razionale il calendario delle consegne dei principali fornitori, in modo da evitare affollamenti in sede di ricezione, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso;
- Sistema software integrato con il sistema trasporti/gestione che permetta:
  - la gestione/controllo satellitare della flotta, che permetta la conoscenza in tempo reale della posizione del veicolo e conseguentemente dello stato della consegna di ogni ordine ad esso associato, oltre a funzioni specifiche per l'analisi di impiego del veicolo e dell'attività dell'autista Allarme porte;
  - il monitoraggio delle temperature veicoli, in modo che tutti i valori delle temperature dei veicoli vengano costantemente monitorati e memorizzati; nel caso che si

oltrepassino i limiti di temperatura preimpostati il sistema di gestione dei dati della catena del freddo dovrà generare immediatamente un allarme;

- il monitoraggio temperatura UDT coibentate e UDS, in quanto la ditta aggiudicataria dovrà garantire il tracciamento costante della temperatura dei singoli roll coibentati e minicongelatori tramite apposita funzione dell'applicativo e dovrà essere garantito l'accesso a tali funzioni e statistiche anche alla direzione di ULC. Non è invece richiesta l'obbligatorietà del tracciamento della temperatura all'interno delle singole UDS (cd polistiroli); la ditta offerente può comunque proporre tale opportunità, tenendo conto dei vincoli di tempo e di modalità operative insiti nelle attività di distribuzione del materiale presso le varie aziende.

La messa a disposizione dei software indicati dovrà essere integrata e garantita con le medesime caratteristiche degli altri sistemi.

L'installazione dei sistemi è a cura e spese dell'operatore logistico che dovrà garantirne altresì la corretta manutenzione.

---

#### **6.2.5.5 INFRASTRUTTURA SISTEMISTICA**

---

Il progetto di informatizzazione include la progettazione e fornitura dell'infrastruttura sistemistica a supporto dei sistemi applicativi e relative integrazioni indicate e per la fruizione da parte degli operatori logistici della ditta aggiudicatario operanti nei magazzini e della stazione appaltante, le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito allegato "Dimensionamento Infrastruttura AVEN" del progetto INCAS.

Viene inoltre richiesta la completa presa in carico da parte dell'appaltatore sui propri sistemi della componente del sistema denominata TMS, il cui aggiornamento alla versione DelsyManager 2.1 e DelsyTrack è previsto essere avvenuto a carico della stazione appaltante entro fine 2023, da includere nella gestione sistemistica.

L'infrastruttura dovrà essere progettata per realizzare la continuità operativa dei sistemi coinvolti in tutte le sue componenti atta a limitare quanto più possibile blocchi dell'operatività (business continuity) e il ripristino in caso di disastro dei servizi con perdita di dati (disaster recovery). Sarà infatti valutato come fondamentale la presenza e integrazione di sistemi di continuità operativa che possano garantire il funzionamento dell'intero sistema in caso di aggiornamenti, singoli fault o situazione di momentanea indisponibilità di alcune componenti.

Risulta altresì requisito indispensabile la realizzazione e messa a disposizione da parte dall'aggiudicatario dei sistemi applicativi su sistemi cloud pubblici o DataCenter esterni al magazzino ULC ma comunque localizzati sempre nel territorio europeo, che siano qualificati all'erogazione di servizi per la Pubblica amministrazione. L'appaltatore ha facoltà di poter utilizzare anche i Data Center Lepida sul territorio regionale per l'erogazione dei servizi indicati, ma rimarrà a carico dell'appaltatore gli oneri contrattuali e di gestione con la stessa.

È inoltre facoltà dell'aggiudicatario di utilizzare la sala server presente presso la sede del magazzino ULC e descritta nei paragrafi precedenti per predisporre unicamente una parte del sistema di continuità operativa che possa garantire il funzionamento anche in caso di problemi al raggiungimento dei sistemi in cloud esterni. Seppur non in possesso dei requisiti di certificazione del livello necessario, la stessa viene messa a disposizione dell'aggiudicatario che può utilizzarla per il raggiungimento degli SLA richiesti e la realizzazione di un sistema cosiddetto minimale, che garantisce il funzionamento base del sistema in caso di perdita di connettività o altre problematiche bloccanti sull'infrastruttura sistemistica esterna. Rimane però inteso che sono a carico dell'appaltatore in caso di utilizzo della sala macchine l'eventuale adeguamento, la manutenzione e la gestione delle

componenti ivi installate, senza nessun obbligo di intervento o di ricaduta sui servizi per la stazione appaltante.

È da includere nel progetto e rimane totalmente a carico dell'appaltatore la definizione e realizzazione di una politica di backup periodico dei dati, indicando nel progetto la metodologia che si intende utilizzare per la protezione del dato originale prodotto, e la granularità delle copie disponibili e i supporti/datacenter anche esterni delle copie

Il progetto dell'infrastruttura sistemistica deve includere anche la realizzazione del collegamento affidabile e sicuro con i DataCenter esterni o i cloud scelti per i servizi ospitati, tenendo conto delle necessarie ridondanze atte a garantire che anche in caso di guasto di singola linea sia possibile, comunque, l'erogazione dei servizi applicativi e l'operatività del magazzino. Il collegamento verrà utilizzato anche per la connessione dei sistemi applicativi con il datacenter Lepida in cui è ospitato il servizio amministrativo gestionale EzGAAC.

La descrizione dell'architettura oggetto della progettazione dovrà comprendere:

1. Schema di architettura dell'intero sistema, con visualizzazione schematica delle componenti e delle interazioni tra loro, comprese le integrazioni esterne e loro localizzazione;
2. Elenco dei Datacenter, delle macchine virtuali necessarie o dei servizi cloud attivati, con definizione delle caratteristiche specifiche;
3. Elenco delle modalità e metodologie adottate atte ad introdurre sistemi di ridondanza per la realizzazione della continuità operativa dell'intero sistema informatico;
4. Elenco delle modalità di backup dei dati, dichiarazione della retention dei dati e presenza di test di ripristino periodici.

È a carico della ditta aggiudicataria garantire i livelli di sicurezza informatica necessari e obbligatori all'adempimento delle misure minime in materia e in considerazione della delicatezza e importanza delle informazioni coinvolte nel trattamento. La progettazione del sistema infrastrutturale e di rete dovrà tenere conto by design dei principi di sicurezza atti a garantire la riservatezza dei dati trattati, l'integrità del dato e la sua disponibilità nel tempo, come identificato e specificato nelle misure minime AGID, e dovranno essere quindi adottati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Utilizzo di protocolli cifrati e sicuri per ogni funzionalità del sistema;
- Possibilità di attivazione della crittazione sulle varie funzionalità del sistema;
- Applicazione periodica delle patch di sistema operativo e prodotto;
- Identificazione degli accessi e distinzione dei ruoli di amministrazione;
- Log delle attività di amministrazione e di accesso applicativo.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire al termine dell'attivazione dell'intero sistema un piano di continuità operativa (business continuity) e di Disaster Recovery, da tenere aggiornati per tutta la durata dell'appalto e da testare periodicamente e a carico dell'aggiudicatario.

È facoltà della Stazione appaltante richiedere in qualsiasi momento o su richiesta di enti verificatori pubblici, l'elenco delle misure di sicurezza informatica applicate, i piani aggiornati di continuità operativa e Disaster Recovery e la verifica a campione di rispetto dei criteri in essi riportati, la presenza e la verifica con relativa richiesta di ripristino dei backup dei dati.

Al termine del contratto, l'aggiudicatario dovrà fornire una versione aggiornata e funzionante dei sistemi software e dei dati contenuti/trattati alla data di cessazione e permettere il subentro alla gestione del sistema di AUSL Reggio Emilia garantendo e favorendo la continuità operativa del magazzino.

---

### **6.2.5.6 ATTREZZATURE INFORMATICHE E RETE DATI**

---

L'operatore economico dovrà attivare gli apparati di rete fissa e wireless e tutte le attrezzature informatiche necessarie al funzionamento gestionale e logistico del magazzino centralizzato e del magazzino satellite da allestire, siano esse postazioni di lavoro fisse o postazioni e attrezzatura per singolo operatore da utilizzare in mobilità, per le attività di stampa e per il tracciamento delle merci e dei processi gestionali/ logistici e per la connessione dati tra i magazzini e con i sistemi esterni (es. ezGAAC/Rete AUSL).

La Stazione appaltante, come riportato nell'apposito allegato n.8, mette a disposizione presso ULC in comodato gratuito le attrezzature informatiche oggi presenti. Le attrezzature verranno fornite allo stato attuale e funzionanti.

Si rileva che le attuali postazioni di lavoro e il sistema di virtualizzazione delle stesse è da ritenersi utilizzabile unicamente per la fase di transizione e per il tempo prettamente necessario all'allestimento delle nuove postazioni.

Per tutte le altre attrezzature, sarà facoltà dell'operatore utilizzare quelle disponibili o in alternativa ove lo ritenesse necessario sostituirle ed integrale a proprie spese per adempiere alle richieste del presente capitolato. Le attrezzature nuove fornite dovranno in ogni caso essere compatibili con il sistema software in uso e con la rete dati.

Le postazioni di lavoro sono intese come unità elaborativa e relativi accessori per il loro utilizzo, monitor LCD da almeno 24", incluso il sistema operativo e tutto il software necessario al loro utilizzo per l'operatività quotidiana e le relative licenze commerciali. È facoltà dell'operatore scegliere la tipologia di postazione da fornire e le configurazioni da realizzare, se come postazione tradizionali stand-alone o con sistema di virtualizzazione delle postazioni. Le postazioni fornite dovranno essere compatibili con i software oggetto alla presente e di prestazioni adeguate all'utilizzo nell'attività logistica e gestionale, senza cagionarne ingiustificato ritardo e fermo operativo, oltre che con sistemi operativi aggiornati e in supporto dal produttore.

Si precisa inoltre che le postazioni saranno collocate sia presso il magazzino centrale sia presso il magazzino satellite, il cui allestimento è oggetto del presente capitolato. Inoltre almeno le postazioni dedicate al processo di accettazione/ingresso materiale dovranno essere dotata di interfaccia Bluetooth per attivazione della funzionalità di lettura facilitata di lotto e scadenza tramite sistema "LabelCV".

Dovranno inoltre essere inclusi gli apparati di rete fissa e wireless per la sostituzione della rete dati sull'attuale magazzino e per la realizzazione della stessa sul magazzino satellite in funzione con la presente fornitura.

La rete dati dovrà essere realizzata in modo da supportare il traffico dati necessario alla realizzazione del progetto di cui al presente capitolato e con criteri di ridondanza al fine di non fermare l'operatività del magazzino in caso di rottura o malfunzionamento di un singolo elemento. Sarà necessario realizzare almeno il livello attuale delle performance e della ridondanza di rete, ma verranno considerate anche le migliorie di rete proposte.

La fornitura dovrà includere tutti gli apparati necessari a realizzare le reti dati sui due magazzini, il loro collegamento con la rete AUSL e la connessione ai sistemi esterni o regionali con i servizi applicativi. Dovrà inoltre integrare se necessario la parte di cablaggio strutturato e le prese dati disponibile, ed occuparsi dalla copertura wireless dei due magazzini.

La rete dati e wifi dovrà essere realizzata con idonei apparati che possano connettere tutti i dispositivi e le attrezzature utili al processo logistico e gestionale, opportunamente segregati e suddivisi in modo da soddisfare le diverse esigenze dei dispositivi e per garantirne l'utilizzo in sicurezza.

Sarà facoltà della ditta appaltatrice interfacciare la rete dati realizzata con il firewall del magazzino al fine di consentire gli accessi in consultazione ai sistemi gestionali da parte del magazzino farmaceutico e l'integrazione con i servizi di AUSL, previ accordi e autorizzazione del Servizio Informatico dell'azienda USL di Reggio Emilia. In alternativa la ditta aggiudicataria dovrà fornire ed organizzare l'accesso pubblico agli stessi sistemi e le integrazioni con i sistemi elencati ed esistenti, garantendo gli standard di sicurezza e metodologie adeguati a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e dei relativi.

Tutte le attrezzature fornite inclusi gli apparati di rete dati, dovranno essere tenute aggiornate su versioni di sistema operativo e software supportati dal produttore e sottoposte ad aggiornamenti periodici automatici di sicurezza informatica, includendo nella fornitura tutti i sistemi e le risorse necessarie alla gestione periodica e alla realizzazione degli aggiornamenti citati e alla gestione centralizzata di tutti i dispositivi.

---

#### 6.2.5.7 ASSISTENZA E MANUTENZIONE

---

Sono a carico dell'aggiudicatario i servizi di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi applicativi e dell'infrastruttura sistemistica.

L'aggiudicatario dovrà garantire il funzionamento come da livelli di servizio di seguito indicati dell'intero sistema applicativo e della relativa infrastruttura e dovrà garantire interventi di attivazione e risoluzione delle problematiche in modalità efficiente al fine di evitare ritardi nelle attività di erogazione dei servizi logistici.

Le modalità di erogazione dei servizi di assistenza e manutenzione devono essere descritte nel progetto e dovranno essere messe in campo modalità organizzative atte a fornire:

- un servizio dedicato con la presenza minima di almeno una risorsa specializzata informatica e operativa durante gli orari di funzionamento del magazzino, che sarà da riferimento interno per la ditta aggiudicataria;
- Interventi di assistenza in remoto o sulle sedi del magazzino con supporto di tecnici specializzati in caso di guasto bloccante in modalità h24 7/7, incluso il sistema di collegamento sicuro ai sistemi, come da tabella di seguito:

	Tempi di Presa in Carico	Tempo di Risoluzione
Problematica Bloccante	1 h (apertura in h24)	8 h (apertura in h24)
Problematica Non Bloccante	8 h (apertura diurna)	24 h (apertura diurna)

Dovranno inoltre essere indicate i canali di attivazione in base alle diverse casistiche. I canali di attivazione previsti dovranno comunque prevedere ed includere l'apertura di un ticket, di ricevere riscontro della presa in carico della chiamata, degli stati di avanzamento della stessa e della sua chiusura con sintesi delle problematiche e degli eventi orari.

Verranno richiesti periodicamente report sulle chiamate ricevute ed effettuate, come indicati negli appositi KPI di monitoraggio.

L'aggiudicatario dovrà includere nell'offerta e garantire per tutta la durata dell'appalto i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi, incluso:

- l'aggiornamento e il patching dei software WMS, WCS e TMS in relazione a miglioramento funzionale, aggiornamenti di sicurezza o aggiornamento sistemi applicativi e sistemi operativi

- l'aggiornamento dei web service per le integrazioni con il sistema gestionale regionale o verso altri sistemi in relazione a miglioramento, obsolescenza e fuori uso delle piattaforme tecnologiche adottate

Si precisa che qualsiasi attività di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà prevedere un processo di progettazione preliminare a carico dall'aggiudicatario in cui verranno evidenziati impatto per il sistema funzionante, tempistiche di realizzazione e predisposizione sull'ambiente di test. Ogni attività dovrà essere obbligatoriamente concordata ed approvata espressamente dal direttore del magazzino e dalla struttura ICT dell'Azienda Committente, a valle della presentazione del progetto di fattibilità.

I servizi di assistenza e manutenzione sopra descritti non potranno essere sospesi per nessun motivo, ivi compresi scioperi o impedimenti logistici derivanti da terze parti o eventi di qualsiasi tipo.

---

## 6.2.6 MANUTENZIONE TECNOLOGIE E ATTREZZATURE

---

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il ciclo completo di manutenzione preventiva, correttiva e riparativa di tutte le tecnologie e le attrezzature presenti in ULC dati in uso dalla stazione appaltante, come riepilogati nell'allegato n. 8, di quelli oggetto della presente fornitura e di quelli di sua proprietà funzionali allo svolgimento del servizio.

In ordine alla manutenzione straordinaria, gli oneri economici spetteranno alla stazione appaltante per le attrezzature che questa concederà in comodato o per quelli oggetto di fornitura, mentre per quelli di proprietà della ditta aggiudicataria gli oneri economici saranno a carico della stessa. A tal proposito ogni intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere concordato con la stazione appaltante.

Le principali attrezzature oggetto di cessione in comodato d'uso gratuito da parte della stazione appaltante sono corredati di manuali d'uso.

Con riferimento invece alle attrezzature presenti nel magazzino satellite, come già indicato nei paragrafi precedenti, è a totale carico della ditta aggiudicataria ogni attività manutentiva di qualsiasi natura e ogni onere economico conseguente.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- Gli impianti e le tecnologie concesse in comodato d'uso sono state oggetto di regolare manutenzione da parte dell'appaltatore uscente, a mezzo di contratti con le ditte produttrici distributrici oppure di soggetti autorizzati;
- Il miniload-trasloelevatore è oggetto inoltre di un intervento di manutenzione straordinaria, tuttora in corso, considerato che trattasi di impianto con circa 10 anni di vita operativa, riguardante le principali componenti meccaniche ed elettroniche;
- In sede di avvio operativo del contratto di gestione di ULC verrà consegnato al nuovo contraente un magazzino ricambi del miniload-trasloelevatore, contenente i pezzi indicati all'"Allegato n. 8 – Elenco attrezzature concesse in uso dalla stazione appaltante";
- Tutti i contratti di manutenzione dovranno essere attivati con le ditte produttrici, distributrici o comunque regolarmente autorizzate dalle medesime;
- I contratti dovranno contenere i tempi massimi di intervento in caso di guasti bloccanti o comunque incidenti in modo rilevante sulla produzione o sulla conservazione dei prodotti, in particolare per il miniload-trasloelevatore, per la cella frigorifera e per i congelatori.

- Per gli interventi bloccanti sul miniload-trasloelevatore la ditta che esegue l'assistenza deve intervenire entro la giornata di accadimento del guasto, anche se verificatosi su una sola linea di produzione.
- Per gli interventi sulla cella frigorifera e sui congelatori l'intervento dovrà avvenire in tempi compatibili con la eventuale variazione di temperatura conseguente al blocco, al fine di preservare l'integrità del contenuto.
- Tutte le attività manutentive dovranno essere debitamente documentate e, laddove sussista obbligo normativo, trascritte sui libretti e registri di impianto.

---

## **6.2.7 MANUTENZIONE IMMOBILE E GESTIONE CALORE**

---

La sezione che disciplina la manutenzione degli immobili, degli impianti, delle centrali e della gestione calore è interamente affrontata nell'Allegato n. 9 "Sezione del Capitolato speciale sulla manutenzione immobile, impianti, centrali e gestione calore".

---

## **6.2.8 SERVIZIO DI PULIZIA, RIPASSO E SANIFICAZIONE AMBIENTI E ATTREZZATURE**

---

---

### **6.2.8.1 PREMESSA**

---

La presente sezione disciplina, per gli aspetti tecnici, le modalità di espletamento del "Servizio di pulizia, ripasso e sanificazione delle strutture funzionali alla gestione logistica centralizzata dei beni sanitari in Aven per l'intera durata contrattuale", da eseguirsi nei locali delle seguenti sedi:

- Magazzino principale (ULC) di Via Vertoiba 10/a Reggio Emilia;
- Magazzino satellite.

Il Servizio dovrà prevedere trattamenti di Ripasso giornaliero (di seguito "Ripasso") e Sanificazione (esempio "anti-Covid-19") che potranno essere richiesti solo in particolari periodi dell'anno.

L'insieme delle attività da erogare sono descritte al punto successivo paragrafo 6.2.8.4.

---

### **6.2.8.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

---

Nell'ambito della presente sezione dell'appalto, vengono individuate due figure con funzioni chiave:

- a) Per la ditta aggiudicataria: il Responsabile del Servizio, ovvero la persona dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, incaricata dalla ditta aggiudicataria stessa della gestione di tutti gli aspetti del Servizio. Il Responsabile del Servizio rappresenta l'interfaccia unica della ditta aggiudicataria nei confronti della stazione appaltante e deve essere prontamente reperibile, sia durante le fasce orarie di espletamento del Servizio, sia al di fuori delle stesse.

Al Responsabile del Servizio sono delegate, in particolare, le funzioni di:

- programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nel contratto, nonché la proposta di interventi ulteriori;
- controllo relativamente alle attività effettuate ed alle fatture emesse;

- fornitura di informazioni e reportistica.

Il Responsabile del Servizio deve redigere, su richiesta della stazione appaltante, un piano di lavoro trimestrale da consegnare entro la prima settimana di ogni trimestre, impegnandosi a rispettarlo.

- b) Per la stazione appaltante: il Responsabile di Sede, ovvero il responsabile per i rapporti con la ditta aggiudicataria e, pertanto, interfaccia unica e rappresentante di Aven nei confronti della stessa. Al Responsabile di Sede è demandato il compito di verifica e controllo della corretta e puntuale esecuzione del Servizio e della corrispondente fatturazione.

---

### **6.2.8.3 DESCRIZIONE DEGLI AMBIENTI**

---

Gli ambienti oggetto della presente sezione, in funzione della diversa tipologia e destinazione d'uso, vengono distinti in aree omogenee in base alle quali organizzare le prestazioni e le relative periodicità d'intervento. Le aree individuate, evidenziate per tipologia, sono le seguenti:

- a) Area servizi igienici;
- b) Area uffici/box;
- c) Aree comuni (sale riunioni, sala pausa/relax, corridoi);
- d) Area magazzino.

Con riferimento al magazzino principale di Via Vertoiba 10/A, il totale della superficie delle aree citate ammonta a 3.557 mq, di cui si allegano le piantine di dettaglio dell'attuale situazione organizzativa-layout (Allegato 10.1).

Con riferimento al magazzino satellite, le aree vengono classificate ai fini della presente sezione nelle medesime categorie di cui al punto precedente.

---

### **6.2.8.4 ATTIVITÀ PREVISTE**

---

I servizi di pulizia, di sanificazione e di ripasso comprendono le attività programmate secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi suddivise in pulizie giornaliere o periodiche, con le cadenze sotto specificate.

Sono inoltre comprese nell'importo contrattuale, quindi a carico della ditta aggiudicataria le seguenti prestazioni:

- fornitura e posizionamento del materiale di consumo (carta igienica, carta per le mani, sapone detergente) occorrente per i servizi igienici, nelle quantità necessarie sia per il personale, sia per il pubblico che vi può accedere, nonché posizionamento di appositi sacchetti per i cestini gettacarte situati nei vari locali e in appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- raccolta, mediante propri contenitori, dei rifiuti e il loro trasporto nel locale destinato a deposito, ovvero nell'apposito contenitore della nettezza urbana, nel rispetto di quanto previsto per la raccolta differenziata dei RSU (rifiuti solidi urbani).

Il personale della ditta aggiudicataria deve porre particolare attenzione al rifornimento periodico dei materiali di consumo, al fine di prevenire l'esaurimento nel corso della giornata lavorativa.

I materiali di consumo devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- essere conformi alla vigente normativa in materia (con certificazione fornita dalla stessa ditta aggiudicataria);

- essere confezionati opportunamente per garantire l'igiene e l'integrità in tutte le fasi di trasporto e stoccaggio.

Si riporta di seguito l'elenco dei materiali e accessori igienico-sanitari e le relative caratteristiche:

- Carta asciugamani in pura cellulosa piegata a Z;
- Carta igienica bianca a 2 veli;
- Sapone detergente neutro.

---

#### **6.2.8.5 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA**

---

Il Servizio si riferisce alle tipologie di ambienti, per le quali vengono specificate nella tabella allegata (Allegato 10.2), per ciascuna area, le attività da eseguire e le relative frequenze

Per tutte le operazioni aventi frequenza mensile e trimestrale, la ditta aggiudicataria deve comunicare tempestivamente per iscritto al Responsabile di Sede la data di effettuazione delle operazioni medesime. Al termine di ognuno dei suddetti interventi, la ditta aggiudicataria deve consegnare al Responsabile di Sede un rapporto, firmato e timbrato, specificando i lavori eseguiti, affinché sia possibile verificare le prestazioni effettuate in base a quanto indicato nel presente capitolato.

Tutti gli interventi devono essere effettuati accuratamente e a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei, in modo da non danneggiare pavimenti, arredi e quant'altro presente negli ambienti oggetto degli interventi.

---

#### **6.2.8.6 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL RIPASSO**

---

L'attività di ripasso giornaliero dovrà prevedere l'igienizzazione di tastiere, scrivanie, maniglie e servizi igienici da effettuarsi dal lunedì al venerdì, orientativamente dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

---

#### **6.2.8.7 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER LA SANIFICAZIONE**

---

La sanificazione deve prevedere disinfezione completa straordinaria dell'intera superficie uffici/postazioni di lavoro fisse e mobili, compresi punti di contatto orizzontali e verticali, quali: pavimenti e pareti, porte, maniglie, maniglioni, interruttori e pulsantiere, scrivanie, mouse, tastiere, telefoni, stampanti, fotocopiatrici, arredamenti, suppellettili.

Tutte le attività sopra indicate dovranno essere svolte con cadenza mensile (in un giorno non lavorativo), con specifici prodotti disinfettanti come da Circolari Ministeriali ed in particolare la Circolare Min. Salute n. 17644 del 22/5/202 ed eventuali successive modifiche.

---

#### **6.2.8.8 ATTIVITÀ STRAORDINARIE**

---

Sono da considerarsi attività straordinarie tutti gli interventi di pulizia richiesti dal Responsabile di Sede ulteriori rispetto alle attività programmate (es. interventi edili, imbiancatura, interventi di ripristino, ecc).

Tali attività sono comprese nell'importo contrattuale purché entro un massimale non superiore al 5% dell'offerta economica presentata in fase di gara dalla ditta aggiudicataria. In caso di attività

straordinarie eccedenti predetto massimale, il relativo corrispettivo sarà concordato tra la ditta aggiudicataria e la stazione appaltante.

Le prestazioni relative a tali interventi dovranno inoltre essere concordate tra il Responsabile del Servizio ed il Responsabile di Sede con riguardo alle modalità di svolgimento delle stesse.

Le attività dovranno comunque svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste e, in particolare, in caso di rappresentata urgenza, la ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale necessario entro 12 ore dalla richiesta di intervento, senza creare, in ogni caso, carenze nelle attività di pulizia ordinarie.

---

#### **6.2.8.9. ORARIO DEL SERVIZIO**

---

Il Servizio deve essere espletato dal lunedì al sabato, esclusi i giorni di festività infrasettimanale, nella fascia oraria compresa indicativamente tra le ore 06:00 e le ore 08:00, o comunque in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle attività. Qualora non fosse possibile, l'orario alternativo deve essere concordato con il Responsabile di Sede.

---

#### **6.2.8.10 MATERIALE ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

---

La ditta aggiudicataria deve provvedere alla fornitura delle attrezzature, dei macchinari e di tutti i materiali necessari per lo svolgimento del servizio di pulizia, di ripasso e di sanificazione, come da presente capitolato, fatta eccezione per una macchina lavasciuga pavimenti con uomo a bordo marca ADIATEK, modello DIAMOND 85 e per una macchina lavasciuga pavimenti senza uomo a bordo marca SORMA, modello KOBRA 4066BT entrambe di proprietà della stazione appaltante e che vengono concesse in comodato d'uso gratuito alla ditta aggiudicataria.

Nel materiale occorrente sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scale, secchi, aspirapolveri, spruzzatori, scopettoni, strofinacci, pennelli, detersivi e disinfettanti, sacchi per la raccolta dei rifiuti (compresi i sacchetti per i cestini presenti negli uffici), impalcature, ponteggi, ecc.

Tutti gli attrezzi ed i macchinari, per quanto attiene la loro scelta e le caratteristiche tecniche, devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti ed essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali; non devono essere rumorosi, devono essere tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato di funzionamento e dotati di accessori per proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

La ditta aggiudicataria è pertanto responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme di legge, nonché delle misure e cautele antinfortunistiche da adottare durante tutte le attività.

Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti relativamente ad etichettatura, biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità e modalità d'uso. Per ognuno di essi deve essere fornita la relativa scheda di sicurezza.

La stazione appaltante può proibire l'utilizzo di materiali, detersivi, disinfettanti e quant'altro possa, a suo giudizio, essere ritenuto non idoneo. In tal caso, ovvero qualora nel corso del rapporto inerente al Servizio la stazione appaltante dovesse richiedere per qualsivoglia motivo la sostituzione di uno o più prodotti, la ditta aggiudicataria si impegna a provvedere tempestivamente alla sostituzione richiesta, presentando nel contempo le eventuali nuove schede tecniche e senza richiedere per questo alcun onere aggiuntivo.

Il collegamento di ogni macchinario funzionante elettricamente deve obbligatoriamente avvenire con dispositivi tali da assicurare una perfetta messa a terra, con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza elettrica.

La ditta aggiudicataria è responsabile della custodia sia dei macchinari ed attrezzature, sia dei prodotti utilizzati. La stazione appaltante non è responsabile in caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

La stazione appaltante metterà a disposizione in uso gratuito un locale ove custodire mezzi e materiali necessari allo svolgimento del servizio presso ULC.

---

#### **6.2.8.11 ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE CASSETTE, ROLL E AUTOMEZZI**

---

Questa attività è di fondamentale importanza per garantire la sicurezza igienica delle dotazioni impiegate per l'erogazione del servizio. Gli spazi per i trattamenti sotto descritti dovranno essere reperiti all'esterno della sede ULC di Via Vertoiba.

##### **CASSETTE (UDS)**

Tutte le cassette e i coperchi che rientrano in ULC, dopo essere state utilizzate per il trasporto dei prodotti nelle sedi delle aziende sanitarie servite, devono subire un trattamento di pulizia e sanificazione. Detta procedura prevede un processo manuale o automatizzato di detersione e disinfezione, in funzione di quanto proposto nel Progetto gestionale.

**Spolveratura, Detersione e Disinfezione.** La detersione comprende tutte quelle procedure messe in atto per rimuovere tutto il materiale visibile estraneo (polvere, sporcizia) presente sulle cassette e sui coperchi. L'utilizzo di sostanze enzimatiche proteolitiche facilita le successive operazioni di pulizia e trattamento delle cassette. I residui grossolani di sporco vanno asportati immergendo gli strumenti in una soluzione detergente e utilizzando spazzole e scovolini, evitando l'uso di spazzolini metallici al minimo indispensabile.

Modalità di esecuzione manuale:

- Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.
- Tecnica operativa: nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi. Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto. Detergere le superfici di cassette e coperchi. A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio).

In alternativa possono essere proposti sistemi automatizzati.

La detersione mediante lavacassette (o lavaggio automatizzato) presenta il vantaggio della ripetibilità delle procedure (temperatura dell'acqua e dose del detergente costanti); vi sono tuttavia casi in cui il lavaggio manuale è peraltro insostituibile, a causa del tipo di sporco e/o della forma particolare del prodotto. La frequenza di tale attività è giornaliera.

Il Progetto di gestione deve descrivere in dettaglio le procedure, le caratteristiche del trattamento, le fasi e i prodotti utilizzati.

##### **ROLL (UDT)**

Tutti i carrelli utilizzati per trasporto prodotti devono essere sanificati. Il trattamento richiesto potrà essere manuale o con sistemi automatizzati.

Trattamento:

- Lavaggio
- Decontaminazione
- Risciacquo
- Asciugatura.

La frequenza prevista è mensile.

Il Progetto di gestione deve descrivere in dettaglio le procedure, le caratteristiche del trattamento, le fasi e i prodotti utilizzati.

## **AUTOMEZZI**

Tutti gli automezzi devono essere lavati all'esterno. I cassoni di carico devono essere trattati come segue:

- Rimozione residui
- Lavaggio superfici
- Trattamento con soluzioni disinfettanti
- Asciugatura

La frequenza prevista è settimanale.

Il Progetto di gestione deve descrivere in dettaglio le procedure, le caratteristiche del trattamento, le fasi e i prodotti utilizzati

---

### **6.2.8.12 AREE ESTERNE**

---

Con riferimento alla zona di carico e scarico del magazzino, a quella immediatamente adiacente ovvero alla rampa salita muletti e al corridoio laterale esterno coperto, è richiesto all'operatore logistico di mantenerla libera da rifiuti o da altro materiale e di garantirne pertanto il costante decoro e la sicurezza di accesso.

Inoltre viene richiesto all'operatore logistico lo svuotamento dei cestini portarifiuti posti nell'area.

Di seguito sono elencate le frequenze previste.

<b>Attività</b>	<b>Frequenza</b>
Pulizie di base e scopatura settimanale	1 giorno alla settimana
Vuotatura cestini settimanale	6 giorni alla settimana

Per eventuali pulizie straordinarie si fa riferimento al paragrafo **6.2.8.8. ATTIVITÀ STRAORDINARIE.**

---

### **6.2.8.13 RACCOLTA RIFIUTI E MATERIALI PRODOTTI DAL MAGAZZINO ULC**

---

Come parte integrante del servizio pulizie e per le stesse aree, sono richiesti servizi di raccolta rifiuti e altri materiali da conferire all'isola ecologica presente o allo stoccaggio provvisorio.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi a quanto prescritto dai regolamenti comunali vigenti in materia di raccolta differenziata, prestando particolare attenzione al recupero della carta e quindi degli imballaggi in cartone, che dovranno essere opportunamente piegati e conferiti nell'area appositamente destinata alla loro raccolta; parimenti dovrà essere eseguita la raccolta differenziata della plastica, lattine e, ove necessario, della frazione umida. La fornitura degli appositi sacchetti per la raccolta è a carico della ditta aggiudicataria.

### **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI**

In particolare l'operatore logistico dovrà:

- 1) fornire prodotti, mezzi e attrezzature necessari per la raccolta e successiva movimentazione delle varie tipologie di rifiuti su indicate, ovvero:
  - a. una dotazione sufficiente e costante di sacchi monouso;
  - b. una dotazione sufficiente di contenitori (per rifiuti indifferenziati, organico, carta, plastica, vetro, pile) e carrelli con funzioni di deposito e trasporto dei sacchi e dei pallet;
- 2) contribuire in modo diretto ad agevolare la corretta raccolta e differenziazione di tutte le tipologie di rifiuti, sia nei luoghi di produzione, che nei punti di deposito temporanei;
- 3) rispettare le disposizioni impartite dalla stazione appaltante;
- 4) procedere alla preventiva chiusura dei sacchi, all'asportazione degli stessi dagli appositi contenitori, alla collocazione nei carrelli/deposito e successivo trasporto ai container, cassonetti o locali di deposito presenti nell'area ecologica, tramite l'utilizzo di carrelli chiusi, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie stabilite dalla stazione appaltante;
- 5) garantire l'operatività di personale specificamente istruito e formato alla movimentazione dei rifiuti ed al loro corretto conferimento nell'area ecologica;
- 6) garantire la manutenzione e la detersione giornaliera di tutti i contenitori e carrelli impiegati per la raccolta e relativa movimentazione dei rifiuti.

Nello specifico devono essere osservate le seguenti indicazioni operative [giornaliero 6 su 7]:

1. rimuovere i rifiuti soggetti a raccolta differenziata dalle aree in cui è previsto il servizio di pulizia secondo le seguenti modalità per tipo di rifiuto: • rifiuti indifferenziati assimilati agli urbani: devono essere raccolti nei sacchi opportunamente chiusi; • organico: ove richiesto, deve essere raccolto nei sacchi opportunamente chiusi; • cartone: deve essere prelevato; • vetro: raccolto in contenitori di plastica rigida, destinati alla raccolta del vetro; • carta: i contenitori in polietilene destinati alla raccolta della carta devono essere svuotati nei contenitori mobili di capacità superiore; • plastica: deve essere raccolta nei sacchi opportunamente chiusi; • pile: i contenitori di plastica rigida destinati alla raccolta delle pile, devono essere disponibili; • pallet: devono essere prelevati dalle zone di lavoro e collocati in area dedicata..
2. conferire tutti i rifiuti rimossi all'isola ecologica presente in ULC, dividendoli negli appositi contenitori per la raccolta differenziata e i pallet nei luoghi di stoccaggio provvisorio.
3. Mantenere il decoro e la pulizia della zona su cui insiste l'isola ecologica e delle aree cortilive circostanti.

---

#### **6.2.8.14 CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E CONTROLLI**

---

Tutte le prestazioni devono essere svolte senza alcuna interruzione, indipendentemente dalla circostanza. Resta intesa la facoltà da parte della stazione appaltante di disdetta della sanificazione e del ripasso in qualunque momento, con conseguente rideterminazione dei corrispettivi.

Qualora si verificano scioperi o cause di forza maggiore che impediscano l'integrale espletamento dei servizi, la stazione appaltante provvederà a detrarre dalle relative fatture l'importo corrispondente al lavoro non svolto. In detti casi, l'appaltatore deve comunque dare preventiva e tempestiva comunicazione preventiva al Responsabile di Sede, nonché garantire l'effettuazione di servizi essenziali.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la stazione appaltante può ordinare la sospensione delle attività o di una parte di esse, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute al verificarsi dei citati rischi, la stazione appaltante non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta aggiudicataria.

Con riferimento ai controlli sulle prestazioni eseguite, la stazione appaltante si riserva di effettuarli nelle modalità e nelle tempistiche da concordarsi con la ditta aggiudicataria, utilizzando parametri oggettivi quali ad esempio la scala di Bacharach oppure verifiche visive.

---

### **6.2.9 SERVIZI ACCESSORI (HPV, MICROLOGISTICA PRESSO LE AZIENDE, GESTIONE MATERIALE PER SERVIZIO NEFROLOGIA AUSL REGGIO EMILIA)**

---

Unitamente ai servizi principali descritti nei precedenti paragrafi, sono richieste talune specifiche prestazioni accessorie che di seguito si vanno a descrivere.

---

#### **6.2.9.1 RITIRO CAMPIONI BIOLOGICI HPV PRESSO LE VARIE AZIENDE E DEPOSITO PRESSO ULC PER IL SUCCESSIVO RITIRO A CURA DI PERSONALE DI AUSL DI REGGIO EMILIA**

---

Il servizio consiste nel ritiro di campioni biologici in punti predefiniti e secondo un calendario fisso presso le aziende USL di Piacenza, Parma e Modena, con successivo deposito dei medesimi presso ULC; i campioni verranno successivamente ritirati dagli addetti dell'Azienda Usl di Reggio Emilia per essere sottoposti ad indagini diagnostiche presso il laboratorio centralizzato di Area Vasta, ubicato all'Arcispedale Santa Maria Nuova.

Più in dettaglio, i campioni biologici vengono prelevati e collocati a cura del personale sanitario delle varie aziende sanitarie in appositi contenitori, contraddistinti da specifiche descrizioni. I contenitori, sempre a cura del personale delle aziende sanitarie, vengono riuniti in punti unici aziendali predefiniti. Gli addetti al trasporto della ditta aggiudicataria, al termine del percorso di consegna presso le aziende sanitarie, dovranno recarsi presso i punti predefiniti, ritirare i contenitori con i campioni e consegnare i contenitori vuoti, per i successivi utilizzi da parte del personale delle aziende sanitarie.

Unitamente a tali operazioni, gli addetti della ditta aggiudicataria dovranno sottoscrivere il DDT predisposto dalle aziende sanitarie per ricevuta, ritirarne 2 copie e depositare presso ULC i contenitori con i campioni al rientro del giro.

Quotidianamente un addetto dell'Azienda Usl di Reggio Emilia si reca presso ULC, effettua il ritiro dei contenitori dei campioni, che vengono accompagnati da una copia del DDT originario, e riconsegna i contenitori vuoti da rimettere in circolo.

La frequenza dei ritiri e il numero dei contenitori per ogni ritiro presso ciascuna azienda sono attualmente i seguenti:

	<b>N. ritiri settimanali</b>	<b>N. medio contenitori per ritiro</b>
<b>Ausl Piacenza</b>	2	2
<b>Ausl Parma</b>	2	2
<b>Ausl Modena</b>	3	2

---

### **6.2.9.2 RITIRO PACCHI**

---

Trattasi di servizio eventuale e non richiesto con regolarità. I reparti delle aziende sanitarie servite, infatti, durante la consegna del materiale sanitario proveniente da ULC potrebbero avere necessità di consegnare all'autista della ditta aggiudicataria materiale sanitario da portare ad un altro servizio servito da ULC, purché:

1. Il servizio sia esterno al presidio da cui proviene;
2. Il materiale non sia un prodotto da conservare a temperatura controllata;
3. Il materiale non sia un prodotto tossico/infiammabile;
4. Il materiale non sia un prodotto antiblastico;
5. Il materiale non sia un prodotto stupefacente;
6. Il materiale non sia un prodotto scaduto.

È necessario che il reparto/servizio aziendale compili il documento accompagnatorio in quadruplica copia (la prima copia firmata dall'autista rimarrà al reparto, la seconda copia firmata dall'autista rimarrà in ULC, la terza copia rimarrà al reparto ricevente, la quarta copia firmata dal reparto ricevente tornerà in ULC). Il documento accompagnatorio dovrà indicare il mittente, il destinatario, il numero dei colli ed una sintetica descrizione dei beni. Nel caso non sia presente documento accompagnatorio in quadruplica copia, l'autista non sarà autorizzato a ritirare il materiale.

Le consegne al servizio destinatario verranno effettuate in occasione della prima spedizione utile.

---

### **6.2.9.3 MICROLOGISTICA ALL'INTERNO DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA**

---

Questo servizio consiste nell'esecuzione di talune specifiche prestazioni solo ed esclusivamente all'interno dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e del Padiglione Spallanzani e segnatamente nelle seguenti:

1. movimentazione e trasporto prodotti farmaceutici (stupefacenti, sperimentali), dispositivi medici, prodotti vari per laboratorio, prodotti sanitari vari: trattasi di trasporto tra reparti del plesso ospedaliero di materiale di scarso volume, da prevedersi in n. 25 consegne mensili;
2. consegna roll provenienti da ULC ai vari reparti, una volta scaricati dagli addetti al trasporto, ritiro roll vuoti dai reparti e loro collocazione in uno spazio dedicato all'interno del plesso ospedaliero. L'autista di ULC, infatti, non esegue personalmente la consegna ai reparti, ma rilascia i vari roll in punti predeterminati agli addetti del presente servizio complementare hanno pertanto il compito di condurli alle singole destinazioni. Considerato poi che il personale sanitario dell'Azienda Usl provvede allo svuotamento dei roll in un momento successivo alla consegna e alla loro collocazione in spazi antistanti l'ingresso dei vari reparti, si richiede di effettuare anche il ritiro di questi roll e il loro trasferimento in apposito locale ubicato all'interno

ospedale, da dove verranno prelevati dagli autisti e ricondotti in ULC in occasione della prima consegna utile. In base all'attuale perimetro del servizio, si stima che l'impegno da richiedere sia di 14 ore alla settimana per ciascuno dei 3 operatori da impiegare.

---

#### **6.2.9.4 GESTIONE DEL MATERIALE PER REPARTO NEFROLOGIA DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA**

---

Il servizio consiste nella ricezione, stoccaggio, movimentazione e consegna materiale per emodialisi; trattasi di circa 200 pallet dedicati in via esclusiva al servizio Nefrologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, oggi collocati presso un deposito esterno ad ULC e quindi dovranno essere gestiti preferibilmente nel magazzino satellite di ULC al fine di razionalizzarne la gestione. Tali prodotti, di cui alcuni infiammabili, vengono acquistati dall'Azienda Usl di Reggio Emilia con consegna presso il luogo individuato dalla ditta aggiudicataria, ne viene disposto il prelievo da parte del personale del servizio nefrologia in giorni prestabiliti attraverso applicativo aziendale, a cui ha accesso anche la ditta aggiudicataria. La ditta aggiudicataria effettua il picking necessario, predisporre le cassette di consegna ed effettua il trasporto al reparto.

Le righe mensili in uscita registrate nell'anno 2022-2023 sono in media circa 300, con punte di minimo pari a 222 righe e massimo pari a 344. I giorni di consegna ordinaria sono il martedì e il giovedì, ai quali si aggiunge una consegna programmata di minori dimensioni al sabato.

## CAPITOLO 7 - DETTAGLI GESTIONE OPERATIVA DI MAGAZZINO

L'obiettivo di questo capitolo è quello di sintetizzare le principali modalità di gestione operativa richieste per il funzionamento della struttura e l'erogazione dei servizi associati.

### ORARI DI FUNZIONAMENTO RICHIESTI

- L'orario di funzionamento della ULC in via ordinaria è previsto nelle seguenti giornate della settimana, fatte salve diverse determinazioni concordate tra le parti:
  - Da lunedì a venerdì dalle ore 6 alle ore 22;
  - Il sabato dalle ore 6 alle ore 14.
- L'orario del magazzino satellite in via ordinaria, fatte salve anche in questo caso situazioni non ordinarie, è il seguente:
  - Da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 18;
  - Il sabato dalle ore 8 alle ore 14.

La ditta aggiudicataria potrà pertanto aumentare i suddetti orari di funzionamento per completare il ciclo operativo, senza ulteriori oneri a carico della Stazione appaltante.

**ORARIO ACCETTAZIONE MATERIALE IN INGRESSO PER ENTRAMBI I MAGAZZINI:** da lunedì a sabato fino alle ore 15 indicative e comunque nel rispetto degli orari di apertura del magazzino.

**ORARIO DI SPEDIZIONE:** in coerenza con il programma delle spedizioni e i giri consegne al fine di garantire il servizio ai punti destino nel rispetto degli orari di consegna definiti.

**MODALITÀ DI GESTIONE E REPERIBILITÀ DEL PERSONALE:** fatte salve situazioni straordinarie, **non si richiede un servizio di reperibilità del personale della ditta aggiudicataria**, in quanto per eventuali urgenze notturne o festive verrà attivato il personale dirigente farmacista dell'Azienda Usl di Reggio Emilia.

### MODALITÀ DI COLLABORAZIONE OPERATIVA:

- ❖ Si richiede che tutte le attività siano svolte con la massima diligenza e professionalità;
- ❖ Nella logica collaborativa e di miglioramento continuo, verrà richiesto alla ditta aggiudicataria la disponibilità a organizzare e a partecipare attivamente e in modo proattivo e propositivo, a riunioni di coordinamento del magazzino, la cui cadenza può essere concordata tra le parti con un minimo di una volta al mese, al fine di concordare quanto segue:
  - Analisi delle performance logistiche (KPI e validazione dei livelli di servizio misurati)
  - Analisi e periodico aggiornamento delle giacenze, relativi indici di rotazione e analisi di Pareto per ottimizzazione delle logiche di stoccaggio e prelievo.
  - Valutazione delle problematiche operative ordinarie e relativa attività di Problem Solving
  - Condivisione di eventuali proposte di miglioramento ed efficientamento dei processi logistici
  - Condivisione dei dati previsionali dei periodi successivi
  - Analisi degli impianti software e hardware e del relativo stato manutentivo
  - Varie ed eventuali in relazione alle esigenze riscontrate tra le parti.
- ❖ Inoltre la stazione appaltante, sempre in una logica di buon andamento della gestione sia del magazzino centrale sia di quello satellite, si riserva la facoltà di effettuare visite ed accessi alle strutture al fine di condividere l'andamento della operatività.

- ❖ Al fine di garantire la più ampia fungibilità degli operatori, i processi di lavoro nell'ambito delle varie aree di magazzino dovranno essere massimamente standardizzati e contenuti in apposite procedure condivise tra le parti e che rispettino sia le regole operative che i vincoli di sicurezza della struttura.
- ❖ Si richiede che le ditte offerenti forniscano indicazione rispetto al proprio organigramma operativo con identificazione delle seguenti figure:
  - coordinatore di commessa;
  - figure di coordinamento tecnico/organizzativo delle singole attività previste dall'appalto;
  - risorse operative;
  - risorse in staff al coordinamento (reparto IT, etc etc);
  - referente per la sicurezza.
- ❖ Si richiede alla ditta aggiudicataria di porre in essere tutto quanto occorre per garantire la corretta effettuazione dell'inventario di fine anno in collaborazione ed in accordo con la Direzione di ULC. In funzione di una corretta rilevazione di fine esercizio, la Direzione di ULC e la ditta aggiudicataria concorderanno modalità di verifiche infra annuali nelle varie aree di gestione dei magazzini.

## **CAPITOLO 8 – INDICATORI DI PRESTAZIONE, REPORTISTICHE E PENALITÀ**

La qualità e la quantità delle prestazioni erogate saranno oggetto di costante monitoraggio congiunto sulla base di indicatori selezionati dalla stazione appaltante; le relative reportistiche saranno condivise tra stazione appaltante e ditta aggiudicataria ed avranno fonte univoca.

All'allegato n. 12.1 sono riportati gli indicatori, i relativi obiettivi di misurazione, le formule di calcolo, i valori target, le frequenze di valutazione. Tali indicatori rappresentano gli elementi finalizzati a garantire un elevato livello di servizio, sia con riferimento alla logistica residenziale, sia alla logistica esterna (trasporti e consegne) oltre che delle altre prestazioni richieste in appalto, in una logica di miglioramento continuo e di soddisfazione della stazione appaltante e delle Aziende servite.

Il citato allegato 12.1 contiene altresì la fissazione delle eventuali penalità che saranno applicate in caso di reiterato e immotivato non raggiungimento degli obiettivi attesi.

Nell'allegato 12.2 sono presenti indicatori e penalità specifiche per l'attività manutentiva.

Inoltre la Stazione appaltante avrà il diritto di acquistare, qualora ritenuto necessario, presso altre ditte servizi/prestazioni occorrenti in danno del fornitore inadempiente: resterà cioè a carico dell'inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto al corrispettivo contrattuale, sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante, a causa dell'inadempienza stessa, con incameramento della quota parte di cauzione.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali saranno contestati alla ditta aggiudicataria per iscritto dalla Stazione appaltante con diffida ad adempiere entro 15 giorni o altro termine ritenuto congruo in relazione alle caratteristiche della prestazione da eseguire.

La Stazione appaltante potrà scomputare le penali e gli altri crediti dalla stessa maturati dai corrispettivi spettanti (sia in corso d'opera sia in sede di liquidazione finale) alla ditta aggiudicataria a qualsiasi titolo oppure, in difetto, avvalersi della cauzione o delle eventuali altre garanzie rilasciate dalla ditta aggiudicataria, senza bisogno di diffida ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La ditta aggiudicataria prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel presente capitolato non preclude il diritto dell'Azienda contraente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate non esonera in nessun caso l'Assuntore dall'adempimento dell'obbligazione cui si riferiscono le penali medesime.

Le penali relative ai tempi minimi/massimi previsti dalla documentazione di gara si intendono riferite alle tempistiche espresse in offerta tecnica, qualora migliorative.

## CAPITOLO 9 – PIANO DI AVVIAMENTO, GESTIONE PERIODO TRANSITORIO E CONTINUITÀ DI SERVIZIO

Le ditte offerenti dovranno formulare un “Piano di avviamento, di gestione del periodo transitorio e di continuità di servizio”, nell’ambito del quale dovranno essere indicate nel dettaglio le fasi e gli strumenti di avvio e le tempistiche di progressiva entrata a regime del nuovo quadro gestionale, corredate da relativo crono programma complessivo e di dettaglio. Di seguito vengono forniti gli elementi minimi e vincolanti per la redazione del Piano.

Preme sottolineare ancora una volta che le attività di approvvigionamento del materiale alle aziende servite non potranno in alcun modo essere sospese per un periodo di tempo superiore a 2 giorni lavorativi consecutivi; in ogni caso, qualunque sospensione dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione di ULC e le Aziende servite e comunicata ufficialmente.

---

### 9.1 LE FASI DEL PIANO

---

Per garantire un graduale avvio dell’attività, la ditta offerente dovrà prevedere le fasi di presa in carico e gestione del servizio, indicate come:

- **“FASE A – PERIODO PRELIMINARE”** ossia la fase di attivazione che comprende le azioni necessarie all’avvio delle attività, di durata massima di 60 giorni solari con decorrenza dalla data di apposito verbale sottoscritto in contraddittorio tra le parti;
- **“FASE B – PERIODO TRANSITORIO”** ossia la fase in cui, con l’avvio del servizio di logistica e trasporti, la ditta dovrà realizzare tutto quanto necessario per addivenire a un progressivo avvicinamento al quadro funzionale completo, nell’arco temporale massimo di 365 giorni solari con decorrenza dalla data di consegna del servizio che risulterà da apposito verbale sottoscritto in contraddittorio tra le parti.

Nella FASE A saranno comprese le attività di:

- Predisposizione organici, prevedendo il subentro nella titolarità del contratto di lavoro del personale dell’operatore logistico uscente, come descritto nel progetto di assorbimento del personale;
- Formazione del personale;
- Approntamento di tutte le attrezzature, dei mezzi e del materiale necessari allo svolgimento delle attività previste nel presente capitolato;
- Disponibilità e allestimento del Magazzino satellite;
- Predisposizione degli eventuali contratti di subappalto;
- Inventario attrezzature concesse in comodato dalla Stazione appaltante;
- Inventario merce presente a magazzino.

Nella FASE B, saranno comprese le attività di:

- Avvio di tutte le attività richieste nel presente Capitolato;
- Realizzazione progressiva dell’infrastruttura sistemistica e delle attrezzature informatiche, degli aggiornamenti software e di tutto quanto necessario per la realizzazione a regime di quanto descritto nel progetto informatico;

- Progressiva realizzazione degli adeguamenti al layout del magazzino ULC ivi compreso l'allestimento della scaffalatura a gravità;
- Riclassificazione del materiale e riallocazione nelle varie aree di ULC e del magazzino satellite;
- Realizzazione del secondo impianto fotovoltaico e sostituzione dei corpi illuminati con nuove plafoniere a led.

Tutte la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano e la verifica delle scadenze saranno oggetto di monitoraggio congiunto con la Stazione appaltante.

---

## **9.2 FASE A – PERIODO PRELIMINARE**

---

### **PREDISPOSIZIONE ORGANICI**

Il Piano dovrà riportare l'elenco del personale messo a disposizione, comprensivo del personale assorbito dall'operatore logistico uscente, come indicato al paragrafo 6.2.4 del presente capitolato.

### **FORMAZIONE**

La ditta aggiudicataria subentrante dovrà acquisire tutte le nozioni relative agli aspetti organizzativi, gestionali, procedurali e normativi dall'operatore logistico uscente, ivi comprese l'utilizzo degli applicativi informatici e le operazioni di manutenzione e pulizia non specialistiche, necessarie a garantire il livello di operatività delle attrezzature.

### **INVENTARIO MERCE A STOCK**

Operatore logistico uscente e ditta aggiudicataria subentrante dovranno effettuare in contraddittorio l'inventario della merce giacente sia presso le varie aree di ULC sia presso l'attuale deposito esterno, ove vengono stoccati i beni "ingombranti". L'inventario dovrà essere sottoscritto da entrambe le ditte, oltre che dalla stazione appaltante, e costituirà la identificazione dei beni di cui la ditta aggiudicataria subentrante diventerà a tutti gli effetti "consegnatario", assumendone pertanto tutte le responsabilità in termini di custodia, gestione e conservazione.

### **INVENTARIO ATTREZZATURE CONCESSE IN COMODATO DALLA STAZIONE APPALTANTE**

Operatore logistico uscente, ditta aggiudicataria subentrante e stazione appaltante dovranno inoltre verificare la effettiva disponibilità e lo stato d'uso delle attrezzature di proprietà di quest'ultima da concedere in utilizzo. Di tale operazione verrà redatto apposito verbale, che costituirà parte integrante del contratto di comodato di uso gratuito di tali attrezzature.

### **MAGAZZINO SATELLITE, APPRONTAMENTO DI TUTTE LE ATTREZZATURE, DEI MEZZI E DEL MATERIALE NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PRESENTE CAPITOLATO**

Il Piano dovrà specificare le modalità e le tempistiche con le quali allestire il magazzino satellite e di tutte le attrezzature, mezzi e materiali necessari.

---

## **9.3 FASE B – PERIODO TRANSITORIO**

---

### **PROGETTO INFORMATICO**

Il piano dovrà prevedere il progetto e la messa in opera graduale dell'infrastruttura sistemistica rinnovata, della rete dati e wireless in sostituzione di quanto già in funzione e la sostituzione delle

attrezzature informatiche a disposizione, individuando le fasi e le tempistiche di intervento, la descrizione del processo e delle metodologie di lavoro che verranno utilizzate al fine di garantire la riduzione degli impatti sull'operatività del magazzino.

Dovranno inoltre essere descritte e dettagliate le tempistiche di attivazione e messa in opera dei nuovi sistemi software aggiornati, dei software che verranno messi a disposizione per la fruizione da parte del personale del magazzino, le modalità e metodologie che verranno impiegate per il completamento del progetto in tutte le sue parti, con evidenza delle fasi di test e del passaggio ai nuovi sistemi per la minimizzazione del periodo di fermo operativo, che dovrà essere dichiarato nel piano.

Il piano deve anche descrivere le modalità di supervisione e la presenza di personale specializzato durante tutte le fasi di transizione fino a completamento dell'intero progetto, come richiesto nei precedenti paragrafi.

#### **PROGRESSIVA REALIZZAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI AL LAYOUT DEL MAGAZZINO ULC IVI COMPRESO L'ALLESTIMENTO DELLA SCAFFALATURA A GRAVITÀ**

Il Piano dovrà descrivere le fasi e le tempistiche di eventuale smontaggio delle scaffalature oggi presenti e non più previste nel nuovo quadro organizzativo, di installazione e di attivazione delle nuove scaffalature a gravità, evidenziando modalità e fasi di gestione del periodo transitorio. Contestualmente dovranno essere descritte le fasi e le tempistiche dell'eventuale modifica del layout del magazzino automatico-miniload, con contestuale creazione della zona di completamento cassette e compattazione. Contestualmente, il Piano dovrà declinare tempi e modalità dell'eventuale riallestimento della zona attualmente adibita a bunker, in relazione al contenuto del progetto validato dalla stazione appaltante.

#### **RICLASSIFICAZIONE DEL MATERIALE E RIALLOCAZIONE NELLE VARIE AREE DI ULC E DEL MAGAZZINO SATELLITE**

Considerato che il modello organizzativo descritto nel presente capitolato si discosta in modo rilevante da quello oggi in essere, è necessario declinare le modalità e le tempistiche per riclassificare i beni gestiti, per riallocarli nelle varie aree dei due magazzini e le modalità di distribuzione all'interno di esse.

#### **REALIZZAZIONE DEL SECONDO IMPIANTO FOTOVOLTAICO E SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINATI CON NUOVE PLAFONIERE A LED**

Si ritiene che la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico non interferisca se non in minima parte con le attività operative del magazzino, per cui per tali incombenze il Piano di Avviamento dovrà indicare sinteticamente la tempistica entro la quale verrà installato e reso operativo il nuovo impianto.

Più complessa è invece la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con nuovi portalampada a led, sia perché attività direttamente interferente con i processi produttivi di ULC, sia perché trattasi di operazione in sé complessa che necessita di particolari attrezzature ed accorgimenti, considerati i vincoli oggettivi di spazio disponibile e di collocazione dei portalampada. Il Piano dovrà articolare anche in questo caso fasi e modalità per realizzare in modo corretto e senza interruzioni di servizio la completa sostituzione.

## CAPITOLO 10 – CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto alla ditta aggiudicataria per le diverse attività comprese in appalto è rappresentato nella tabella sottostante con specifica indicazione del criterio e periodicità di fatturazione.

PRESTAZIONE	RIFERIMENTO PARAGRAFI CAPITOLATO SPECIALE	CRITERIO DI FATTURAZIONE	PERIODO DI FATTURAZIONE	DESTINATARIO DELLA FATTURAZIONE	ANNOTAZIONI
Logistica presso ULC, magazzino satellite, manutenzioni attrezzature di logistica, compreso navettaggio.	6.2.1 GESTIONE DEL CICLO OPERATIVO PRESSO LA ULC - VIA VERTOIBA (e tutti i relativi sottoparagrafi)	Tariffa a riga media giornaliera in uscita calcolata mensilmente sui giorni lavorativi.	Mensile	Azienda Usl di Reggio Emilia	Prezzo unitario per riga riferito allo scaglione tra le 9.000 e le 10.000 righe; tale valore unitario sarà aumentato o ridotto del 3% per ciascun scaglione di 1.000 righe qualora rispettivamente la media giornaliera sia inferiore alle 9.000 o superi le 10.000. Righe stimate anno 2024: 3 Mln.
	6.2.2 MAGAZZINO SATELLITE (e tutti i relativi sottoparagrafi)				
	6.2.6 MANUTENZIONE TECNOLOGIE E ATTREZZATURE	Tariffa a numero righe mensili	Mensile	Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.	
Servizi accessori per Reggio Emilia	6.2.9.3 MICROLOGISTICA ALL'INTERNO DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA	Canone per roll vuoti e movimentazione campioni; tariffa a riga per reparto nefrologia, comprendente anche l'attività di trasporto.	Mensile	Azienda Usl di Reggio Emilia	
	6.2.9.4 GESTIONE DEL MATERIALE PER REPARTO NEFROLOGIA DELL'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA				
Trasporti compresi servizi hpv, pacchi	6.2.3 TRASPORTI E CONSEGNE ALLE AZIENDE SERVITE (e tutti i relativi sottoparagrafi) fatta eccezione per il 6.2.3.5. SISTEMA INFORMATICO E TRACCIABILITÀ)	Tariffa a consegna	Mensile	Singole aziende servite	
	6.2.9.1 RITIRO CAMPIONI BIOLOGICI HPV PRESSO LE VARIE AZIENDE E DEPOSITO PRESSO ULC PER IL SUCCESSIVO RITIRO A CURA DI PERSONALE DI AUSL DI REGGIO EMILIA				

	<b>6.2.9.2 RITIRO PACCHI</b>				
<b>Pulizia e sanificazione</b>	<b>6.2.8 SERVIZIO DI PULIZIA, RIPASSO E SANIFICAZIONE AMBIENTI E ATTREZZATURE (e tutti i relativi sottoparagrafi)</b>	A canone	Mensile	Azienda Usl di Reggio Emilia	
<b>Manutenzione immobile e gestione calore, compreso combustibile</b>	<b>ALLEGATO N.9 "SEZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE SULLA MANUTENZIONE IMMOBILE, IMPIANTI, CENTRALI E GESTIONE CALORE" (intero allegato)</b>	Manutenzione ordinaria e riparativa a canone, manutenzione straordinaria e integrativa a consumo. Combustibile in acconto con conguaglio annuale.	Trimestrale, con conguagli o annuale del combustibile	Azienda Usl di Reggio Emilia	
<b>Servizi Informatici (comprese dotazioni informatiche, assistenza e manutenzione e reperibilità)</b>	<b>6.2.5.3 INTEGRAZIONI APPLICATIVE CON ALTRI SOFTWARE</b>	A canone	Mensile	Azienda Usl di Reggio Emilia	
	<b>6.2.5.4 SOFTWARE AGGIUNTIVI</b>				
	<b>6.2.5.5 INFRASTRUTTURA SISTEMISTICA</b>				
	<b>6.2.5.6 ATTREZZATURE INFORMATICHE E RETE DATI</b>				
	<b>6.2.5.7 ASSISTENZA E MANUTENZIONE</b>				
<b>Nuovi investimenti</b>	<b>6.1 LE FORNITURE (e tutti i relativi sottoparagrafi)</b>	A canone	Mensile	Azienda Usl di Reggio Emilia	I canoni decorrono dalla data del verbale di collaudo e sino al termine di quattro anni di contratto. Gli investimenti si intendono devoluti all'Azienda USL di Reggio Emilia dalla data del verbale di collaudo.
	<b>6.2.5.1 AGGIORNAMENTO ED EVOLUTIVA sistema GESTIONE</b>				
	<b>6.2.5.2 CRUSCOTTO STATISTICO E KPI</b>				

Tutti gli obblighi ed oneri del fornitore derivanti dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale. Il corrispettivo contrattuale è stato determinato a proprio rischio dalla ditta aggiudicataria in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e pertanto, fatto salvo quanto stabilito al capitolo 1.2 del presente Capitolato speciale, si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto.

## CAPITOLO 11. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente articolo sarà effettuato dall'Azienda USL di Reggio Emilia in favore del fornitore sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché nel presente capitolato. Ciascuna fattura emessa dal fornitore dovrà contenere il riferimento al contratto e al singolo ordinativo di fornitura cui si riferisce, e dovrà essere intestata e inviata all'Azienda USL di Reggio Emilia ad eccezione di:

- servizio di trasporto che dovrà essere fatturato direttamente alle Aziende sanitarie servite;
- delle prestazioni a favore di Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.

Il fornitore fatturerà secondo i criteri e periodicità indicate al Capitolo 10.

Le fatture dovranno contenere tassativamente i seguenti elementi:

- indicazione dettagliata delle prestazioni eseguite;
- indicazione della determinazione/contratto;
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

I dati necessari per l'invio della fattura elettronica sono i seguenti:

Denominazione Ente	AUSL di Reggio E.	AUSL di Modena	AUSL di Parma	AUSL di Piacenza	A.O. Univ. di Modena	A.O. Univ. di Parma	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.
<b>CODICE IPA (IPA)</b>	AUSL_RE	AUSL MO	UFMMRD	as_PC	AO MO	AOUPR	<i>Non disponibile</i>	<i>Non disponibile</i>
<b>CODICE UNIVOCO UFFICIO (CUU)</b>	UFY9MH	UFLCTZ	UFMMRD	UFR51Q	UF6WX8	GVU0XW	4X8RR9S	WYOTNQU

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende

Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazione di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente “Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello split payment non riguarda i fornitori esteri.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Reggio Emilia (e per i trasporti le Aziende sanitarie servite) deve emettere gli ordini esclusivamente in forma elettronica, il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Secondo quanto stabilito dall'art 3 del Decreto MEF 7 dicembre 2018 recante *Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio Sanitario Nazionale aggiornato con Decreto MEF del 27.12.2019* l'emissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti dei beni e servizi tra gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti, e i loro fornitori, è effettuata **esclusivamente in forma elettronica** e la trasmissione avviene per il tramite del Nodo di Smistamento degli Ordini.

L'articolo citato stabilisce che ***per i beni, a decorrere dal 1 febbraio 2020, per i servizi, a decorrere dal 1 gennaio 2021, sulle fatture elettroniche sono obbligatoriamente riportati gli estremi dei documenti di ordinazione ed esecuzione del contratto***, secondo le modalità stabilite nelle linee guida pubblicate sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A ***decorrere dal 1 gennaio 2021 per i beni, a decorrere dal 1 gennaio 2022 per i servizi, gli enti del SSN e i soggetti che effettuano acquisti per conto dei predetti enti non possono dar corso alla liquidazione e successivo pagamento di fatture non conformi.***

I dati identificativi dell'ordine sono rappresentati da una tripletta <ID#ISSUEDATE#ENDPOINT> che rappresenta ID del documento (numero dell'ordine), data dell'ordine e identificativo del soggetto che ha emesso l'ordine.

I pagamenti verranno effettuati ai sensi del D.Lgs. 231/02 smi.

La data di arrivo della fattura è attestata dal sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e Finanze. Tale data fa fede ad ogni effetto.

Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda Sanitaria per vizio o difformità di quanto oggetto della fornitura rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Resta espressamente inteso che **in nessun caso**, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, la ditta aggiudicataria

potrà sospendere l'erogazione delle forniture. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.
- Alle verifiche di adempimento della disciplina di cui all'art 17 bis Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera D.Lgs. 241/97, ove applicabile.

Per quanto attiene l'eventuale cessione di credito si rinvia all'art 106 co 13 del D.Lgs. 50/2016 smi.

## CAPITOLO 12. ONERI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE

La ditta aggiudicataria è responsabile del buon andamento della fornitura a lui affidata e di ogni passività addebitata all'Azienda per l'inosservanza degli obblighi che fanno direttamente carico allo stesso ed al personale dipendente. Osserva le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori.

Fornisce la tessera individuale di riconoscimento per ogni addetto, prevista dal combinato disposto dell'art.18, comma 1, lett. u), dell'art.20, comma 3, e dell'art.26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi), riportante almeno le generalità del lavoratore, qualifica e fotografia, l'indicazione del datore di lavoro.

La ditta aggiudicataria, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. e del Codice di Comportamento dei dipendenti delle Aziende Sanitarie afferenti all'AVEN, pubblicati sui siti Internet delle stesse. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 e dei Codici di Comportamento sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al contraente il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Si sottolinea ancora una volta la necessità di garantire la necessaria continuità di servizio, in quanto la sospensione o l'interruzione ingiustificata del servizio, fatto salvo il risarcimento del danno economico procurato, nei casi di maggiore gravità possono dare luogo alle fattispecie di reato di cui all'art. 331 del Codice Penale (Interruzione di pubblico servizio).

La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose che derivino da fatti ascrivibili all'impresa stessa o ai suoi dipendenti, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all' esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

La Ditta aggiudicataria deve essere in possesso di idonea polizza assicurativa per l'intera durata del contratto a copertura del rischio da responsabilità civile nei confronti di terzi per qualsiasi danno provocato a persone o a cose in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente contratto, con un massimale pari ad almeno € 5.000.000,00 per sinistro ed € 5.000.000,00 per persona ed € 5.000.000,00 per anno.

Detta polizza tiene indenne le Aziende Sanitarie servite, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare loro nell'esecuzione di tutte le attività di cui al Contratto.

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere strettamente riservati tutti i dati e le informazioni di qualsiasi origine e natura e incluse quelle che transitano sui mezzi informatici e di cui venga in possesso e a conoscenza durante l'esecuzione del contratto. Ha l'obbligo altresì di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma a terzi e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Si impegna inoltre a non farne oggetto

di comunicazione o trasmissione a terzi o a soggetti pubblici senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda USL di Reggio Emilia e delle aziende AVEN.,

Il Fornitore s'impegna altresì a trattare tutti i dati e le informazioni indicate secondo le norme in materia di riservatezza, confidenzialità e integrità e a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n.51/2018. In particolare il fornitore, ai sensi del regolamento UE 2016/679, relativamente alle informazioni e/o documenti dei quali sia venuto in possesso a qualsiasi titolo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori e subappaltatori e sotto la propria responsabilità tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto e di darne tempestiva comunicazione in caso di violazione alle aziende interessate.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda e darne prova di opportuna distruzione.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, previa autorizzazione dell'Azienda e con espressa richiesta che tali servizi siano erogati tramite DataCenter posizionati nelle regioni Europee, in cui sia applicabile il regolamento UE 2016/679.

## CAPITOLO 13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

L'Azienda Contraente avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto stipulato, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo PEC nelle ipotesi previste dall'art 108 del Codice e in particolare nelle fattispecie di seguito indicate:

- a) avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art.1671 c.c.;
- b) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice;
- c) per motivi di interesse pubblico, adeguatamente specificati nell'atto dispositivo;
- d) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- e) in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- f) in caso di cessione del contratto;
- g) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda;
- h) in caso di gravi inadempimenti nell'ambito delle prestazioni di logistica di magazzino e di consegna delle merci alle Aziende servite;
- i) qualora la ditta aggiudicataria non stipuli e mantenga attivi per tutta la durata dell'appalto i contratti di manutenzione ed assistenza tecnica agli impianti ed alle attrezzature di magazzino necessari al corretto svolgimento delle prestazioni;
- j) in caso di gravi reiterate inadempienze che abbiano comportato l'applicazione di penali;
- k) nel caso in cui l'affidatario (o il subappaltatore in caso di subappalto) o ogni altro subcontraente effettui una o più delle transazioni indicate nell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 senza avvalersi dello strumento del bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato;
- l) nel caso in cui, avendo la stazione appaltante richiesto l'informativa ai sensi della normativa c.d."antimafia", l'ufficio competente ravvisi, ai sensi della normativa specifica, impedimenti alla prosecuzione del contratto già stipulato;
- m) al verificarsi delle circostanze legittimanti la risoluzione/recesso contrattuale, disciplinate dal precedente capitolo 8.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione Appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti della ditta aggiudicataria per il risarcimento del danno.

## CAPITOLO 14. SUBAPPALTO

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del Codice Appalti, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto. Inoltre, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice Appalti, non può essere affidata a terzi l'esecuzione della prestazione principale ("Servizi di gestione dell'Unità Logistica Centralizzata e magazzino satellite compreso navettaggio"), trattandosi di attività ad alta intensità di manodopera.

Per prestazioni secondarie è ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art 105 del Codice Appalti, a seguito di espressa autorizzazione rilasciata dalla Stazione appaltante a fronte di specifica richiesta della ditta aggiudicataria, conforme alla dichiarazione formulata in sede di gara.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. La ditta aggiudicataria è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma successivo, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

La Stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a. quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b. in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c. su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

La ditta aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero derivare alle Aziende Sanitarie servite o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono affidate le forniture/attività in subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. La ditta aggiudicataria corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. La ditta aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m..

## **CAPITOLO 15. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La ditta aggiudicataria, ed anche i subappaltatori in caso di subappalto, assumono, a proprio carico gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Impresa utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative al contratto in oggetto, ad eccezione di quanto disposto dal comma 3 del sopracitato articolo, uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa. Anche le transazioni tra Impresa ed eventuali subappaltatori e subcontraenti dovranno avvenire utilizzando il conto corrente dedicato. Tutti i movimenti finanziari relativi al contratto in oggetto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e smi. Tale previsione è espressamente inserita, a pena di nullità, nel contratto d'appalto e nei contratti tra Impresa ed eventuali propri subappaltatori e subcontraenti.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG) / codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Ai fini di agevolare le operazioni di pagamento e garantire la tracciabilità delle stesse il CIG / CUP dovrà essere apposto in tutti i documenti contabili relativi alla presente commessa, in particolare nelle fatture elettroniche, ai sensi dell'art.25, comma 2-bis, del D.L. n.66/2014, convertito con L.n.89/2014.

L'Impresa, se ha notizia dell'inadempimento da parte dei propri eventuali subappaltatori o subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente. Analogo obbligo deve essere inserito per i subappaltatori e per i subcontraenti nei contratti da questi stipulati con l'Impresa.

## **CAPITOLO 16. NORME DI RINVIO**

Per quant'altro non disciplinato nel presente Capitolato Speciale, si fa espresso riferimento a quanto previsto dalla lettera d'invito e dalle norme in materia e dal Codice Civile.

## **CAPITOLO 17. FORO COMPETENTE**

Per le controversie inerenti l'esecuzione del contratto è competente esclusivamente il foro dell'Azienda USL di Reggio Emilia.

## CAPITOLO 18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) in tema di protezione dei dati personali, i dati trasmessi alla Stazione Appaltante verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dal Regolamento. La Stazione appaltante esegue i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del contratto, in particolare per finalità legate alla gestione del contratto. I delegati/autorizzati del trattamento dati sono individuati all'interno delle singole Aziende sanitarie in base agli specifici regolamenti aziendali. L'interessato ai sensi art.15 del Regolamento, ha diritto di accesso ai dati personali e all'esercizio degli altri diritti previsti dal medesimo articolo.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall' art 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR). Ai fini della suddetta normativa, i dati personali forniti devono essere esatti e corrispondere al vero, con esonero reciproco da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del UE/2016/679 (GDPR).

In relazione all'esecuzione del presente contratto, vengono affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Stazione Appaltante o altre Aziende Sanitarie servite risultano titolari, pertanto il Fornitore stesso viene all'uopo designato quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, i compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione sono richiamati nel testo dell'accordo che costituisce allegato parte integrante del contratto che verrà stipulato.

Il Fornitore si impegna a mantenere indenni le Aziende Titolari da ogni eventuale responsabilità derivante dalla divulgazione di dati personali e/o informazioni confidenziali, anche da parte di terzi, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori, tramite l'assicurazione della responsabilità civile professionale estesa alla protezione dei dati o una polizza per la responsabilità civile per la protezione dei dati.

## **CAPITOLO 19. SPESE CONTRATTUALI**

Le spese di registrazione e di bollo dell'eventuale formalizzazione del contratto saranno a carico della ditta aggiudicataria.

Il contratto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 634 del 26-10-1972.

## CAPITOLO 20. GARANZIA DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria dovrà costituire, presso l'Azienda contraente, entro 15 (quindici) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, una garanzia definitiva nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo rispettivamente aggiudicato (IVA esclusa) ai sensi dell'art. 103 del Codice

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

In conformità a quanto stabilito all'art 103 comma 1 del Codice, alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del Codice, per la garanzia provvisoria

Per fruire di tali benefici, la ditta deve allegare copia dei certificati in corso di validità. In caso di RTI la certificazione di qualità deve essere posseduta almeno dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La riduzione dell'importo da versare non vale nel caso in cui il certificato derivi dal ricorso all'istituto dell'avvalimento.

La garanzia definitiva deve essere costituita, a scelta dell'aggiudicatario, con una delle seguenti modalità:

- fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 mediante versamento, o bonifico presso Istituto Tesoriere dell'Azienda contraente;
- mediante assegno circolare
- mediante titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato per il valore effettivo al corso del giorno del deposito;
- mediante fidejussione Bancaria o da polizza assicurativa o rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dovrà prevedere espressamente la rinuncia del beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ex art. 103 del Codice.

Tale cauzione è garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, nonché delle spese che le Aziende Sanitarie dovessero sostenere a causa di inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.